

L. 32 (sped. in abb. post.) - Ab. Italia (c.p. 2/29716) anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3533 - Estero (tariffe post. var.) anno L. 22.990, sem. 11.250, trim. 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 90, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 90, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva la copia di diritto di ristampa e di riproduzione

Publicità: Avvisi commerciali L. 800 ogni riga, oltre colonna (pubblicità a data prestabilita aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il riga, oltre colonna (pubblicità a data prestabilita aumento 20%) - Macchine L. 800, partecipazione al 10% L. 800 per riga - Dotti Cronaca e Sportivi L. 1400 per riga - Economici: vedere rubrica - Estero: aumento 25% Copie: Avvisi senza doppio - Estero (sped. in abb. post. con asterisco): Argentina per. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; Canada cent. 30; Congo fr. 30; Danimarca kr. 1,10; Egitto lib. 6,50; Filippine P.S. 0,50; Finlandia mark. 0,50; Francia fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1; Iran r. 18; Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 50; Kenya sh. 2; Libano p.l. 60; Libia lib. 5; Malta d. 9; Nigeria sh. 2; Norvegia kr. 1,10; Olanda cent. 60; Polonia z. 4,30; Portogallo esc. 5; Somalia sc. 1,25; Spagna pes. 7; Sudafrica rand. 0,20; Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; Tunisia mil. 75; Turchia li. 1,50; U.S.A. doll. 35

Né autarchia, né totale liberismo

La difesa dell'agricoltura è di interesse nazionale

Il senatore Medici, professore di economia e politica agraria, già ministro della Agricoltura, ha illustrato nell'articolo di venerdì scorso la grande rivoluzione che la tecnica, le macchine, le trasformazioni economiche-sociali hanno imposto all'agricoltura moderna. In questo secondo scritto, l'autore indica quale deve essere la politica di uno Stato come l'Italia nell'affrontare i problemi agricoli: evitare insieme i danni dell'autarchia e dell'assolutismo liberista, e del protezionismo e della fuga dal campo.

Giuseppe Medici presiede oggi a Torino il primo Convegno internazionale dedicato all'efficienza nell'agricoltura, indetto dal Salotto della Tecnica insieme con il Comitato nazionale per lo sviluppo della meccanizzazione agricola.

Nella trasformazione in corso nella società italiana l'agricoltura rappresenta il settore più delicato e, forse, il più importante. Ciò appare chiaramente duecento o trecento anni fa, quando la crisi nella bilancia alimentare fece temere per la stabilità monetaria, confermando che lo sviluppo dell'industria dipende dalla capacità della nostra agricoltura di fornire alla popolazione i fondamentali alimenti ad un prezzo non molto diverso da quello internazionale.

Bastò che il consumo della carne bovina aumentasse improvvisamente di circa due chilogrammi per testa all'anno, insieme con altri consumi primari, perché la bilancia alimentare segnasse un pauroso « deficit » di alcune centinaia di miliardi di lire, di fronte a poche decine di miliardi all'anno nel decennio 1950-1959, quando si completò la ricostruzione e s'iniziò la fase più intensa dello sviluppo. Tanto più che nel nostro paese, poco meno della metà del reddito viene assorbito dall'alimentazione; e che il problema alimentare diventa sempre più difficile in conseguenza dei maggiori costi derivanti dalla trasformazione della tradizionale società rurale ed artigianale in una società prevalentemente urbana e industriale, che comporta, con modificazioni profonde nei consumi e nei costumi familiari, un diminuito impegno del lavoro domestico.

Quanto sta avvenendo in Inghilterra, dove la sterilità è minacciata da un tenore di vita autorevolmente giudicato superiore alle attuali risorse di quel popolo, conferma che un paese industriale deve evitare di superare uno sbilancio alimentare del 20-25%. Il che spiega perché la Germania Federale difenda accanitamente la sua agricoltura, pur avendo un'industria tutta protesa verso i grandi mercati internazionali, fonte e condizione del suo benessere.

La contraddizione che sembra esistere tra una politica di protezionismo agricolo e una di strenuo liberismo industriale merita d'essere approfondita per non trasferire, sic et simpliciter, nella realtà quotidiana, le proposizioni astratte della teoria; la quale, in sede d'equilibrio economico, non può e non deve distinguere fra prodotti agricoli e industriali.

Ma quando si scende nella realtà di un paese e si devono prendere decisioni politiche, bisogna stabilire delle gerarchie di valori, cioè una scala di priorità in rapporto alle esigenze durevoli di un popolo: fra queste, l'alimentazione ha un posto primario e l'esperienza ha dimostrato che l'industria costruita su fragili basi agricole non mantiene a lungo le sue posizioni nel commercio internazionale. L'Inghilterra poté assumerne la guida dei mercati mondiali quando, nel suo splendido isolamento di signora dei mari, considerava i paesi del Commonwealth — dalla Nuova Zelanda al Canada, dalle Antille al Kenya, dalle Indie all'Australia — come parte integrante dell'economia della madre patria.

Le moderne democrazie industriali debbono quindi mantenere in vita una for-

te agricoltura, cercando però di ridurre al minimo il danno derivante dall'inevitabile protezionismo di alcuni prodotti, come il grano, lo zucchero, le carni, i prodotti lattiero-caseari. In tal modo, nonostante l'apparente contraddizione, sarà possibile trovare un punto di incontro fra le potenze industriali ed i paesi in via di sviluppo, e ciò perché le prime potranno finanziare, senza pericolo per la loro stabilità economica, lo sviluppo del secondo. La stessa Conferenza sul Commercio e lo Sviluppo promossa dalle Nazioni Unite e che ha ormai assunto un carattere permanente, nasce proprio dalla durevole esigenza di temperare la forza contrattile dei paesi industriali con la debolezza dei paesi di grande tradizione agricola.

Stefanopoulos dopo la fiducia ha completato il suo governo

Ha assegnato i « portafogli » ancora vacanti e ha fatto giurare i nuovi ministri - Ieri notte aveva ottenuto una lieve maggioranza: 152 sì contro 148 no - Papandreu dichiara: « La democrazia vincerà »



La polizia disperde i gruppi dei dimostranti fuori dal Parlamento di Atene, la notte scorsa, dopo il voto di fiducia al governo di Stefanopoulos (Tel. Asa. Press)

(Nostra servizio particolare) Atene, 25 settembre. Con la votazione della fiducia al governo di Stefanopoulos al Parlamento, dopo 71 giorni, la crisi governativa greca è così terminata: la sessione straordinaria del Parlamento; la Camera sarà nuovamente convocata, in sessione ordinaria, il 13 novembre. Il governo di Stefanopoulos ha ricevuto questa notte l'investitura con 152 voti favorevoli contro 148 contrari. Hanno votato a favore i 93 deputati del centro e 59 deputati dell'Unione dei cattolici di Giorgio Papandreu, 99 deputati del partito radicale (di destra) e 8 progressisti. Hanno votato contro 126 deputati dell'Unione di centro e 12 rappresentanti dell'estrema sinistra.

Stefanopoulos ha completato oggi il gabinetto ministri e la giurisdizione dei nuovi ministri e l'assegnazione di tutti i portafogli ancora vacanti. Dopo il risultato della votazione, il primo ministro ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto che il governo intende volgersi ai gravi problemi economici e sociali, e « al ristabilimento della tranquillità e della legalità del paese ».

Da parte sua, Giorgio Papandreu ha dichiarato: « Lo scopo di Palazzo ha avuto un'importante conseguenza la sua opera di avvilimento degli uomini politici. Otto dei centotrenta deputati del centro e 59 deputati dell'Unione di centro sono stati comprati con del portafogli ministeriali. E' una vergogna. Questa vergogna — ha proseguito Papandreu — pesa anche su coloro i quali hanno fatto l'acquisto, non solo su coloro che si sono venduti perché nessuno degli otto deputati che hanno lasciato l'Unione di centro lo ha fatto per ragioni ideologiche ».

« La vita di questo paese combinate di Palazzo — ha con-

cluso Papandreu — sarà comunque effimera. Il governo cadrà molto presto e causa delle sue contraddizioni interne perché non ha né il prestigio morale, né la forza numerica per affrontare i gravi problemi del paese. Cadrà per effetto della collera popolare. Questa falsa maggioranza non farà che aumentare la collera del popolo greco, fiero e democratico, che continuerà, con ancora maggior passione, la sua lotta per la vittoria della democrazia. E la democrazia vincerà ».

I quotidiani ateniesi pubblicano con grande risalto la votazione della scorsa notte. Per il giornale radicale « Cathimerini », il partito radicale ha fatto tutto il possibile per aiutare il governo a portare a compimento la sua difficile opera ma nel medesimo tempo il partito spera che altri esponenti del centro si possano unire all'attuale governo. Il portavoce del partito papandreuista, « Anonimos », biasima apertamente i deputati dissidenti accusandoli di aver tradito il mandato popolare.

Il giornale di estrema sinistra « Avgli », sostiene infine che l'esito della votazione di ieri alla Camera non ha risolto, ma ha aggravato la crisi politica.

(Aree)

La presenza italiana nella situazione internazionale

Colloquio di Moro con Saragat sugli impegni di politica estera

Positivo bilancio del viaggio nel Sudamerica - Il Capo dello Stato andrà in Polonia il 14 ottobre e il Presidente del Consiglio in Jugoslavia l'8 novembre - Si prepara un nuovo incontro per l'Alto Adige - L'Italia ha la presidenza di turno al Mec in questo difficile momento - Fanfani, trattenuto a New York dal suo alto incarico all'Onu, potrebbe delegare a sostituirlo per determinati periodi il sen. Piccioni - In settimana si riunisce il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente) Roma, 25 settembre. Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto stamane l'on. Moro e, nel pomeriggio, il ministro dell'Interno Tavian. Il Capo dello Stato, che è rimasto assente dall'Italia quattordici giorni, è stato messo al corrente degli ultimi avvenimenti e dei problemi che il governo si accinge ad esaminare in un Consiglio dei ministri che si riunirà la prossima settimana.

La politica estera è stata trattata con particolare attenzione. Saragat ha illustrato al presidente del Consiglio alcuni aspetti della sua visita nell'America Latina esaminando con l'interlocutore le reazioni che si sono avute e la prospettiva che si aprono. L'importanza politica concreta del viaggio nel Sud America è riconosciuta da quasi tutte le parti politiche. I gruppi di centro-sinistra ne sono molto soddisfatti.

Interpretando il pensiero comune della maggioranza di governo, la voce repubblicana stende stasera un bilancio di notevole interesse. Lo scritto fa risaltare la diversità dello stile e degli obiettivi di De Gaulle (che si è recato l'anno scorso nell'America Latina) e di Saragat: De Gaulle tendeva a esasperare le tendenze nazionalistiche al fine di aggravare la frattura con gli Usa, Saragat ha sollecitato nei popoli sud americani il comune sentimento di civiltà e di destini. « In questa contrapposizione, dice il giornale repubblicano, sta l'importanza del viaggio del presidente Saragat; ed è nella impostazione nuova del problema sudamericano che bisogna cercare il significato dell'azione politica dell'Italia, al di fuori e al di sopra delle situazioni contingenti che si possono riscontrare in questo o quel Paese. Il problema di fondo era quello di indicare una nuova base di collaborazione nel rapporto triangolare fra Europa, Stati Uniti e Sud America ».

Altri temi di politica estera discussi al Quirinale: il viaggio di Saragat in Polonia il 14 ottobre, anch'esso di importanza rilevante per gli sviluppi possibili in Europa. Il « premier » polacco è stato a Parigi nei giorni scorsi, le dichiarazioni da lui rese, le interviste da lui concesse confermano nettamente l'impressione che i contatti con la Polonia acquistano, in questa fase, un grande interesse per l'Occidente.

Al Quirinale si è parlato anche della visita di Moro in Jugoslavia, tra l'8 e il 12 novembre; dell'Alto Adige (su cui ha riferito anche Ta-

viani) e dei possibili sviluppi della vertenza. Si è parlato, infine, di facile supporto del problema della presenza fisica dell'on. Fanfani eletto presidente dell'assemblea dell'Onu, al Ministero degli Esteri. Si tratta di assicurare l'efficienza del dicastero, il mantenimento degli impegni che attraverso il proprio ministro degli Esteri, l'Italia ha in altre organizzazioni internazionali (come la Presidenza della Comunità Europea in questo momento difficile) e la possibilità di riferire in qualsiasi momento al Parlamento. La decisione per una eventuale delega spetta all'on. Fanfani stesso; e sembra che il ministro degli Esteri abbia suggerito una delega « parziale », cioè limitata nel tempo in periodi in cui egli sarà assente dall'Italia. Il ministro candidato alla delega rimane l'on. Piccioni.

Michele Tito

Le nuove norme sugli statali al Consiglio dei ministri

Nei prossimi giorni - La Cgil minaccia agitazioni (Nostra servizio particolare) Roma, 25 settembre. (S.f.) Il ministro per la Riforma amministrativa Prati ha definito oggi i due provvedimenti per il riordinamento delle carriere e la riorganizzazione degli uffici, esaminati ieri con i sindacati e in una riunione dello speciale comitato ministeriale. I due disegni di legge saranno presentati al Consiglio dei Ministri nei primi giorni della prossima settimana.

« La razionale organizzazione dei servizi e un moderno statuto del personale — ha detto Prati — sono le premesse indispensabili per attuare la riforma dell'amministrazione ». Entro un anno il governo emanerà uno o più decreti per realizzare il primo provvedimento (statuto del personale statale). La materia comprende, fra l'altro, la distinzione delle qualifiche nell'ambito di ciascuna carriera, la regolamentazione dei concorsi, più celeri spostamenti di personale, la revisione dei ruoli organici.

Il secondo disegno di legge tende a soddisfare due esigenze che si ripresentano alle norme della Costituzione: riforma della legislazione sulla struttura e le competenze degli uffici e un più ampio decentramento amministrativo, semplificando servizi e procedure. Si vogliono migliorare, in sostanza, i rapporti tra cittadino e Stato, rendere più tempestivi ed economici i servizi.

Sui due provvedimenti ha discusso oggi il comitato direttivo della Federaltà-Cgil. Il segretario generale Votere ha apprezzato il contenuto delle nuove norme, ma ha chiesto ancora al governo l'immediato inizio di trattative sul riassetto economico. Se non saranno accolte queste richieste, la Cgil minaccia scioperi.

Il ministro del Tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli sono partiti ieri per Washington, dove prenderanno parte all'assemblea del Fondo monetario internazionale. Ecco l'incontro fra i due all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto « Associated Press » - Vedere a pagina XVII le dichiarazioni del Ministro)

SI PREPARA UNA NUOVA LEGGE?

«Niente compiti alla domenica»

Ha trovato consensi in Parlamento la proposta del ministro della Sanità Mariotti perché gli studenti abbiano un giorno alla settimana di completo riposo - Il presidente della commissione Istruzione della Camera ha dichiarato che il ministro Gui sta studiando il problema - Non è escluso che la materia sia regolata dal Parlamento

(Nostra servizio particolare) Roma, 25 settembre. La necessità di abolire i compiti da svolgere a casa per il lunedì, ribadita dal ministro della Sanità, sen. Mariotti, nell'intervista concessa ieri a « La Stampa », viene condivisa anche dal presidente della commissione Istruzione della Camera, on. Ermini, e dal presidente della commissione Sanità, on. De Maria. Interrogato dai giornalisti, l'on. Ermini ha detto di essere favorevole alla proposta del ministro Mariotti perché « l'intero rispetto degli orari prestatati induce talvolta il docente a non attribuire il tempo necessario ».

Anche il presidente della commissione Sanità della Camera, on. De Maria, si è detto favorevole alla proposta Mariotti di limitare il lavoro scolastico e di tutelare maggiormente la salute degli alunni. A sua avviso, si dovrà arguire la opportunità di limitare i compiti in casa e di dare ai genitori la possibilità di controllare la condotta dei figli, in particolare in quella elementare e media. Secondo l'on. De Maria il ministro della Pubblica Istruzione dovrà far sì che vengano finalmente osservate le disposizioni, a suo tempo emanate, tendenti a limitare il lavoro degli alunni e a consentire il pieno rispetto del giorno festivo.

« Mi sembra — ha concluso il presidente della commissione Sanità — che lo slogan « niente compiti alla domenica » lanciato dal ministro dell'Istruzione sia pienamente sostenibile e meritevole di ogni considerazione ». L'on. De Maria, infine, non ha escluso la possibilità che, per dare completa attuazione al problema, possa essere assunta un'iniziativa legislativa.

Le immediate reazioni dei presidenti delle commissioni Istruzione e Sanità della Camera sono dunque del tutto favorevoli alla proposta del ministro Mariotti. C'è da sperare che il problema cui sono interessati sette milioni e mezzo di alunni e le loro famiglie trovi quando prima la soluzione favorevole che gioverà alla salute degli alunni e alla serenità dei genitori.

Felice Froio

Un voto contrario alla volontà popolare

La crisi greca, dopo oltre due mesi di drammatiche alternative, si è chiusa in tono minore: quasi come una normale vicenda parlamentare. Il cui esito appariva ormai scontato. Dal momento che Stefanopoulos, nel formare il suo governo, aveva acquistato come ministri un altro gruppo di deputati trasfughi da Papandreu, si trattava ormai di una semplice operazione aritmetica; e infatti il risultato è stato esattamente quello calcolato in partenza, 152 voti favorevoli e 148 contrari.

Formalmente, dunque, la regola della democrazia sono state rispettate: nell'aula del Parlamento si è manifestata una maggioranza, composta, quanto si voglia, ma costituzionalmente valida per sostenere il nuovo governo. Bisogna però osservare che, raramente, come in questo caso, il Parlamento è stato ridotto a semplice camera di registrazione del patteggiamento avvenuto fuori di esso; in realtà la maggioranza di Stefanopoulos non è l'espressione di un consenso liberamente formato in seguito al dibattito in aula, bensì, come detto, il negoziato preventivo.

Questi negoziati, che nell'attuale evoluzione del sistema parlamentare non avrebbero in sé niente di straordinario, nel caso greco sono stati invece gravemente lesi dalla sostanza del regime democratico. Il re ed i suoi successori presidenti del Consiglio — Novas, Tsirimos e Stefanopoulos — si sono adoperati per disgregare il partito di maggioranza assoluta; di maggioranza con quali mezzi, pressioni e promesse, quanto si voglia, ma costituzionalmente valida per sostenere il nuovo governo. Bisogna però osservare che, raramente, come in questo caso, il Parlamento è stato ridotto a semplice camera di registrazione del patteggiamento avvenuto fuori di esso; in realtà la maggioranza di Stefanopoulos non è l'espressione di un consenso liberamente formato in seguito al dibattito in aula, bensì, come detto, il negoziato preventivo.

La crisi ha dunque appalti così gravi, comunque, non per la questione di merito, dell'indirizzo o, seguire, ma per la questione di principio, dell'equilibrio dei poteri in una monarchia costituzionale. E' stata quindi una crisi tipicamente ottocentesca, dell'epoca quando il liberismo, per imporre la formula « il re regna ma non governa ». Nei paesi più avanzati dell'Europa la battaglia è stata vinta in tempi ormai lontani; in Italia, per esempio, già nel '98 il moto « torbido allo Statuto » suonava anacronistico, come provano senza appello gli avvenimenti della svolta del secolo. E non parliamo della monarchia oggi residua nell'Occidente europeo, che sono repubbliche coronate e soltanto così non solo sopravvivono, ma rendono anche utile servizio al rispettivo popolo.

Il giovane re Costantino, servito da cattivi consiglieri, si è invece aggrappato alla lettera del dettato costituzionale greco (art. 31): « Il re nomina e revoca i suoi ministri ». Di contro, il popolo, con imponenti dimostrazioni di piazza, ha voluto diffondere lo spirito del patto fondamentale, significando energicamente che un popolo fiero e dignitoso non è alla mercé del suo sovrano di re. Perciò il voto di investitura al governo Stefanopoulos è solo una battuta interdetta, non risolve la crisi costituzionale aperta in Grecia.

E meno che mai risolve i problemi di fondo del Paese, che del resto neppure Papandreu aveva affrontato in pieno. Il vecchio, abile navigatore politico aveva tuttavia cercato di intaccare i privilegi più sfacciatati, aveva introdotto vaste riforme nel

campo dell'insegnamento, soprattutto aveva saputo fondere nel Paese un nuovo clima; ma questo appunto la destra non gli perdonava, di avere smantellato il dispositivo psicologico da esso elaborato pazientemente in trenta anni. Ora che la « democrazia politica » è crollata, qualsiasi governo dovrà discutere con un popolo che ha provato il gusto della libertà; e la discussione sarà tanto più difficile quanto più verterà sugli ardui problemi sociali della Grecia.

Un paese dove un terzo della popolazione vive nell'indigenza, un quarto è disoccupato, un cittadino su due deve mantenere la famiglia con un reddito annuo di 125 mila lire: questa la dura realtà, che non si modifica con le manovre della corte o con le defezioni dei deputati.

Ferdinando Vegas

La libertà religiosa nella storia d'Italia

L'approvazione a grande maggioranza dello schema sulla libertà religiosa (confidiamo che nel testo definitivo le attenuazioni non siano ingenti) rappresenta veramente un grosso evento, e costituisce grande benemerito del Papa aver voluto la sua votazione. Gesto molto opportuno, atto a sventare preoccupazioni che cominciavano a formarsi, il timore che la continuità con gli indirizzi del predecessore fosse più enunciativa che reale.

Per chiunque sia prevenuto, è chiaro che la fermissima fede nella verità di ciò in cui si crede nulla ha a vedere con la libertà di concedere agli altri. E' concezione che non resiste alla più superficiale indagine, quella di verità che s'impongono con tale evidenza da dover fare ritenere la mala fede di chi non la accoglie; ed è chiudere gli occhi alla realtà del mondo in cui viviamo pensare di poter sostituire al colloquio, all'opera di persuasione, una barriera così ben munita che impedisca agli ignari di conoscere la dottrina che per noi è eterna.

Il rifiuto di libertà è un rettilo di quella che si vuol chiamare l'era costantiniana: la fusione ed almeno l'alleanza di potere spirituale e temporale, la protezione dello Stato alla Chiesa e così alla sua dottrina, quindi le sanzioni a chi la trasgredisce agli eretici od agli apostati. Chi ha senso storico sa, se non indugere, almeno comprendere tutte le strutture, quindi anche questa alleanza di Stato e Chiesa: se non fosse, certo estranea alla predicazione evangelica, non prevista nell'età apostolica. Potrebbe anche rappresentare in qualche secolo una necessità, sono poche le creazioni degli uomini di cui possa dirsi che ebbero soltanto effetti benefici, od all'opposto non generarono che male.

Ma la speranza di preservare i figli da ogni contagio può avere un senso fino a che si vive su un'isola cui non approdano mai navi; non più quando si abita in una città. Ed oggi non c'è cittadino che non sia a contatto quotidiano con increduli, con critici, con appartenenti ad altre religioni; il dire: «Dove comandiamo noi, chiudiamo la bocca agli altri; ma dove comandano gli altri, reclamiamo per noi il diritto di parlare», risponde ad una visione puerile, comunque irrealistica, della realtà del nostro tempo. Ed è stato proprio significativo che un cardinale uscito ieri dalla prigione, in un paese in cui la Chiesa è perseguitata, connettesse quella persecuzione ad errori passati dei regimi cattolici dello Stato. La tesi opposta aveva avuto nell'episcopato italiano alcuni sostenitori qualificati. Sembra che anche in questo Concilio buona parte del nostro episcopato resti sulle posizioni tradizionaliste, quelle che nel linguaggio cattolico si dicono di destra, in cui già fu nel Concilio di Trento.

Non se ne stupisce chi ha presente che è mancata in Italia non soltanto una minoranza protestante di rilevanza tale da dare luogo a confronti e richiami, al continuo controllo di ciò che viene imposto da un elemento concorrente; ma altresì il fermento del cattolicesimo liberale.

Avemmo un Manzoni, che resta sempre massima figura del cattolicesimo italiano dell'età moderna, se pure guardasse piuttosto agli aspetti morali della religione che non ai problemi di coesistenza della Chiesa e di rapporti con lo Stato (basta tuttavia il suo atteggiamento antitotalitario a dire quale fosse il suo sentire). Avemmo un Minghetti, troppo poco noto ai più degli italiani, ma che rappresentò proprio il cattolico convinto della necessità di libertà religiosa, e fautore di una bene intesa separazione. Peraltro poche personalità di qualche rilievo (i nomi ne sono molti solo ad alcuni specialisti) si dimenticano su questo terreno; ed anche tra loro il problema specificamente italiano del potere temporale finì di occupare troppo posto ai danni di quello universale della libertà in materia religiosa. Poi quel filone parve dimorire, se pur non cessò dei sinceri cattolici attaccati a tutti i valori del liberalismo (tra quelli che conobbi, ricordo ancora i senatori

Nerio Malvezzi ed Alessandro Saporiti). Ma dominavano gli indifferenti, come Giolitti, i politici che, anche quando erano favorevoli alla Chiesa nella loro azione politica, mostravano chiaramente di non considerarla che in virtù della sua potenza, disinteressati a quelli che fossero i suoi insegnamenti; e poi i recisi avversari, fino alle ultime gradazioni dell'anticlericalismo più abbruttito. Nel mondo della cultura gli spiriti liberali erano rispettosi dei valori della religione, ma non si accostavano alla Chiesa; Ruffini ne era proprio respinto da quel che egli chiamava «l'odini teologico».

Comprendibile, se pure attenti né di un alto afflato spirituale, né della capacità di guardare molto lontano, che per gran parte del clero italiano, ferito non da vere persecuzioni, ma da continue offese di spillo, la visione dell'epoca preliberale appariva come quella di un paese ideale da cui si era stati scacciati, ed il fascino con il ritorno dell'era costantiniana (anche la morte civile per il prete che abbandonasse l'abito, e la stessa applicazione da parte di polizia e magistratura del vilipendio alla religione dello Stato e delle norme di pubblica sicurezza che rendevano impossibile ogni forma di propaganda protestante) sembrava un paradiso terrestre riconquistato; se pure in quell'Eden il nascondimento delle spine della insolenza di qualche segretario politico, poteva apparire un giardino da ripulire ancora, ma cui si dovesse mai rinunciare.

Altri paesi ebbero la fortuna di non avere un anticlericalismo così volgare, ma oppositori con elevatezza di pensiero, mentre il cattolicesimo si trovava ivi ogni giorno a dover accettare il colloquio o con altre confessioni o con filosofi non ostili, ma che riproponevano in nuovi termini eterni problemi, che spronavano i fedeli che pur volessero restare lontani da ogni rivolta sentenziata da quelli della teologia tradizionale: ricordare con lui rappresentava un Bergson per due generazioni di francesi.

Ma certa incomprendenza del clero italiano appartiene già al passato; i vescovi che sono stati a contatto con la gioventù universalista o si sono formati in regioni dove occorre riconquistare la Chiesa distaccata, la più gran parte del giovane clero, sentono con i confratelli d'oltre Alpe che l'atmosfera costantiniana sarebbe ora esistente per la Chiesa, che questa può solo vincere sul terreno dell'amore, della libera discussione, della ragione. Una ragione che non può sostituirsi alla fede, ma può sgombrare il passo, vincere le opposizioni politiche del Kennedy.

L'UTILE ESEMPIO AMERICANO DEL "CHECK UP", PREVENTIVO

Passata la quarantena, conviene sottoporsi ogni anno ad un controllo medico generale

Negli Stati Uniti alcune ditte lo impongono ai dipendenti, in Francia sta diventando una pratica corrente - Non è vano allarmismo: l'esperienza dimostra che solo un paziente su venti è del tutto « sano » - Dieci a quindici esami fondamentali possono rivelare disturbi cardiaci, polmonari, della digestione, della psiche, meno gravi ma curati subito

Non c'è persona « sana », a partire dai 40-50 anni, che non accetterebbe con favore l'idea di un controllo periodico e sistematico della salute: non l'urgente controllo cui si sottopongono quando siamo preoccupati da questo o quel sintomo, ma un controllo « a freddo », a data fissa, un appuntamento annuale con le principali prove cliniche e di laboratorio. Un bilancio della salute, cioè, ricavato da una visita medica generale, da un elettrocardiogramma, da una radiografia del cuore e dei polmoni, da una serie di esami di laboratorio (azotemia e zuccheri del sangue, albumi e zuccheri delle urine, dosaggio dei principali costituenti del sangue, numerazione delle cellule sanguigne ecc.) e, in più, quando se ne vedesse l'opportunità, da qualche o quell'esame specialistico approfondito (stomaco, utero, vescica, bronchi ecc.).

Un « check-up preventivo ». Con questo termine gli americani indicano proprio la loro ormai radicata consuetudine a sottoporsi ogni anno, volontariamente, per un breve periodo, all'investigazione medica sistematica. « Fare il check-up » significa trasformarsi, per 2-3 giorni all'anno, in un soggetto da offrire all'esperienza di mille

sistematiche dei medici e al setaccio dell'osservazione diagnostica; e percorrere, di persona, tutto l'elenco degli esami capaci di fornire un indice della salute. In America (dove i medici raccomandano espressamente il check-up ad ogni persona al di sopra dei 30 anni) la Clinica Mayo di Rochester, per non citarne che una, la più famosa, è la realizzazione di base industriale del controllo preventivo della salute: ed i suoi 400 medici, 600 assistenti e 2000 impiegati passano buona parte del loro tempo a « filtrare », con un setaccio diagnostico tanto semplice quanto rapido, buona parte dei 180 mila soggetti che, ogni anno, si rivolgono alla clinica per un responso sull'integrità della loro condizione fisica e psichica.

Dal politico al pilota, dal commerciante all'impiegato, tutti sono volontari nel controllo annuale; e una pochezza di pretensione del loro dipendente il check-up da essi è considerato un dovere. In America, anche se buona parte degli interessati dimostra di non esserne interessata, la regola è che l'opinione pubblica evidentemente comprende ed accetta - è che la gente non sa interpretare a tempo i propri sintomi; e che molte malattie tardano a dar segni palesi di sé, così che un esame

sistematico, spinto sino in fondo, permette di dare, alla malattia, l'avviso per le malattie ignorate e, ai sani, il « tagliando di controllo » della loro salute. Negli Stati Uniti un check-up completo viene praticato con estrema larghezza di mezzi e attraverso una efficientissima organizzazione: ogni soggetto è passato al setaccio di una infinità di esami, scatti, e seconda del caso, tra 87 tipi di analisi del sangue, 44 esami radiologici, 84 analisi di urina e 116 altre prove. Il tutto, controllato e vigilato da clinici di larga esperienza, richiede tre e quattro giorni di ricovero o di osservazione ambulatoriale; e costa in media 100 dollari (circa 100 mila lire).

Se veniamo a paesi più vicini a noi troviamo, pur con mezzi più limitati e programmi meno dimenzionati, ma le realizzazioni, grazie agli istituti di medicina sociale e mutualistica, sembrano ugualmente utili. In Francia, anche se buona parte degli interessati dimostra di non esserne interessata, la regola è che l'opinione pubblica evidentemente comprende ed accetta - è che la gente non sa interpretare a tempo i propri sintomi; e che molte malattie tardano a dar segni palesi di sé, così che un esame

annuale della salute. E' interessante apprendere, alla fonte, che, pur con mezzi ed organizzazione economicamente inferiori a quelli americani, i risultati sono decisamente soddisfacenti, tali da rompere la catena delle diagnosi tardive, delle malattie trascurate, delle affezioni ignorate. E' un fatto positivo non solo come lotta contro i tumori (su 140 mila donne « in buona salute », per non fare che un solo esempio, una su dieci è risultata portatrice di un tumore maligno uterino), ma anche contro le malattie infettive e degenerative croniche, reumatiche, cardiovascolari, polmonari, digestive, neuropsichiche ecc. Su 100 persone che si consideravano sane solo cinque hanno presentato un bilancio assolutamente normale; le altre rivelavano segni, più o meno consistenti, di affezioni più o meno gravi, ma tutte « degne » di essere curate o corrette o controllate: qualcuno i primi segni di un diabete insulino, di un'afasia cardiaca, di un'afasia cardiaca, di una bronchite cronica, di una ipertensione arteriosa, di un'ulcera nascente, di una tubercolosi latente, di uno stato depressivo, e così via. Risultati del genere, sul piano sociale, sono stati ottenuti con spese non

eccesive: in Francia un check-up, comprendente l'esame clinico, elettrocardiografico, radiografico, laboratorio, è eventualmente, specialistico, costa all'ente mutualistico una somma non superiore ai 60 franchi (circa 60 mila lire). Da noi, per ora, chi desidera garantire periodicamente la propria salute può farlo - e molti lo fanno - col'indirizzo personale e lungo il filo conduttore di un programma consigliato dal suo medico. Ma il problema è ben più ampio ed interessa, insomma, il singolo individuo e la società. E dovrebbe essere quindi la nostra organizzazione assicurativa mutualistica, con le sue larghe possibilità di rendimento, a incaricarsi della realizzazione di un programma nazionale. E' un modo di assicurarsi e di riassicurarsi, ciascuno di noi, una volta all'anno, potrebbe avere il suo appuntamento con una visita medica generale e col controllo di quei 10-15 esami fondamentali che rappresentano i rivelatori, gli « indici di allarme » per le malattie più temute e più comuni: l'arteriosclerosi, le affezioni coronarie, le cardiopatie, il diabete, le malattie croniche polmonari, le lesioni dell'apparato digerente.

Il dottor x

UNA SAGGIA RIFORMA E' NECESSARIA E URGENTE

Rivedere la legge Merlin

Così non si può andare avanti - Le strade delle nostre città sono uno scandaloso mercato di impudicizia, sul quale prospera la brutta genia degli sfruttatori - Aumentano la corruzione, la criminalità, le malattie - Un progetto di legge, da due anni all'esame del Parlamento, vuol riportare il fenomeno in un'ombra più discreta e rafforzare i controlli sanitari - Giusti obiettivi: da realizzare in fretta, ma nel rispetto della libertà individuale

Roma, settembre. Nelle grandi città s'incontrano in tutte le ore del giorno, specialmente quelle notturne, file di donne che stanno lì per una scappata, truccate e vestite in modo da far capire subito qual è il loro mestiere. Certe strade, certi viali, alcune piazze ne sono gramliti, e danno al forestiero

un'immagine agghiacciante dell'Italia di oggi. Si passano di là in compagnia di bambini, sentiamo rimproveri il sangue della vergogna, e sempre poi ci offende quella violenza esibizionistica di impudicizia, ci amareggia il pensiero di tanta e poi tanta creatura addetta al più lurido dei traffici. Nei luoghi dove maggiore è il

« passaggio », con automobili che vanno su e giù scrutando in merce e spesso scoppiano risse clamorose, coloro che abitano nelle case prospicienti sono costretti a tenere chiuse le imposte anche d'estate. Il fenomeno cresce di stagione in stagione, e di fronte a tanto scandalo nella gente sta subentrando un senso di avvilimento rassegnazione.

Questo non è che uno dei tanti aspetti negativi della legge Merlin. Che a deturpare la più elementare esigenza di una società civile, nessuno sta più a discutere; e da nessuna parte si chiede di tornare indietro, al sistema della « casa chiusa ». Tuttavia, che quella legge debba essere riformata e integrata, in modo che siano eliminati o diminuiti gli inconvenienti esistenti ormai nei sette anni della sua attuazione, anche questo è opinione quasi generale. E difatti se ne discute assiduamente, soprattutto nei due venti del Parlamento. Il confronto delle tesi avviene intorno a un disegno di legge presentato due anni fa dal governo e che dovrebbe essere votato nei prossimi mesi.

La legge proposta si compone di tre articoli. Dice il primo: « Chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico, con atti o parole invilite o eccita al libertinaggio o a ostia in luoghi pubblici in atteggiamenti di adescamento è punito con l'arresto fino a quattro mesi o con l'ammenda da L. 300.000 a L. 500.000. La pena è aumentata se il fatto è commesso in modo molesto o scandaloso o in presenza di minori di diciotto anni. Chiunque contravviene alle disposizioni previste nei precedenti commi può essere invitato dagli ufficiali o agenti di Pubblica Sicurezza ad allontanarsi dal luogo pubblico o aperto al pubblico in cui il fatto è stato commesso; in caso di rifiuto, il consentito l'arresto e il processo a giudizio direttissimo ».

Dice il secondo articolo: « Chiunque notoriamente e in modo da suscitare pubblico scandalo esercita continuamente la prostituzione in un qualsiasi locale, anche se destinato a propria abitazione, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa fino a L. 300.000 ».

Il terzo articolo dice: « La autorità di Pubblica Sicurezza segnala al medico provinciale la persona dedita all'esercizio della prostituzione denunciata per infrazione alle norme della presente legge e il medico provinciale può adottare nel loro corso ».

fronti i provvedimenti previsti dall'articolo 5 della legge 30 luglio 1958, numero 537 ». Nel caso di accertata malattia contagiosa, la persona non dimostra di curarsi privatamente, il medico provinciale può adottare diversi provvedimenti, compreso l'ordine di ricovero ospedaliero.

Le commissioni del Senato, che da due anni si stanno occupando tra molte polemiche di questo disegno di legge, hanno proposto diverse modifiche e affiancato consistenti dubbi sulla possibilità di eliminare completamente gli aspetti più dannosi e offensivi di un fenomeno che è antico, tenace e multiforme. Tuttavia, la maggioranza dei comunisti è concorde nell'ammettere che qualche cosa bisogna cominciare a fare. Il dispendio è sempre più sfacciato commercio dei piaceri sessuali non è solo un'offesa all'istinto senza decenza dei cittadini, ma rappresenta anche uno stimolo continuo alla corruzione della gioventù, persona degli adolescenti. Non passa quasi giorno che non si abbia notizia di « squillo » frequentato da ragazze tutte lontane dalla maggiore età, oppure di ragazze imberbi concitate e vestite con indumenti femminili e partecipano a bollette variopinte. Come si osserva nella relazione di un senatore, nei casi di corruzione precoce la causa prima non è tanto una natura viziosa, ma soprattutto l'attrattiva di facili guadagni. E il contagio è nelle stesse strade, nel meretricio diventato spettacolo ordinario.

Un altro elemento preoccupante è l'aumento delle malattie. Secondo dati riferiti dal ministro della Sanità nel 1981 alla Camera, i casi di sifilide riscontrati nei dispensari comunali si sarebbero triplicati rispetto al 1974. Sono dati incompleti, in quanto non comprendono i pazienti che si curano privatamente e presso gli ambulatori delle mutue. In ogni modo, c'è da preoccupare seriamente. Come assicura di recente un nostro lettore, i barbiere, i droghieri, i farmacisti e altre categorie di lavoratori devono sottoporsi all'esame del sangue (Wassermann) prima di essere ammessi in servizio, ed invece la « passeggiata » non, quale possono essere sottoposti liberamente, senza alcun controllo. Il non senso è lampante.

Non meno rilevanti sono le preoccupazioni per l'ordine pubblico. Si tratta di commerci non regolamentati e dell'ordine di miliardi di lire. Intorno a quel denaro pulviscia una brutta genia di sfruttatori: giovinastri senza arte né parte, che di solito non lasciano alle donne prostitute ricevere una parte minima di quel che guadagnano, le picchiano e terrorizzano nelle maniere più brutali. E' tutta una nuova malavita appuntata nelle nostre città, è una minaccia costante all'ordine pubblico, ed è una criminalità che in genere si sottrae alle leggi penali. Sono decine di migliaia, gli sfruttatori; clinici e spietati, stanno sempre all'erta per rimborsare con giovani reclute il loro gregge di schiavi.

Certamente qualche cosa bisogna cominciare a fare. E' una situazione arrivata ormai al limite di rottura: cresce lo sdegno pubblico al fronte all'invadenza sfacciata del fenomeno, aumenta la corruzione giovanile e aumentano le malattie, aumentano anche i delitti compiuti per motivo di quel commercio. Una società che si rispetti non può assistere senza battere ciglia al propagarsi di una piaga di tale entità. In questo caso, la libertà è diventata licenza sfrenata con grave pregiudizio della collettività, persino delle stesse persone dedite alla prostituzione.

Speriamo perciò che il Parlamento non metta altri indugi a una legge che nei voti della grande maggioranza dei cittadini. Avveriamo peraltro che l'articolo 5 del disegno di legge governativo sarà probabilmente modificato, in quanto è ritenuto troppo drastico anche da parte di alcuni ministri. Lo stesso relatore di maggioranza, il democristiano Monni ha osservato: « Tanto nella legge Merlin quanto in questo disegno di

legge non è vietato che una donna eserciti il meretricio, anzi è chiaramente presupposto che la meretrice esista... Ammesso che le prostitute esistano e non si possa eliminare, la domanda ovvia è questa: non possono esercitare in locale privato proprio e altrui, e in luoghi pubblici o aperti al pubblico, dove possono incrociare senza incorrere in sanzioni o in denunce? ».

Da parte sua il senatore Samak Lodovici (anche lui democristiano) ha espresso il parere che « l'esercizio prudente, cioè in privato, senza molestia altrui, senza manifestazioni esterne, della prostituzione, a casa propria, e anche in camere di albergo, senza scandalo, dovrebbe essere assolutamente la norma, dal momento che la prostituzione è fenomeno non abolibile e purtroppo larghissimamente preteso dalla società ».

Un altro motivo di preoccupazione è che il disegno di legge, così come è formulato, lascia un margine troppo ampio all'appraggiamento soggettivo degli agenti dell'ordine. Al riguardo il relatore Monni ha scritto: « Una bella donna, ferma in attesa di un mezzo pubblico o davanti a una vetrina, pur senza fare atti o dire parole, è naturalmente adescante, cioè ha una naturale tendenza a richiamare l'attenzione altrui e la concupiscenza. Può verificarsi che questo criterio dell'attitudine faccia commettere grossolani errori ».

Da parte sua il senatore Samak Lodovici aggiunge che « gli sembra assurdo il pensare di arrivare a punire per motivi che troppo facilmente possono essere pretestuati, vendicativi, ricattatori ». Sono argomenti validi non a caso e che dicono quale tremendo strumento la legge, ove fosse approvata

nella dizione attuale, verrebbe a consegnare nelle mani degli agenti di pubblica sicurezza ».

Una breve conclusione. Il problema è difficile perché il fenomeno in esame si presenta con infinite facce e in una gamma di gradazioni anch'essa infinita; a comprenderlo i motivi che hanno mandato così per le lunghe i lavori delle commissioni parlamentari. Tuttavia, quanto più noi cittadini ci sentiamo attratti, se ne occupiamo che il Parlamento e il governo si rendano pienamente conto del fatto che, mentre i mesi e gli anni passano, la situazione diventa sempre più seria, i pericoli e i danni alla salute morale e anche fisica della nazione aumentano a un ritmo via via più rapido.

Nicola Adelfi

Studente tedesco precipita e muore sulle Cime di Lavarone

(Dal nostro corrispondente) Cortina d'Ampezzo, 25 settembre. (a.p.) Due alpinisti tedeschi, entrambi studenti, sono stati coinvolti in una disgrazia sulla parete sud della Cima Piccola di Lavarone. Sono Alexander Papesch, di 25 anni residente a Oberndorf (Baviera), e Orest Kallow, di 25 anni, residente a Braunburg (Baviera). Il Papesch è morto, precipitando sulle rocce, mentre il Kallow è rimasto leggermente ferito.

A notte inoltrata, gli « sciolisti » di Cortina e la guida alpinista hanno trovato il corpo di Kallow, rimasto appeso ad una delle corde che lo univano al compagno di scalata. Le sue condizioni sono buone, avendo riportato solo escoriazioni e bruciature alle mani, prodotte dallo sfregamento delle corde. Quando, infatti, il Kallow ha visto precipitare l'amico, ha cercato di trattenerlo, ma senza riuscirci.

Nella caduta, il Papesch ha battuto con violenza contro la parete sottostante, rimanendo ucciso.

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO

ricorda ai propri Soci che presso la Stazione di via Filadelfia è entrato recentemente in funzione un secondo tunnel che consente il rapido lavaggio di oltre 1200 autovetture al giorno.

□ Sempre in via Filadelfia funziona un moderno CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA le cui apparecchiature consentono di effettuare un'esatta diagnosi dei vari organi della macchina e di accertarne eventuali difetti od avarie.

□ Tecnici specializzati del SERVIZIO PERIZIE sono sempre a disposizione dei Soci per effettuare gratuitamente perizie dei danni, sia meccanici che alla carrozzeria, conseguenti a guasti o ad incidenti stradali nonché per la valutazione di autovetture usate.

□ In caso di fermo macchina per guasto od incidente il servizio sociale di CESSIONE IN USO AUTOVETTURE offre la possibilità di noleggiare Fiat 500 a condizioni particolarmente vantaggiose (lire 1.000 al giorno con diritto di percorrenza sino a km. 30; L. 20 per ogni km. eccedente i 30 giornalieri).

□ La SCUOLA GUIDA dell'Ente, recentemente rimodernata e dotata di nuove autovetture Fiat 600, 850, 1100 e 1500, è stata riservata ai Familiari dei Soci ai quali offre la possibilità di conseguire la patente di guida alla tariffa speciale di L. 25.000 (tutto compreso).

AUTOMOBILISTI, ASSOCIANDOVII all'AUTOMOBILE CLUB TORINO usufruirete di questi e altri vantaggiosi servizi per un anno intero dalla data della vostra associazione.

CRONACA TELEVISIVA

La noia del sabato sera

Un programma rimediato - Oggi è di scena lo sport

Serata povera. Il suo conduttore che era sabato sera, dobbiamo dirlo, era una serata poverissima, rimediata alla meno peggio.

Sul «canale» si è cominciato con uno show dedicato a Gino Paoli. Non abbiamo niente contro Paoli: ha scritto delle belle canzoni che sono ancora più belle (vedi «Il cielo nella stanza») se vengono cantate non dall'autore; amovibile una grossa schiera di jena che si esaltano per i suoi occhi neri (che gli danno un tono tra il misterioso, il mitico e il quasi intellettuale) e per la sua voce straziata e un po' lamentosa. Ma questo ad avere il fatto per reggere da protagonista una trasmissione di un'ora piena, ci corre.

La trasmissione era del livello di una di quelle rubriche che si fanno in tv durante l'inverno sfilando nel tardo pomeriggio fra le 19 e le 20: una straripante di motivi di tipo che fanno di essere impacciato e che invece trova il modo di far sapere che lui, oltre che musicista, è anche poeta per conto proprio e per conto di terzi: alcuni ospiti d'onore che si prestano gentilmente; uno show infame e quattro piroette di ballerine. Appunto, lo show di Paoli andava benissimo prima di cena, pisciato, per esempio, fra le chiacchiere del prof. Cutolo e il bollettino meteorologico. Come spettacolo di punta, come pezzo forte del sabato sera era del tutto fuori posto.

Opera religiosa alla Sagra umbra data dai complessi cecoslovacchi

I «Ludi Mariae» di Martini in prima italiana a Perugia - La danza dei morti di Honegger su testo di Claudel, in veste coreografica

(Nostra servizio particolare) Perugia, 25 settembre.

Un'autentica falanga di interpreti musicali e scenici in «Ludi Mariae» di Martini, in prima italiana a Perugia, e «Danza dei morti» di Honegger su testo di Claudel, in veste coreografica.

Dopo di che, altra trasmissione da pomeriggio: un documentario su certe popolazioni arcaiche nelle valli dell'Alpi, una trasmissione che poteva essere forse usata a scopi didattici nelle scuole ma che francamente non era in grado di attirare l'attenzione di un pubblico normale desideroso di svagarsi.

In chiusura, nuovo show, stavolta dedicato a Bob Castaway, e nuova pioggia di canzoni.

Per lo meno i cultori della musica di Mascagni saranno stati contenti: un concerto di brani d'opera del maestro apriva il secondo canale. Pochi però che i brani fossero i soliti, eterni, sentiti e risentiti in migliaia di occasioni. Non era possibile, secondo la pagina sin troppo celebrata, eseguire altro meno famoso che avrebbe avuto il pregio della novità? Invece un'inaspettata filmetto della serie «L'impareggiabile Glynis» ha mandato a letto con lunghi sbadigli gli incauti che hanno avuto la cattiva idea di passare la serata davanti al televisore.

Stasera avremo sul «canale» la seconda puntata del

Quindici direttori d'orchestra ammessi al premio Cantelli

Le selezioni da domani a Stresa - Concorrenti di 9 Paesi

(Dal nostro corrispondente) Novara, 25 settembre.

(p.b.) Lunedì avvenne l'incasso a Stresa, nel teatro del Palazzo dei congressi, le prove eliminatorie del Premio Cantelli, forse il più importante concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra, giunto quest'anno alla sua terza edizione. Nel 1961 le selezioni di Stresa furono annullate, due anni dopo, a causa di una sciagura, e quest'anno, a trentadue, a quest'anno all'Ente provinciale per il turismo, organizzatore del concorso, le domande pervenute sono state quarantadue.

La selezione è stata laboriosa, e attraverso i titoli prodotti e l'attività direttoriale svolta sono stati prescelti quindici giovani maestri, appartenenti a nove Paesi. Tre sono italiani: Gabriele Bellini, Bruno Martini e Marcello Panni; tre bulgari, Kamen Goleminov, Vassil Kojucharov, Vladimir Kojucharov; due slovacchi, Dennis Burk e Peter Perret; due tedeschi, Kagen Durr e Walter Gilles; uno brasiliano, David Machado; uno francese, Claude Raymond; uno ungherese, Gerg Oberfrank; uno sudafricano, Johan van der Merwe.

Il nostro corrispondente Bruno Martini, che a Stresa ha partecipato alla seconda edizione del concorso, entrando nella ristretta rosa finale, il vincitore, oltre un titolo di grande prestigio, ottiene un premio di 1 milione di lire e la scrittura per una serie di concerti. Le prove si protrarranno fino a venerdì. Sabato la giuria proclamerà il vincitore.

Vino successo di Segovia alle «Settimane» di Stresa (Dal nostro corrispondente) Stresa, 25 settembre.

(p.b.) L'ultimo concerto delle «Settimane» musicali di Stresa ha registrato un vivo successo del chitarrista spagnolo Andrés Segovia. Il pubblico convenuto nel palazzo Borromeo dell'Isola Bella ha dovuto essere capitolato, anche nel salone degli arazzi, nel grande salone delle feste. Ma neppure questa soluzione è bastata a contenere tutti gli aspiranti: tanto che il concerto dovrà essere replicato domenica sera.

Opera religiosa alla Sagra umbra data dai complessi cecoslovacchi

I «Ludi Mariae» di Martini in prima italiana a Perugia - La danza dei morti di Honegger su testo di Claudel, in veste coreografica

(Nostra servizio particolare) Perugia, 25 settembre.

Un'autentica falanga di interpreti musicali e scenici in «Ludi Mariae» di Martini, in prima italiana a Perugia, e «Danza dei morti» di Honegger su testo di Claudel, in veste coreografica.

Dopo di che, altra trasmissione da pomeriggio: un documentario su certe popolazioni arcaiche nelle valli dell'Alpi, una trasmissione che poteva essere forse usata a scopi didattici nelle scuole ma che francamente non era in grado di attirare l'attenzione di un pubblico normale desideroso di svagarsi.

In chiusura, nuovo show, stavolta dedicato a Bob Castaway, e nuova pioggia di canzoni.

Per lo meno i cultori della musica di Mascagni saranno stati contenti: un concerto di brani d'opera del maestro apriva il secondo canale. Pochi però che i brani fossero i soliti, eterni, sentiti e risentiti in migliaia di occasioni. Non era possibile, secondo la pagina sin troppo celebrata, eseguire altro meno famoso che avrebbe avuto il pregio della novità? Invece un'inaspettata filmetto della serie «L'impareggiabile Glynis» ha mandato a letto con lunghi sbadigli gli incauti che hanno avuto la cattiva idea di passare la serata davanti al televisore.

Stasera avremo sul «canale» la seconda puntata del

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

19.15: La tv degli agricoltori.
21.15: Santa Messa.
21.45: Incontri cristiani.
21.55: Cap Ferrat: Ripresa diretta dell'immersione della «Gara sottomarina» del comandante Costantini.
22.00: Riprese sportive: a) Napoli: Incontro di atletica leggera Italia - Finlandia - Romania; b) Merano: Gran Premio Letteria; c) Monza: Corsa automobilistica Italia - Uss.
22.15: La tv dei ragazzi: «Storia di un pilota collaudatore», racconto autobiografico.
22.30: Cronaca registrata di un tempo d'una partita di calcio.
22.55: Sport.
23.00: Telegiornale.
23.15: «La donna di fiori», seconda puntata del romanzo ambientato in giallo di Mario Casacci e Alberto Cimbricco, con il tenente Sheridan. Interpreti principali: Anna Chel, Vittorio Sanpoli, Antonio Battistella, Antonella Della Porta, Diana Turri, Grazia Maria Spina, Oreste Orlandi, Luigi Vanucchi, Carlo Hintermann, Ubaldo Lay, Roldano Lupi, Giuseppe Pagliarini, Francesco Mili.
23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.15: Il Papa con gli zingari, servizio speciale sulla visita di Paolo VI al ridotto di Pomezia e sugli spettacoli in suo onore.
22.15: Appuntamento con Peppino Di Capri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 6.30: Musica del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8.30: Giornale radio; 9.30: Vita nei campi; 10.10: Musica sacra; 10.30: Santa Messa; 10.50: Rivista per le Forze Armate; 11.35: S. Pierro: Messaggio alle Comunità israelitiche italiane in occasione del Rosh-ha-shana; 12.00: Telegiornale; 12.15: Arlecchino.

13. Giornale radio; 13.20: Voci contro voci; 14. Telegiornale; 14.30: Avventura a Montecarlo sul Quartetto Calvi; 15. Giornale radio; 15.15: Musica in piazza; 15.30: L'amicizia accademica; racconto di A. Bressani; 15.45: Carnet d'istate; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da V. Gul. Musica di Brahms; 18. U. Beltrami e il suo concerto; 19.15: Domenica sport; 20. Giornale radio; 20.25: Giro del mondo con la canoa; 21.30: Negro Spirituale con la mezzosoprano; 22.00: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo.

23. Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musica del mattino; 8.30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA - Ore 16.30: Cine-domenica; 18.15: Cronaca registrata di un incontro di calcio di Serie A; 19.15: «Disneyland: Il falconiere»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Sport; 20.45: «Il tunnel del terrore», film.

4 FORMIDABILI SUCCESSI!!

STATUTO MASSIMO

Le più piccanti risate dell'anno

TOGNAZZI MANFREDI A. M. FERRERO

CONTRO SESSO

VINZAGLIO REGINA

IL PRIMO GRANDE «WESTERN» DELL'ANNO

JEFFREY HUNTER ARTHUR KENNEDY

CONTRORINCHI

S. PAOLO ITALIA

Giallo - sexy

AVIDA SPIETATA CRUDELE SENSUALE

NUDA PER UN DELITO

FORTINO

Via Cigna, 47 - Telefono 485.580



AGENTE 007
LICENZA DI UCCIDERE
SEAN CONNERY
JAMES BOND
JAMES BOND
JAMES BOND

Poltrota in platea e galleria. Ampio parcheggio auto.

ALFIERI

STREPITOSO SUCCESSO DEL CAPOVALORO METRO GOLDWYN MAYER

LA COLLINA DEL DISONORE

SEAN CONNERY

L'attore più celebre del mondo nella sua più recente interpretazione. Ecco un film che consiglierete certamente alle vostre amiche ed ai vostri amici.

Raffinate risate al NUOVO ROMANO

una commedia spumeggiante e fresca... come il bagno di Sandra Dee!!!



HOLLYWOOD PRINCIPE ORFEO LA PERLA ELISEO COLOSSEO

OGGI VI OFFRONO UNA DOMENICA AL CINEMA MAI VISSUTA!

CON



TUTTA LA CITTA' NE PARLA! MOIRA ORFEI

TRIONFA A TORINO

PIAZZA D'ARMI CON IL SUO GRANDE CINEMA Tutti i giorni 2 spettacoli ore 19 e 21

Prenotazioni: Casco del Circo (dalle ore 10 alle ore 22) Tel. 350.049 e Agenzie: STAMPA, via Roma 80, telefono 555.115

CHAMONIX MONT BLANC all'uscita del tunnel

Casino ROULETTE BOULE BACCARA

ARISTON SUCCESSO AUDIE MURPHY

TELEVISIONE SVIZZERA

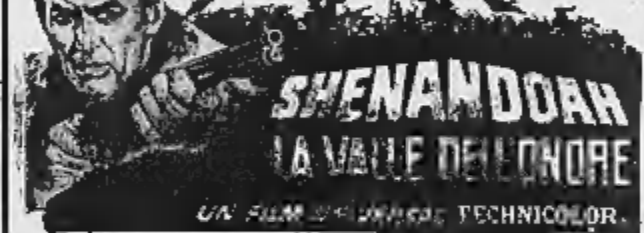


I PISTOLERI MALEDETTI

DA GIOVEDI' 30 al Cinema IDEAL

UN FILM ECCEZIONALE CHE SCUOTERA LO SCHERMO COME IL ROMBO DI UN CANNONE!

JAMES STEWART



SHENANDOAH LA VALLE DELL'ONORE

UN FILM IN UNICO TECHNICOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA

VIRNA LISI

NELLA SUA PIU' RECENTE INTERPRETAZIONE

La DONNA del LAGO

PETER BALDWIN - PHILIPPE DE ROY

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

TELEVISIONE SVIZZERA

...EVITATE L'EQUIVOCO

...prima di acquistare una "Superautomatica" accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica**, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

- **economizzatore automatico** - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - **risparmio** di energia elettrica e di detersivo
- pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). Non necessita di filtro
- l'unica superautomatica con prelavaggio e lavaggio (con ricambio di acqua e detersivo) a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE
- l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore
- l'unica automatica con recupero dell'acqua calda (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)



89.000

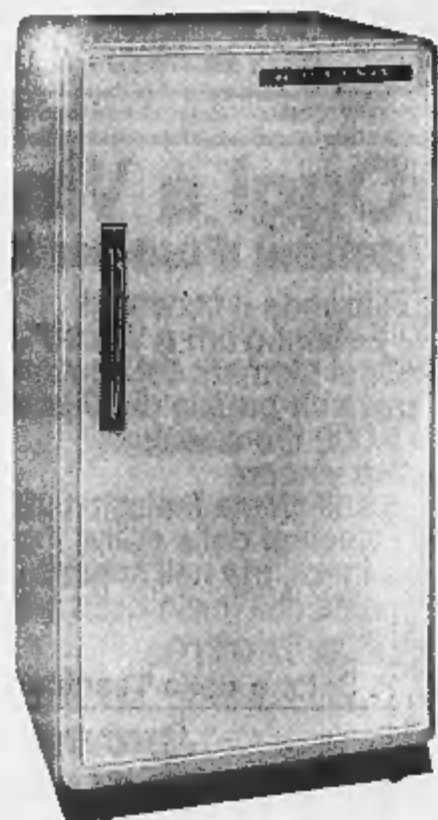
LIRE

K4 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4 kg	L. 89.000
K5 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4-5 kg	L. 104.800
K5 SM Supermatic con economizzatore per 3-4-5 kg	L. 89.000
K5 CR automatica con vasca di recupero ed economizzatore per 3-4-5 kg	L. 99.000

IL MIGLIORE SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA



INDESIT



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

montato su rotelle perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

In 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

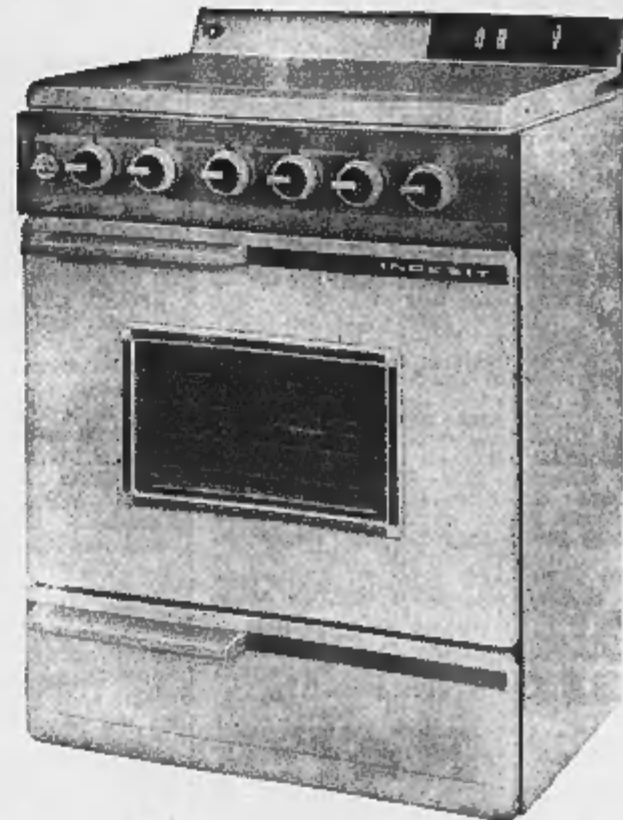
49.800

LA CUCINA PIÙ MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile

In 8 modelli gas, elettrogas, elettrici e con mobiletto da lire

49.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

POTENZIARE LA VITA INDUSTRIALE DELLA NAZIONE

Il Salone della Tecnica insegna i modi di combattere la congiuntura

Ciò che vediamo negli "stands" sono suggerimenti, idee, esempi per la riduzione dei costi di officina e il miglioramento dei prodotti - Dalla riorganizzazione aziendale allo snellimento dei trasporti in luogo - L'automatizzazione delle macchine utensili - Un augurio: che all'azione dei tecnici risponda quella degli uomini di governo

Nella mente dei suoi promotori, questa edizione del Salone della Tecnica, oltre che tornare, con opportune varianti e parecchie novità, sui temi e sullo stile già felicemente sperimentati negli anni precedenti, vorrebbe fornire modelli, stimoli, suggerimenti agli imprenditori per i provvedimenti necessari a scuotersi di dosso la congiuntura. Qualche cosa è intervenuto in questi anni, per cui quel che risultò facile in addietro (produrre, vendere, pagare salari e stipendi, ottenere i crediti necessari alle iniziative industriali) è diventato difficile.

Il Salone documenta e propone alcuni mezzi tecnici che possono riuscire utili all'industriale che deve superare le attuali difficoltà: utili a diminuire, con ristrutturazioni aziendali, i costi di produzione, nonché ad affinare la qualità dei prodotti. In questo senso, la presente edizione del Salone ha l'ambizione di esercitare un'azione pilota. Lo stesso suo tema principale, riguardante la riorganizzazione interna dell'officina, l'automatizzazione dei trasporti di luogo in luogo nei vari punti dei vasti stabilimenti, ha questo significato. La Fiat ha dato di questo concetto una esemplificazione tangibile, mostrando, con un limitato campione, il viaggio nella realtà ben più lungo e alcune tappe che contrassegnano le linee di montaggio, in gran parte automatizzate, della fortunata 850. Ma sullo stesso tema danno suggerimenti e offrono modelli altri fabbricanti; con il trattore elettrico per i trasporti interni di officina, dotato di equipaggiamento di guida elettronico che lo rende capace di seguire una traccia (materializzata in un conduttore invisibile affondato nel terreno) senza essere condotto dall'uomo; con i dispositivi per il rapido immagazzinamento di merci in scaffalature verticali, idonei a risparmiare tempo e spazio.

Fa bisogno di dire ai nostri lettori che queste indicazioni non possono pretendere di essere sufficienti a risolvere le difficoltà in cui si dibattono oggi moltissime aziende? Questa — esposta al Salone — è la parte dei tecnici. Ad essa deve corrispondere quella degli uomini di governo, ai quali spetta di ottenere un riflusso di fiducia, la quale non può venire che da coerenti e concreti indirizzi, nei fatti e nei discorsi. La fiducia è necessaria affinché i mezzi tecnici proposti diventino i fattori di una ripresa economica; e i risparmiatori mettano a disposizione degli imprenditori i capitali necessari a queste trasformazioni.

Ma torniamo al Salone: sempre sul tema della ristrutturazione aziendale (e questa volta con particolare riguardo alle piccole e medie aziende meccaniche) vengono offerti da un'industria torinese, la Microtecnica (che è la guadagnata fama anche all'estero per la finezza delle sue produzioni di elettronica e meccanica di precisione), gli strumenti per l'automazione delle macchine utensili; quei cervelli, grazie a cui alessatrici e fresatrici e altre macchine per il taglio dei metalli, ricevono il pezzo grezzo e, obbedendo a un programma segnato in codice su una banda perforata, restituiscono il pezzo lavorato nelle dimensioni e tolleranze volute. Dallo stesso stabilimento escono alcune delle più delicate e impegnative apparecchiature della tecnica moderna; piloti automatici per aerei e navi, bussola giroscopica, e altri strumenti per le misure dei dati fisici dell'atmosfera; accelerometri usati nella modernissima aeronautica, e che per ciò debbono dare prestazioni di altissimo affidamento. Ne vogliamo dimenticare — nel campo dell'amministrazione — un ingegnoso e agile strumento (di cui già si è avuto occasione di parlare su «La Stampa») — la calcolatrice elettronica scrivente della Olivetti, dotata di tri-

plice memoria, che nel nome stesso (Logos 27) vuole indicare le caratteristiche delle sue prestazioni aritmetiche e contabili.

Per il rimanente non vogliamo privarci, neanche nella visita di quest'anno, del piacere di lasciarsi portare un po' dal caso a incontrare questo o quell'oggetto o macchina, che nel numero e varietà delle cose esposte capiti fermare la nostra attenzione. Incontriamo così la macchina per taglio della lamiera metallica a fotocellula (l'utensile, grazie a un occhio elettronico, esegue fedelmente il taglio secondo un disegno predisposto); gli anelli di tenuta, le guarnizioni, idonee a nuovissimi usi e ambienti come quelli adottati nelle capsule spaziali Gemini; gli apparecchi che sono insieme telefonici e televisivi, per cui si può parlare vedendo in volto l'interlocutore (ma lo scopo dell'impianto può essere meno ostico: offrire la

possibilità, negli ospedali, di sorvegliare i pazienti; nelle banche di controllare a distanza gli assegni; nelle officine di dare un'occhiata, con un opportuno bradepiglio del televisore, a quel che avviene nei reparti: e la memoria ci riporta — senza allusioni maliziose — a una scena di un film di Chaplin, *Tempi moderni*, in cui il protagonista, rifugiato nel gabinetto di decenza per fumare una sigaretta, si sente rimbrottare dall'immagine del «boss» (sull'immagine del «boss» è apparso un altro schermo).

L'incontro con le grandi macchine per i movimenti di terra (ce ne sono, nel parco del Valentino già adagiato dalla prima nebbia autunnale, di modelli anche nostri: bellissimi: escavatori, livellatori, apripista) ci fa pensare a quante braccia umane ciascuno di questi potenti castelli di acciaio sia capace di sostituire; e quanto sia necessaria una politica di con-

creto incoraggiamento per far tornare ai campi tante gente che, negli anni passati, li avevano abbandonati. In vista di salari più abbondanti che si credevano più sicuri. (Qua e là si assiste a qualche ritorno di questo dannoso esodo, il quale comunque sembra diminuito o cessato. Il lavoro dei campi, d'altra parte, con la meccanizzazione agricola, anche adattata alle piccole proprietà, è ben documentata al Salone, è assai meno grave che in tempi passati).

Una visita è d'obbligo al rifugio dell'inventore solitario: con lo spazzolino dei denti ad irradiazione automatica delle setole, tramite un canalino portatore dell'acqua; con la pinza per dilatare le tonde delle scarpe, proprio nel luogo giusto dove sta il callo dolente; col ferro da stiro che, grazie ad un contrappeso, si alza da sé dal panno dove è appoggiato, evitando così

che la massa distratta lo lasci bruciare.

Universale l'invito alle donne di casa a lavorare meno, delegando un grande numero di incombenze a elettrodomestici di ogni tipo. Alla macchina lavabianchi, di cui è già stato parlato su questo giornale, si aggiunge presto (ci si sta promettendo) un analogo e non superfluo macchina per lavare gli adulti. Ma sul più degli oggetti dobbiamo lasciare (ce ne fanno obbligo la fretta, la distrazione nostra, il poco spazio di queste colonne) e lasciamo che il visitatore lo scopra da sé. Non possiamo non menzionare però, benché già se ne sia scritto diffusamente, il bellissimo Salone dedicato alla Montagna, una particolarmente attraente dai prodotti dell'artigianato locale, dotato di una rustica grazia di cui si va perdendo il sapore, in questa nostra civiltà industriale.

Didimo

La Biennale d'arte Trienale

Premio di scultura al torinese Garelli

(Nostra servizio particolare)

Padova, 25 settembre.

Nella grande sala del Palazzo della Ragione di Padova, questa mattina sono state ufficialmente inaugurate la XVI edizione della Biennale d'Arte Trienale e la mostra del VI concorso internazionale del «Bronzetto», vinto quest'anno da una *Maternità* dello scultore Oskar Zadkine (di cui i torinesi ricorderanno la bella personale ordinata nelle sale della «Dantesca»), mentre al torinese Franco Garelli è a Umberto Boccioni è stato assegnato, a pari merito, il secondo premio. Altri riconoscimenti hanno avuto il padovano Strazzabosco e il giovane austriaco Rudolf Wach.

Anche quest'anno sono presenti non pochi scultori di fama internazionale; ma la schiera degli invitati, più ancora dei pochi nomi accolti sotto giuria (tra i quali il torinese Scialvino), ha portato a quasi 100 le presenze, rivelando troppa estesa. Tra il meglio della rassegna ricordiamo l'essenziale naturalismo di Butler, Greco, Neri, Tavernari e Marchetti, o le più bloccate forme di Wotruba e Milani, la marcata ricerca d'una struttura, come in Garelli, Arncliffe, Chadwick, Azuma, Bice, Gio Pomodoro, Cappello e Salimbeni, l'oggettivismo di Aikawa, sensibile anche ai richiami opposti, prevalendo tuttavia le opere che conservano un senso tipicamente organico delle cose di natura come quelle di Minguzzi, Ghermandi, Bodini, Rimondi, Berrocal e W. Bertoni.

a. d.

La serena giornata di Mons. Pellegrino nel Fossanese

L'arcivescovo di Torino festeggiato nel piccolo borgo della sua infanzia

A Roata Chiusani, frazione di Centallo, si è svolta una commovente manifestazione di affetto - La novantenne «zia Laurina» ha atteso il nipote in casa - Intervista con il Presule: ritenuta improbabile una imminente esposizione della Sindone, solidarietà con i lavoratori del «Valle Susa», aiuto ad una sventurata e giovane madre torinese

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 25 settembre.

Il nuovo arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino, ha lasciato stamane alle 13.30 il Seminario vescovile per recarsi al santuario di Cusano, a circa tre chilometri dal capoluogo.

Accolto dal rettore, con. Rotondo, il presule si è raccolto in preghiera prima di offrire la Messa con l'assistenza del vicario generale della Curia, mons. Canale, e del nipote don Giuseppe, parroco da sempre l'on. Bimo, parlamentare fossanese.

Dopo il rito, l'arcivescovo è tornato in Seminario per rivedere le bozze del suo volume *Verba Sacra*, che sarà edito nei prossimi giorni ed è dedicato al sacerdozio e all'episcopato di Sant'Agostino. Mons. Pellegrino ne farà omaggio ai padri Conciliari e al clero delle diocesi di Torino e Fossano. In un cordiale colloquio, passeggiando sul piazzale del Seminario, mons. Pellegrino ci ha parlato a lungo di questo suo viaggio su Sant'Agostino, che l'ha aiutato fin da giovane per l'attualità del pensiero, la figura adamantina, la chiarezza dei suoi insegnamenti.

Gli chiediamo se l'accoglienza ricevuta ieri sera, al suo arrivo a Torino, lo abbia commosso per la spontaneità e il calore umano. Risponde: «Questo mio viaggio in Fossano doveva avere, per me, un semplice carattere affettivo. Autenticità e popolarità hanno voluto ricevermi in forma ufficiale, onorando la mia modesta persona più di quanto meritassi. Ma una commovente ma la commovente più intensa mi l'ha provocato questo digiuno».

Mons. Pellegrino estrae dalla tonaca una busta, se la porge sorridendo. Sono poche righe vergate con grafia incerta, le accompagna una bustina di zucchero. «Sono un suo discepolo di Torino, ringrazio Dio per la sua nomina a nostro arcivescovo. Mi permetto inviarle questa modesta offerta per i suoi poveri. Chiedo filialmente la sua benedizione». E' firmata Armando Ettore. Il presule ha già destinato il piccolo, ro-



Mons. Pellegrino al suo paese natale, festeggiato dai bimbi dell'asilo (Moisio).

conte. «Domani stesso porterò queste due buste, una di denaro e una di zucchero, ai poveri della parrocchia. E' un dovere che mi impone di fare».

Accenniamo alla notizia, diffusa a Roma, sull'esposizione della Santa Sindone l'anno

cento. L'arcivescovo spiega: «Non so assolutamente nulla. Ho letto anche alcuni giornali ma ritengo improbabile che sia fondata. Non fosse altro, perché i sacerdoti di questa diocesi si sono impegnati a non fare nulla di simile».

La relativa proposta di legge è stata distribuita alla Camera. Il disegno di legge, presentato dall'on. Breganze (dc), rinvia alla fine dell'anno le

discussioni. Il disegno si sposta su un problema doloroso, del quale si sono occupati anche alcuni vescovi piemontesi: la parolaccia del «Valle Susa». Nei mesi in condizioni drammatiche, il collo di mons. Pellegrino si restringe, la sua voce s'incrina. Risponde: «L'autorità religiosa non può interferire con quella politica o sindacale. Ma è logico e doveroso, per un arcivescovo come per un semplice sacerdote, condividere le ansie e le pene delle classi lavoratrici. Interessarsi alle loro necessità, sostenere le loro lotte. La religione non può estraniarsi dal bisogno, deve elaborare anche nel campo sociale».

Alla fine, mons. Pellegrino è nuovamente uscito dal Seminario per raggiungere il Vescovato, dove lo attendevano monsignor Indone e un centinaio di sacerdoti della diocesi. In risposta all'omaggio e alle felicitazioni, l'arcivescovo ha confermato la sua perplessità e le sue esitazioni nell'accettare l'incarico. «Soltanto dopo l'udienza con Sua Santità, a Castel Gandolfo, mi sono trovato di fronte ad un dilemma: diventare prete, o divenire arcivescovo di Torino? Le parole scherzose sono state evitate dal clero con un caldo applauso. Nella stessa sala sono quindi entrate le autorità di

Fossano. A nome della cittadina ha parlato il sindaco, cav. Barbero, il saluto della Provincia è stato espresso dal presidente, prof. Falco. Anche ad essi mons. Pellegrino ha rivolto parole affettuose, ricordando che i pubblici amministratori devono scegliere in senso cristiano il loro compito, appoggiare i legami con il popolo, aiutarlo in tutte le sue necessità.

Il pomeriggio dell'arcivescovo si è sfidato di ogni officialità, è trascorso in un'atmosfera intima e commovente a Roata Chiusani, la frazione di Centallo dove il presule è nato, dove riposano i genitori, dove risiede la «zia Laurina», quasi novantenne. Prima di sostare nella piccola borgata, mons. Pellegrino ha recitato il rosario davanti alla tomba del padre e della madre. Lo accompagnavano soltanto i familiari, la popolazione ha voluto rispettare quel momento di dolore e di preghiera. Davanti alla chiesetta dove fu battezzato e maturò la sua vocazione religiosa, l'arcivescovo era atteso da tutti i compaesani. C'erano i bimbi dell'asilo, il priore don Ambrosio, i compagni di scuola (e di marachelle), c'erano le bandiere e i festoni lungo la strada. I sacerdoti hanno intonato il Magnificat, mons. Pellegrino aveva gli occhi lucidi. L'ultima tappa, la cameretta dove vive «zia Laurina», che gli ha gettato le braccia al collo e si è quasi offesa per il rifiuto di un bacio. Il bacio è mancato. Di riposo, non di liquori, aveva urgente bisogno l'arcivescovo, che alle 17.30 è ripartito per Torino per prepararsi a rientrare lunedì mattina a Roma, per le sedute del Concilio.

Giorgio Lunt

Danilo Dolci deplorato da uno degli esponenti della Commissione antimafia

Roma, 25 settembre.

L'on. Nino Gullotti ha biasimato «il metodo di aggressività e presuntuosa pubblicità» di Danilo Dolci, usato per rendere noto il memoriale contro il ministro per il Commercio con l'Estero on. Bernardo Mattarella. Ecco il testo della dichiarazione:

«La mia qualità di vice presidente della commissione antimafia mi impedisce, per rispetto verso quell'alto e delicato organismo, di esprimere delle considerazioni sul contenuto del memoriale presentato dal signor Danilo Dolci. Non posso però non esternare la mia condanna verso il metodo di aggressività e presuntuosa pubblicità che dimostra per lo meno scarso rispetto degli organi parlamentari e ingenuità del memoriale presentato dal signor Danilo Dolci. Inoltre il sospetto che non la giustizia e la moralizzazione siano il fine perseguito, ma una squallida e mortificante speculazione che mi rifiuto di chiamare politica perché indegna di tale nobile aggettivo».

L'on. Gullotti conclude il suo strano memoriale politico e di

La novità di quest'anno a scuola

DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA

edizione rilegata in lino, 2008 pagine, L. 5800
edizione rilegata in tela e oro L. 6800

Dizionario Garzanti della lingua italiana

La grande novità di quest'anno a scuola è la presenza del Dizionario Garzanti della lingua italiana, il dizionario che, appena uscito, ha già ottenuto un plebiscito di consensi, nella scuola di ogni ordine e grado e sulla stampa più autorevole.

Scegliete per i vostri figli il dizionario che i professori quest'anno consigliano: scegliete un dizionario veramente nuovo, aperto alla vita moderna e alla tradizione del passato.

Scegliete da quest'anno, per la scuola e per la vita, il Dizionario Garzanti della lingua italiana, perché vi dà quanto nessuna altra opera analoga vi può dare: l'etimologia di ogni voce, l'indicazione della corretta pronuncia dei vocaboli, ampie e complete le citazioni dei classici, le voci scientifiche e tecniche, i neologismi.

Ecco alcuni autorevoli e significativi apprezzamenti che sono stati già espressi sull'opera da eminenti personalità della cultura e da collaboratori di quotidiani e periodici.

- «È il primo ampio dizionario che corrisponde allo stato della lingua d'oggi... si stacca da tutti gli altri e li supera, rendendo anche più urgente la loro revisione. Non direi che il Dizionario Garzanti sia di manica eccezionalmente larga e autorizzi, in nome dell'uso, il linguaggio sciatto, volgare o illogico. Ma esso ci porta il senso della lingua italiana vera...» GUIDO PIOVENE
- «La ricerca etimologica è uno dei punti di forza del dizionario... Con gli etimologi hanno collaborato gli storici della vicenda delle parole, i cultori della varia disciplina e tecnica...» ALFREDO SCHIAFFINI
- «Un'ampia nomenclatura... che subito aiuta, anche visivamente, nella ricerca di un nome esatto di oggetto...» MARIO STEFANELLE
- «È un'opera nella quale noi troviamo la lingua d'oggi con termini anche nuovissimi e nello stesso tempo c'è la lingua dei classici, ci sono gli esempi dell'uso vivo e ci sono gli esempi estratti dai nostri scrittori, estratti da una scelta oculatissima ed estremamente discreta...» AURELIO RONCAGLIA
- «A me il Dizionario fece subito un'ottima impressione; e quando se ne parla, e amici e conoscenti lo sfogliano qui da me, vedo che l'impressione è largamente, direi totalmente, condivisa...» EMILIO CECCHI
- «Un grosso bel Dizionario della lingua italiana che, sembra deciso a togliere di seguito tutti gli altri vocabolari...» ENRICO FALQUI
- «Incontestabile pregio di questo dizionario è... di tenere con felice equilibrio un occhio alla tradizione e l'altro al progresso... un dizionario che rappresenta al suo con l'ultima puntualità, nel bene e nel male, la nostra irrecusabile realtà linguistica...» LEO PESTELLI
- «Il Dizionario Garzanti è nato da questa esigenza: eliminare le parole accademiche e ormai ridicole, fare posto alla grande tradizione ma anche alle voci del linguaggio tecnico, scientifico, della politica, del cinema, dello sport, della televisione...» GIULIO NASCIMBENI
- «La ricerca etimologica è uno dei punti di forza del dizionario... Con gli etimologi hanno collaborato gli storici della vicenda delle parole, i cultori della varia disciplina e tecnica...» ALFREDO SCHIAFFINI
- «Un'ampia nomenclatura... che subito aiuta, anche visivamente, nella ricerca di un nome esatto di oggetto...» MARIO STEFANELLE
- «È un'opera nella quale noi troviamo la lingua d'oggi con termini anche nuovissimi e nello stesso tempo c'è la lingua dei classici, ci sono gli esempi dell'uso vivo e ci sono gli esempi estratti dai nostri scrittori, estratti da una scelta oculatissima ed estremamente discreta...» AURELIO RONCAGLIA
- «A me il Dizionario fece subito un'ottima impressione; e quando se ne parla, e amici e conoscenti lo sfogliano qui da me, vedo che l'impressione è largamente, direi totalmente, condivisa...» EMILIO CECCHI
- «Un grosso bel Dizionario della lingua italiana che, sembra deciso a togliere di seguito tutti gli altri vocabolari...» ENRICO FALQUI
- «Incontestabile pregio di questo dizionario è... di tenere con felice equilibrio un occhio alla tradizione e l'altro al progresso... un dizionario che rappresenta al suo con l'ultima puntualità, nel bene e nel male, la nostra irrecusabile realtà linguistica...» LEO PESTELLI
- «Il Dizionario Garzanti è nato da questa esigenza: eliminare le parole accademiche e ormai ridicole, fare posto alla grande tradizione ma anche alle voci del linguaggio tecnico, scientifico, della politica, del cinema, dello sport, della televisione...» GIULIO NASCIMBENI
- «Fra non molto si dirà "il Garzanti" e basterà: com'è costume delle opere entrate nella consultazione quotidiana, basti come ci si riferisce ad un amico...» ALBERTO SALA
- «Chi riuscisse a mandare a memoria, una pagina e una lira al giorno, tutto il Garzanti, in poco più di cinque anni sarebbe l'uomo più sapiente d'Italia...» GIOVANNI GRAZZINI

Garzanti per tutti

Atlante Garzanti Enciclopedia geografica

848 pagine, 64 tavole di carte geografiche a colori, 1000 illustrazioni, 30.000 dati statistici, L. 1500

CRONACHE DELLO SPORT

Nella stagione ha vinto undici corse Anche nel Veneto trionfo di Dancelli

La gara ciclistica è risultata monotona all'inizio e brillante nel finale. Velata fra i concorrenti più forti - Mile spalle di Dancelli si sono piazzati nell'ordine Zilioli, Motta, Massigian, Passuello e Balmamion - Cadute di Cribiori, Portoluppi e Bodrero

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 25 settembre.
Una corsa ciclistica, monotona e peraltro troppo lineare nel suo svolgimento. Ma, alla fine dei conti, una corsa onesta e fortunata, poiché ha messo in fila, nell'ordine d'arrivo, tutti gli atleti più in forma del ciclismo italiano. Padova, sul traguardo del Giro del Veneto, si sono infatti presentati a disputarsi il successo sette uomini e lo sprint ha deciso così: 1. Dancelli; 2. Zilioli; 3. Motta; 4. Massigian; 5. Passuello; 6. Balmamion.

Non vi sono dubbi possibili sul fatto che, da amaro, sono stati i ciclisti di maggior pregio. Dancelli, il campione nazionale e quella di oggi rappresenta l'undicesima vittoria della sua eccezionale stagione. Zilioli, fra tutti, è il suo rivale più pericoloso. Motta, il Dancelli di ieri, è invece un ciclista di razza di trionfo. Il suo della Igles veniva dal Giro di Catalogna e ha semplicemente confermato un ottimo grado di preparazione.

Balmamion, per abitudine, fa parte della pattuglia al comando, peccato che mal riesce a farsi luce nella gara. Sella, insomma, hanno avuto il merito di dominare da cima a fondo la contesa, cronometrando il Giro del Veneto con la soddisfazione.

Non c'è stata lotta, non c'è stata battaglia, la gara si è ridotta in sostanza ad una interminabile prova di resistenza, al principio hanno resistito tutti, poi qualcuno ha cominciato a cedere, quindi ha caduto qualche altro, il gruppo è diventato un plotone, il plotone si è ridotto a una pattuglia. A questo punto, ci sarebbe voluto del coraggio e almeno una volta sola, per un attimo, Dancelli gli ha risposto per le rime e l'altro si è rassegnato.

Dicevano della selezione graduale registrata durante la gara: i 104 partecipanti sono rimasti in gruppo molto lungo l'ultimo tratto iniziale, per un centinaio di chilometri, quando si è fatta dura la rampa che portava al 135 metri della Croce di Sommo. Sino a quell'ultimo si erano verificati parecchi tentativi di fuga, nessuno dei quali però aveva avuto la sorte amica.

Tutti insieme, insomma, e la strada saliva a frequentissimi tornanti. Come la vetta fu a duecento metri, scappò Motta con Poggiali e Balmamion a ruota. I tre transitarono sul culmine con un lieve vantaggio e si buttarono a capofitto per la discesa verso Rovereto. Discesa pericolosa, gli specialisti in scorbata trovavano pane per i propri denti. Motta allungò la sola, Poggiali e Massigian lo raggiunsero, quindi a ruota di collo si portarono sui tre Passuello, Balmamion e Cornale, poi vennero la volta di Battistini, Stefanoni, Cribiori e Vignani. E, subito dopo, Zilioli, Gallo, Bittosi e altri ancora.

In pianura ci fermammo a contare i componenti del gruppo. Erano 48, il resto aveva innalzato bandiera bianca. E i 48 divennero 25 alla seconda salita, quella del Pian della Fagazza. Il ritmo non era certo forsennato, appena la fatica passava inesorabile sulle gambe. La rampa si snodava per 28 chilometri, di tanto in tanto cedeva qualche tratto al respiro con improvvisi falsoni. I 25 si erano divisi in tre allegre brigate, una guidava alla volta, una seconda alla volta e fu il nuovo Motta a suonare le avvisaglie, trascinando nella scia Zilioli, Massigian, Poggiali, Balmamion, Passuello e Dancelli. La discesa si incaricò di rinforzare i ranghi. Al posto di 25 si trovarono in 28. Cribiori e Portoluppi avevano sbagliato una curva, la loro gara si era bruscamente interrotta e una ambulanza si sveniva spiegata il trasportava al vicino ospedale di Vicenza.

Ritardavano, da più al meno, gli chiosatori, il tracciato si infilava per le colline del Vicentino, in una serie di saliscendi ideali per le competizioni ciclistiche. Allungò, di colpo, Motta. Si portarono sotto Poggiali, Passuello, Massigian e Zilioli, cento metri dopo anche Balmamion e Dancelli avevano inghiottito il traguardo. Sette, e gli magnifici 7. Gli altri scomparvero dalla scena, i fuggitivi, finalmente con energia, fecero il vuoto alle spalle.

Un'ultima remora per giungere a Treviso. Zilioli provò la sorpresa, ma il colpo non centrò il bersaglio. I sette rimasero a ruota e ruota, affidando la soluzione allo sprint. Sulla pista sbucarono Motta, Dancelli, Zilioli e Massigian nell'ordine. Sul rettilineo opposto, all'arrivo Dancelli schizzò con l'abituale potenza. Zilioli cercò di resistergli, ma fu facile per il campione nazionale d'Italia, con quel sorriso quasi crudele che gli illumina il volto nell'attimo del trionfo.

Pochi e sbrigative le interviste nel prato. Dancelli, quando vinse, ride a piena labbra. «Ho avuto paura di Zilioli», ripeteva, ma sembrava le discesse per essere una cortesia allo sconfitto. Italo scoteva le spalle: «Quando si è in pochi e tra i pochi ci sono tutti le fughe non riescono». Motta andava via subito come se proprio fosse arrabbiato e intanto la folla batteva le mani a Dancelli, ormai personaggio popolare. Nel frattempo si raccoglievano notizie del corso.

Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, 270 km. ore 7.23, media 36,800; 2. Zilioli; 3. Motta; 4. Massigian; 5. Poggiali; 6. Passuello; 7. Balmamion, tutti col tempo di Dancelli.
A 3'15" Ambrogio Colombo.

Il Torino vittoria oggi a giocare allo stadio ospitando il Cagliari. E' questa la prima delle cinque partite che i granata dovranno affrontare in soli 15 giorni fra campionato e Coppa delle Fiere. La squadra di Rocco spera di ottenere la prima vittoria di stagione, dopo tre sconfitte, già a Ferrara i granata hanno dato rassicuranti segni di ripresa e sebbene non tutti i loro problemi siano risolti, essi sono portati a vedere la partita odierna con un certo ottimismo.

Fuggiti i dubbi sulla disponibilità di Rizzo, che ieri ha collaudato positivamente la coppia informata sui bruciati, il brasiliano, con Mattrel, rappresenta una delle motivazioni del ritorno all'azione. Il portiere torinese non ha colpa dei gol subiti in questa partita di campionato e oggi è deciso a ben figurare.

Il Torino presenta alcune novità rispetto alla trasferta di Ferrara. Il terzino Foschi ritorna nell'estrema difesa a fianco di Politti; Palla giocherà nuovamente «libero» e Rocco sarà lo stopper. Rocco tenterà dunque l'esperimento relativo all'inserimento del completo fra Faja e Rizzo: se l'andamento della gara lo consigliasse il tecnico torinese non indugierà a ritogliere al vecchio sistema difensivo.

Dopo la gara con il Cagliari i granata partono per Milano e domattina, in accordo con l'arbitro, si scontreranno con il Lazio. Mercoledì, nel primo turno della Coppa delle Fiere, il previsto il debutto in maglia granata di Petrini.

Un' intervista alla televisione indipendente (il secondo canale inglese), egli ha ribadito che le «combines» nel mondo delle corse non sono rare.

«In uno sport professionistico, tutti gli atleti hanno diritto di mangiare», ha detto come a spiegare che certi atteggiamenti sono inevitabili.

Simpson ha tuttavia negato che si sia frequentissimo e contestualmente ha proprio ammesso che non ha mai avuto conoscenza di corse, smaccati (sai di correre)», ha dichiarato, «Capita soltanto che il corridore che ha più possibilità di vincere una gara cerchi di assicurarsi aiuto di altri concorrenti. Da loro una parte del premio, forse quello lascia anche tutto, oppure parte loro una somma predefinita».

Parlando, Simpson aveva l'aria di considerare tutto ciò lecito e di non temere che la Federazione internazionale degli inglesi, a sua parere, esse non danneggiano il ciclismo.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

ridori infortunati. Cribiori e Portoluppi dopo un'accusa viciosa erano stati dimessi dall'ospedale di Vicenza. Abrasioni e contusioni di lieve conto. A Bodrero, invece (era ruzzolato pure lui) i medici dell'ospedale di Padova avevano suturato con cinque punti un squarcio in testa, ricoverandolo per misura prudenziale. Nulla di grave comunque, le spalle: la diagnosi parla di sette giorni necessari per guarire.

Gigi Bocacini
Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, 270 km. ore 7.23, media 36,800; 2. Zilioli; 3. Motta; 4. Massigian; 5. Poggiali; 6. Passuello; 7. Balmamion, tutti col tempo di Dancelli.
A 3'15" Ambrogio Colombo.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Torino-Cagliari oggi allo Stadio Folla a Bologna: gioca il Napoli

I granata dopo tre pareggi cercano la prima vittoria di stagione

Il Torino vittoria oggi a giocare allo stadio ospitando il Cagliari. E' questa la prima delle cinque partite che i granata dovranno affrontare in soli 15 giorni fra campionato e Coppa delle Fiere. La squadra di Rocco spera di ottenere la prima vittoria di stagione, dopo tre sconfitte, già a Ferrara i granata hanno dato rassicuranti segni di ripresa e sebbene non tutti i loro problemi siano risolti, essi sono portati a vedere la partita odierna con un certo ottimismo.

Fuggiti i dubbi sulla disponibilità di Rizzo, che ieri ha collaudato positivamente la coppia informata sui bruciati, il brasiliano, con Mattrel, rappresenta una delle motivazioni del ritorno all'azione. Il portiere torinese non ha colpa dei gol subiti in questa partita di campionato e oggi è deciso a ben figurare.

Il Torino presenta alcune novità rispetto alla trasferta di Ferrara. Il terzino Foschi ritorna nell'estrema difesa a fianco di Politti; Palla giocherà nuovamente «libero» e Rocco sarà lo stopper. Rocco tenterà dunque l'esperimento relativo all'inserimento del completo fra Faja e Rizzo: se l'andamento della gara lo consigliasse il tecnico torinese non indugierà a ritogliere al vecchio sistema difensivo.

Dopo la gara con il Cagliari i granata partono per Milano e domattina, in accordo con l'arbitro, si scontreranno con il Lazio. Mercoledì, nel primo turno della Coppa delle Fiere, il previsto il debutto in maglia granata di Petrini.

Un' intervista alla televisione indipendente (il secondo canale inglese), egli ha ribadito che le «combines» nel mondo delle corse non sono rare.

«In uno sport professionistico, tutti gli atleti hanno diritto di mangiare», ha detto come a spiegare che certi atteggiamenti sono inevitabili.

Simpson ha tuttavia negato che si sia frequentissimo e contestualmente ha proprio ammesso che non ha mai avuto conoscenza di corse, smaccati (sai di correre)», ha dichiarato, «Capita soltanto che il corridore che ha più possibilità di vincere una gara cerchi di assicurarsi aiuto di altri concorrenti. Da loro una parte del premio, forse quello lascia anche tutto, oppure parte loro una somma predefinita».

Parlando, Simpson aveva l'aria di considerare tutto ciò lecito e di non temere che la Federazione internazionale degli inglesi, a sua parere, esse non danneggiano il ciclismo.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.



Riva (da sinistra), gli ex juventini Mattrel e Nenè, e Gretti in allenamento

La Juventus a Varese

Heriberto Herrera conferma Berellini nel ruolo di centravanti - Aria di crisi nell'ambiente biancorosso - La squadra ha zero punti in classifica ed ha subito undici goals in tre partite

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 25 settembre.
Tre partite tre sconfitte, undici goals incassati e quattro realizzati, zero punti in classifica. Questa, in sintesi, l'attuale situazione della Juventus, che dopo tre sconfitte consecutive, si trova a zero punti in classifica. La squadra biancorossa ha subito undici goals in tre partite. L'allenatore, Heriberto Herrera, ha confermato Berellini nel ruolo di centravanti. L'aria di crisi nell'ambiente biancorosso è palpabile. La squadra ha zero punti in classifica ed ha subito undici goals in tre partite.

Il Torino vittoria oggi a giocare allo stadio ospitando il Cagliari. E' questa la prima delle cinque partite che i granata dovranno affrontare in soli 15 giorni fra campionato e Coppa delle Fiere. La squadra di Rocco spera di ottenere la prima vittoria di stagione, dopo tre sconfitte, già a Ferrara i granata hanno dato rassicuranti segni di ripresa e sebbene non tutti i loro problemi siano risolti, essi sono portati a vedere la partita odierna con un certo ottimismo.

Fuggiti i dubbi sulla disponibilità di Rizzo, che ieri ha collaudato positivamente la coppia informata sui bruciati, il brasiliano, con Mattrel, rappresenta una delle motivazioni del ritorno all'azione. Il portiere torinese non ha colpa dei gol subiti in questa partita di campionato e oggi è deciso a ben figurare.

Il Torino presenta alcune novità rispetto alla trasferta di Ferrara. Il terzino Foschi ritorna nell'estrema difesa a fianco di Politti; Palla giocherà nuovamente «libero» e Rocco sarà lo stopper. Rocco tenterà dunque l'esperimento relativo all'inserimento del completo fra Faja e Rizzo: se l'andamento della gara lo consigliasse il tecnico torinese non indugierà a ritogliere al vecchio sistema difensivo.

Dopo la gara con il Cagliari i granata partono per Milano e domattina, in accordo con l'arbitro, si scontreranno con il Lazio. Mercoledì, nel primo turno della Coppa delle Fiere, il previsto il debutto in maglia granata di Petrini.

Un' intervista alla televisione indipendente (il secondo canale inglese), egli ha ribadito che le «combines» nel mondo delle corse non sono rare.

«In uno sport professionistico, tutti gli atleti hanno diritto di mangiare», ha detto come a spiegare che certi atteggiamenti sono inevitabili.

Simpson ha tuttavia negato che si sia frequentissimo e contestualmente ha proprio ammesso che non ha mai avuto conoscenza di corse, smaccati (sai di correre)», ha dichiarato, «Capita soltanto che il corridore che ha più possibilità di vincere una gara cerchi di assicurarsi aiuto di altri concorrenti. Da loro una parte del premio, forse quello lascia anche tutto, oppure parte loro una somma predefinita».

Parlando, Simpson aveva l'aria di considerare tutto ciò lecito e di non temere che la Federazione internazionale degli inglesi, a sua parere, esse non danneggiano il ciclismo.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è noto, Simpson vive in Belgio da cinque anni. Sul «People» la settimana scorsa egli ha svelato il retroscena delle «combines». Domani promette rivelazioni altrettanto sensazionali sul «doping», di cui quasi tutti farebbero ormai.

Il campione del mondo ha ammesso di avere compiuto un paio di errori all'inizio della sua carriera, ma ha ammesso di essersi lasciato sedurre «dalla corruzione». Come è

Tram fermi questa settimana da mercoledì a sabato

L'ATM di Milano si dibatte fra debiti, proteste e scioperi

L'esercizio è passivo da anni, il deficit tocca i 24 miliardi - L'opera coraggiosa del presidente, Dagnino, è appena agli inizi, ma incontra grandissime difficoltà - La più delicata riguarda i dipendenti: chiedono aumenti salariali e promozioni automatiche in base all'anzianità - La vertenza si inasprisce, i tranvieri si astengono dal lavoro - Forse una soluzione si potrà avere soltanto in avvenire con nuove linee della metropolitana

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 settembre.

La settimana prossima, se non interverranno accordi dell'ultima ora, i milanesi che non possiedono una macchina dovranno percorrere diversi chilometri a piedi. Per mercoledì, giovedì, venerdì e sabato infatti sono previsti scioperi di varia durata che bloccheranno tutta la rete dei pubblici trasporti. E' questo l'ultimo capitolo della crisi ormai plurennale che travaglia l'Atm, uno dei pochi settori dove l'efficienza organizzativa e il buon senso di Milano incontrano quasi quotidianamente in una solenne smentita. Sia ben chiaro: che un'azienda di pubblici trasporti non dia alcun utile, che anzi chiedi il suo bilancio in passivo è un fatto normale. Per ovvie ragioni il prezzo del biglietto, anche se il deficit aumenta, deve essere mantenuto entro determinati limiti e quindi un certo squilibrio annuale lo si dà per scontato in partenza. I guai cominciano quando le perdite assumono proporzioni preoccupanti. Nel caso di Milano ormai non si può più parlare di perdita, ma di abisso: mesi di preoccupazione, ma di allarme. Limitato dapprima a pochi miliardi, in questi ultimi anni il disavanzo «ha fatto valanga» fino a raggiungere la incredibile somma di 24 miliardi. Una palla al piede che rende difficile e talora angosciante il cammino anche a un Comune dalle spalle robuste come quello ambrosiano.

L'ingrato compito di rivendere da cima a fondo la situazione è stato affidato circa un mese fa al dottor Virgilio Dagnino, nuovo presidente dell'Atm. Uomo di vasta esperienza in campo bancario e commerciale, Dagnino si è rimbeccato idealmente le maniche ed ha affrontato coraggiosamente questa nuovissima edizione della fatica di Sisifo. Una delle sue primissime preoccupazioni è stata quella di ritirare i remi in barca, di limitare al massimo le spese. E poiché, poco prima della sua nomina, il sindacato tranvieri aveva avanzato rivendicazioni che, se accettate, avrebbero aggravato il bilancio di oltre tre miliardi, egli, per quanto socialista, si è trovato nella necessità di imporre una battuta d'arresto. «Da un punto di vista strettamente economico — egli ha detto in sostanza — di questa spesa non si dovrebbe parlare neppure, ma poiché la questione è complessa, penso che la decisione debba essere presa dal Consiglio comunale. Dico che gli amministratori del Comune in che misura il bilancio comunale può sopportare nuovi oneri ed entro quei limiti la commissione amministrativa dell'Atm potrà accogliere almeno una parte delle rivendicazioni dei tranvieri». Ma ha aggiunto che in ogni caso sarebbe folle accettare una delle principali rivendicazioni avanzate dai sindacati: il principio delle promozioni a degli avanzamenti di carriera esclusivamente in base all'anzianità di servizio.

Dal canto loro i sindacati, che a diritto e a torto ritenevano di aver ottenuto precisi impegni dalla precedente direzione, hanno gridato al tradimento. E hanno proclamato sciopero. Qualcuno credeva che l'appello alla comprensione e al senso della responsabilità lanciato da Dagnino avrebbe trovato qualche risposta fra il personale; ma almeno nella prima fase dell'agitazione — venerdì gli impiegati e gli addetti ai magazzini hanno scioperato con una compattezza superiore al previsto — così non è stato. Perché? Abbiamo rivolto la domanda a qualche tranviere e a qualche bigliettaio che ci ha risposto con esultanza. Il mestiere è molto faticoso; un tranviere e un conduttore

di filobus debbono guidare per sei ore e più il loro mastodonte nella congestione del traffico cittadino fra mille pericoli e mille imprevisti; i guadagni non sono eccessivi: l'azienda parla di un salario medio netto di 113 mila lire al mese, ma non computa la media si tiene conto anche degli alti dirigenti che sfiorano il milione al mese; in pratica un tranviere e un conduttore di autobus nella busta mensile non arriva mai a trovare, pulite, centomila lire; e un bigliettaio non tocca le novanta. Altre categorie hanno compensi inferiori, è vero; ma bisogna tener conto dei patemi d'animo e delle responsabilità di un guidatore, della monotona fatica di un bigliettaio costretto a contare spiccioli — guai a sbagliare — nella ressa, fra le continue ventate della portiera che si apre e si chiude. Dall'altra parte i prezzi del vino, dell'olio, di tutto, in questa stagione di fine ferie, a Milano tendono preoccupantemente ad aumentare.

Schiacciato fra le buone ragioni dei tranvieri (tranne, s'intende, l'incredibile richiesta sulle promozioni automatiche, basate esclusivamente sull'anzianità) e le ineccepibili argomentazioni di Dagnino, il cittadino milanese non si domanda quale delle due parti abbia ragione; si domanda piuttosto come l'Atm sia potuta arrivare al disastroso bilancio attuale.

Le ragioni sono molte. Il deficit delle linee interurbane (un terzo dell'intero disavanzo) grava solamente su Milano, mentre a rigor di logica anche i Comuni che si servono di queste linee dovrebbero dare il loro contributo, lo Stato non dà alcuna sovvenzione, non l'ha data neppure per una opera straordinaria come la prima linea della metropolitana; alcune delle precedenti amministrazioni hanno ecceduto nelle assunzioni portando l'Atm al pleurico organico attuale: 14.400 dipendenti.

Ma la «colpa» principale è del sistema, e del tram. I tram sono un errore, uno dei pochi grossi errori di Milano. Fin da trenta, da quarant'anni fa una città senza questa avrebbe dovuto capire che era indispensabile gettare le basi di un sistema di comunicazioni completamente nuovo basato sulle sotterranee, sulle ferrovie sopraltelevate, sui sovrappassi. Qualcuno infatti lo capì, ma un po' per prudenza economica, un po' per gli ostacoli frapposti dalla capitale — in quei tempi tutte le novità dovevano essere concentrate a Roma — i progetti rimasero sulla

carta. Milano allora si rifugiò nei palliativi, fece ogni sforzo perché i suoi tram, i vecchi tram dell'800, divenissero sempre più moderni, sempre più veloci. La perfezione, li lucidò fino ad arrivare ai modelli attuali, ripresa brillante, velocità ottima, sedili studiati da industriali designers. Ma tutte queste doti in pratica non servono assolutamente a nulla perché questi veloci mastodonti, ficcati nelle viuzze supercongestionate del vecchio centro storico, sono costretti a procedere a passo d'uomo, molto più lentamente dei vecchi tram che quarant'anni or sono facevano il rondò in piazza del Duomo. Sulle linee più sfortunate, da un'estremità all'altra della città, la velocità media è di 8 Km.

Gaetano Tumati

Ore di ansia per il grande pilota inglese

Surtees ha rischiato di morire in un pauroso incidente in Canada

La vettura dell'ex campione mondiale d'automobilismo è volata fuori strada nelle prove di una gara - In un primo momento si è temuto un'irreparabile lesione della spina dorsale - Secondo gli ultimi bollettini medici, le sue condizioni sono migliorate - Potrà correre ancora



John Surtees dopo il pauroso incidente, schiacciato dalla sua auto capovolta (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Toronto, 25 settembre.

John Surtees, l'asso dell'automobilismo britannico ricoverato all'ospedale di Toronto dopo essere stato protagonista di un drammatico incidente durante le prove del «Gran Premio del Canada», è fuori pericolo e non rimarrà paralizzato, come i medici dell'istituto Scarborough avevano temuto in base ai primi affrettati esami. Il pilota della Ferrari non presenta lesioni al capo e le stesse fratture

alla spina dorsale e alla regione pelvica si sono rivelate molto meno gravi del previsto. Forse Surtees verrà dimesso nel giro di tre settimane e, dopo un periodo di convalescenza e di riposo di circa quattro mesi, potrà addirittura riprendere la sua attività al volante delle vetture da corsa della Casa italiana.

Surtees, l'unico corridoio che sia riuscito a conquistare i titoli mondiali di motociclismo e di automobilismo, non ricorda nulla del pauroso incidente occorsogli, ma per il resto parla normalmente, conversando con i medici e le infermiere che lo assistono in continuazione. In serata ha ricevuto la visita della moglie Patricia e dei genitori, arrivati in aereo dall'Inghilterra. Il suo morale, già alto, ha tratto dall'incontro con i familiari un notevole giovamento. Il campione inglese si è speso nel 1962, dopo la figlia. La signora Patricia, che di solito segue la corsa del marito dai box di rifornimento ai titoli mondiali di motociclismo e di automobilismo, non si era recata con Surtees in Canada, trattenuta a Londra da impegni di lavoro.

Così, in un giorno, quella che sembrava dover divenire un'altra tragedia dell'automobilismo sportivo ha acquistato un fortunatamente — proporzioni più limitate. Naturalmente, le condizioni del pilota inglese rimangono ancora abbastanza serie, e gli vengono frequentemente praticate trasfusioni di sangue. Però, sembra che lontane le drammatiche ore angustie all'incidente, quando la vettura tentennante, rimasta prigioniera sotto la sua vettura rovesciata, pareva appesa a un filo. Il dottor O'Kelly dell'ospedale di Scarborough ha detto che Surtees dovrà rimanere ricoverato almeno tre settimane ma aggiungendo: «E' quasi certo però che potrà ricominciare a correre... se vorrà».

Surtees ha riportato una lesione alla spina dorsale, una frattura all'osso pelvico e numerose altre fratture in tutto il corpo. Tuttavia, ha precisato il medico, nessuno di queste lesioni ha toccato qualche organo vitale, né pure «per una questione di millimetri».

Circa i motivi che hanno determinato l'uscita di pista della «Lotus T70» con motore Chevrolet guidata da Surtees, non si sa ancora nulla di preciso. Malcolm Malone, capo dei meccanici del pilota britannico, ha dichiarato di non essere in grado di dare spiegazioni. John Surtees girava a velocità sostenuta, ma certamente al di sotto delle possibilità della macchina.

Il dramma è accaduto all'incrocio della curva principale del circuito di Mosport: l'auto di Surtees ha perduto inspiegabilmente una ruota, ha colpito una serie di paurose pietre ed è finita fuori strada capovolgendosi più volte. L'incidente che ricorda per certi versi quello che costò la vita ad Alberto Ascari sull'Autodromo di Monza, si è svolto fulmineamente e Surtees non ha neanche avuto il tempo di accennare ad una qualsiasi manovra di emergenza.

Il giornale di Montreal La Presse pubblica che Surtees, il quale domenica scorsa aveva vinto in Inghilterra la corsa «Players Cup», non sarebbe rimasto soddisfatto del sistema di frenatura della «Lotus T70» ed avrebbe telegrafato alla Ferrari chiedendo che gli venisse inviata una vettura in vista della sua partecipazione al Gran Premio del Canada. Gli sarebbe stato risposto che il tempo per la spedizione non era sufficiente.

John Surtees, con Jim Clark e Graham Hill, è forse la figura più rappresentativa dello sport automobilistico britannico e internazionale. Passato nel 1950 alle «quattro ruote» dal motociclismo, Surtees ha raggiunto l'apice della notorietà l'anno scorso aggiudicandosi con la Ferrari, da cui era stato ingaggiato nel '63, il titolo mondiale di automobilismo. (A.S. Press)

Da oggi sulle ferrovie in vigore l'orario invernale

Le variazioni sulle linee del Piemonte - Treni ritardati o anticipati - Istituzione o soppressione di fermate e coincidenze - Nuove automotrici in servizio

A mezzanotte è entrato in vigore su tutte le linee ferroviarie l'orario invernale. Oltre all'eliminazione di un considerevole numero di treni a carattere turistico, il nuovo orario prevede una serie di piccole variazioni: anticipi o ritardi nella partenza, entrata in servizio di nuove automotrici, istituzione o soppressione di fermate. Ecco le novità riguardanti il Piemonte:

Linea Torino - Alessandria - Genova - Roma - Palermo - Il treno TP (treno del Sole), Torino p. 20.20, continuerà a fare il Milano fino al 31 dicembre 1965.

Linea Torino - Milano - Il treno RT 453 ritarda la partenza da Milano C. alle 8.50 e l'arrivo a Torino P. N. alle 10.28. A Chiasso troverà coincidenza per Ivrea-Aosta.

Linea Torino - Fossano - Cuneo - Lione - Il treno 229 (Torino p. 18.22) ritarda la partenza da Cuneo alle 20.35 e l'arrivo a Lione alle 21.15 per stabilire coincidenza a Cuneo con il treno AT 831 in arrivo da Mondovì alle 20.28. Il treno 1097 (Torino p. 19.42) Cuneo p. 21.51) ritarda la partenza da Cuneo alle 22.8 e l'arrivo a Lione alle 23.49 per stabilire

coincidenza a Cuneo con il treno ET 953 in arrivo da Genova alle ore 22.3.

Linea Bastia - Mondovì - Cuneo - Il treno AT 812 Mondovì-Bastia ha origine da Cuneo con partenza alle 5.48. Fermerà a Cuneo, Gesso, Belmonte, Pianfel, Mondovì, Mondovì-Erc. Nelle stazioni di Margherita e Pogliola fermata a richiesta dei viaggiatori.

Linea Cuneo - Fossano - Ceva - Savona (Genova) - Il treno Genova - Savona - Fossano - Cuneo, in partenza da Savona alle 20.35, assume il seguente nuovo orario: Savona p. 20.10; Fossano p. 21.35 - p. 21.44; Cuneo p. 22.3 e troverà coincidenza per Lione. Da Genova a Savona orario invariato.

Linea Cuneo - Mondovì - Savona - I treni AT 926/AT 821 (Savona p. 7.15) e AT 930/AT 931 (Cuneo p. 17.42) svolgono servizio viaggiatori anche a Ceva.

Linea Torino - Bra - Ceva - Il treno 3392 anticipa la partenza da Bra alle ore 20.5 e l'arrivo a Torino P.N. alle ore 21.34. Il treno 1339 sui giorni feriali parte da Torino P.N. alle ore 19.42 con arrivo a Bra alle ore 21.12. Nei giorni festi-

vi invece ha origine da Carmagnola con partenza alle 20.35, dopo coincidenza col treno 1097 da Torino (p. 19.42), e proseguirà fino a Ceva con arrivo alle 22.7.

Linea Alessandria - Cavalerogrosso - Il treno AT 368 (Bra p. 11.20 - Alessandria p. 12.50), ferma a Cavalerogrosso.

Linea Torino - Susa - Arona - Il treno Arona p. 13.38 - Torino P.N. a 16.15 parte da Arona alle 13.36, arriva a Torino alle 15.46 ed è sostituito con automotrici.

Linea Novara - Alessandria - Il treno A 887 anticipa la partenza da Novara alle 12.29 e l'arrivo ad Alessandria alle ore 13.62.

Linea Pavia-Alessandria - Il treno AT 585 anticipa la partenza da Pavia alle 12.35 e l'arrivo alla 13.27 a Torrebretti, ove troverà coincidenza per Alessandria.

Linea Domodossola-Novara - Il treno AT 108 nel solo giorno di venerdì ritarda la partenza da Domodossola alle 21.42 per coincidenza col treno 286 dalla Svizzera. A Novara arriva alle 20.26. Il treno 1315 anticipa la partenza da Domodossola alle 6.36 e l'arrivo a Novara alle 6.59.

L'angoscia di Patrizia Surtees



La signora Surtees, sconvolta dalla notizia dell'incidente, all'aeroporto di Londra. Ha preso il primo aereo diretto in Canada, per raggiungere il marito (Tel.)

UN LEONE CON FERRO-CHINA BISLERI

UN LEONE DI SALUTE

UN LEONE DI VOLONTA'

UN LEONE DI SUCCESSO

PERCHÉ FERRO NEL FERRO-CHINA BISLERI



il leone distingue il vero Ferro-China Bisleri da tutte le imitazioni

FERRO-CHINA BISLERI A 21 E 30 GRADI NELLE DROGHERIE E NEI BAR

COME FRESCHI MEGLIO DEI FRESCHI!

I piselli CIRIO
sono dolci,
teneri, adatti
a tutti gli usi di
cucina.
Non occorre cottura,
basta scaldarli.

Utilizzate tutto o
in parte lo squisito
brodo vegetale nel
quale sono stati cotti.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserimento è di lire 1.000 al giorno. Per chi desidera un annuncio più economico, si può optare per la formula della "Stampa Economica" (via Roma 80, Torino) per contanti a vista, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 818888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10), moltiplicato per il numero dei giorni di pubblicazione. Per la formula della "Stampa Economica" si applica un tasso di sconto del 50%.

Avvisi composti in nastro: nastro doppio.

Per la inserzione in data, senza aumento del 300%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su "La Stampa" e su "Stampa Economica". Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli, né altro per la risposta.

Colori che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio massetto aggiungendo al testo:

dell'annuncio la frase: Scrivere a: Pubblicità, Stampato a: Torino, e compilare per cinque parole. In tal caso l'importo dell'intero annuncio deve essere pagato al solo della cassa in lire 300 per decimo, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La "Pubblicità Stampa S.p.A.", in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio pubblicitario, è considerata a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassa.

Se ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassa debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se autorizzate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risultare l'intenzione di matrimonio e dell'eventuale contratto di matrimonio.

DECORAZIONI esigibili Ducato 12 mila, lappazzeria 10 mila carta comprata. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI esigibili organizzati rapidissimi Ducato 12.000, lappazzeria, facilitazioni. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari, controllo, riparazione, tele. 395-580.

MATIC-LUX accende - spaga automaticamente luci scale, Therio, via Ronzone 10, Torino, telef. 273-333.

REGGISTRE qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONO IN TRE GIORNI, RICHIEDENDO SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINECOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-425.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINECOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-425.

A. AFFIDASI garanzia negozio tabaccheria in Torino. Riva, via Mazzini 1.

A. CAUSA malattia vendendo negozio di calzature. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, telefono 512-677.

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-622. Prestiti immobiliari, finanziari, case, appartamenti, autoveicoli.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli, concessione immediata. Modigliani, Riservata FID, via Pomba 25 (angolo via Gioiello). Telefono 542-834.

A. 500.000 contanti rimanendo dilazionando cede centralissimo negozio commestibile. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.200.000 dilazionando cede vicinanza Torino tabaccheria commestibile volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE zona centrale avviazione cede garanzia necessaria. Telefonare 755-581.

AFFIDASI garanzia conletteria pasticceria centrale. Telefonare 544-036.

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180. 1.300.000 mensili, cede 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

ASSICURAMENTO cure salute cede negozio evolutissimo moderno centrale. Telefonare 882-826.

ASSICURAMENTO-mercato 3. Donato, avviamento plurennale, ottimo incasso, clientela affezionata, avendo 1.900.000. Fessano, Madonna Cristina 129.

ACCONCIATURE centro 5. Paolo, modernissimo ottima clientela, reddito oltre 200.000 mensili, cede convenientemente. Fessano, Madonna Cristina 129.

ACCONCIATURE zona centrale avviazione cede garanzia necessaria. Telefonare 755-581.

AFFIDASI garanzia conletteria pasticceria centrale. Telefonare 544-036.

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180. 1.300.000 mensili, cede 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

AFFIDONE cede lettera volendo gestione ritiro commercio Bogata Perla. Telefonare 768-931.

AVVIATISSIMO negozio di calzature, cede negozio di calzature, avendo 1.900.000. Fessano, Madonna Cristina 129.

AVVIATISSIMO reddito garantito centrale negozio calzature porcellane elettrodomestici cediamo per ritiro commercio oppure per vendita con alloggio terreni. Riservata. Scrivere: "Pubblicità Stampa 7645 - Torino".

BAR arredatissimo, billegio, incasso 40.000 cede 6.400.000 dilazionando. Tel. 512-677.

BAR superalcolici arredatissimo, via Nizza, vera occasione, incasso 45.000, cede 4.900.000 dilazionando. Telefonare 545-586.

CAUSA CESSIONE ATTIVITA' CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO DI CATERIE E COTONERIE, VIA CENALISSIMA, ANTICA DITTA ARBONATA, CON LICENZA VENDITA VASTISSIMA GAMMA ARTICOLI. SCRIVERE: "PUBBLICITA' STAMPA 3253 - TORINO".

CAUSA separato cede sartoria negozio calzature locale nuova posizione ottimo affare. Telefonare 521-408 o 484-559.

CAUSA malattia cede panetteria di Torino lavoro sicuro. Telefonare 82-17.

CAUSA malattia urge cedere rivendita pane. Affare. Telefonare 323-974.

CAUSA malattia vendendo pasticceria, scattoloni. Tel. 483-550.

CAUSA salute cede negozio calzature donna. Tel. 888-442 ore 13-15.

CAVALIERA, Saluzzo 21. Drogheria bellissima incasso 70.000 rimettiamo 2.800.000 all'anno. O190

CAVALIERA, Saluzzo 21. Lavasecco (S. Rita) incasso 300.000 mensili cede dilazionando. O190

CEDESI avviato negozio fiori zona centro avviazione combinazione in parte con immobili. Telefonare 521-408 ore negozio. A96321

CEDESI avviato panificio fronte mercato. Telefonare 389-376.

CEDESI motivi salute avviato studio medico. Na Umberto 17.

CEDESI negozio calzature bambini trasformabile merceria prolungher, migliori condizioni trattabili. Telefonare 721-220.

CEDESI negozio pettinificio. Telefonare 890-785.

CEDESI tintoria via Rivale 56 d. Telefonare 383-885.

CEDESI convenientemente ritiro commercio ottima profumeria, zona commerciale, concessioni primarie, forte incasso. Fessano, Novara 29.

CEDO o vanto accensione per signora centralissimo. Tel. 518-667.

CEDO piccola drogheria buon incasso, posizione ottima, affluente, parti colate condizioni. Motivi famiglia. Trattati dilazionando. Tel. 694-526.

CENTRALE negozio busti cede, avviato, vuole, causa malattia. Telefonare 524-874.

CERCAZI edicola in zona evoluta acquisto con pagamento dilazionando trattati direttamente senza intermediari. Tel. 19 al 472-237.

CERCAZI gestione per girocol bar ristorante alloggio località 30 km. Torino. Telefonare 351-557.

CERCAZI socio o gerente per negozio maglieria. Curriculum dettagliato al richiedente. Massima riservatezza. Scrivere: "Pubblicità Stampa 7658 - Torino". A96393

CERCHERRE rilevare ristorante Torino avviazione, garanzia, referenze. Scrivere: "Pubblicità Stampa 7636 - Torino". A95963

COMMESTIBILE incasso 60.000 giornaliere cede 2.200.000 dilazionando eventualmente cedente. Tel. 512-677.

DI Salvatore Filippo Turati 10 cede bar ristorante, ottimismo, zona commerciale ed industriale 60.000 giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio correato rivendita forniture, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria con forno 320 kg. giornaliere, 8.000.000 dilazionando.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini, giuoco betto, reddito, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 80 macchine, elicotto 170.000 mensili, tariffa media 6200. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cause malattia, bottigliera avviamento plurennale, 6.500.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento panetteria, valigia, zona commerciale, miglior offerta. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, confezioni biancheria, ottimo personale solo. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, 45.000 giornaliere garantite, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezione bambini, zona commerciale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, 40.000 utile netto giornaliero garantito, 15.000.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 65.000 giornaliere di mostrabili, alloggio, 4.500.000. O453

CAUSA malattia cede ottima torrefazione caffè S. Rita, Fessano, Madonna Cristina 129. O364

(Continua a pag. 28)

LETTI PEPINO



VIR PALMIERI '59 tel. 753.488

Classici

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
FANGHI DI RADIUM
caldi in casa! CHIEDERE
LETTINI GRATIS A: SANITAS
PIEMONTE - Via Tripoli 27

MATITE - PENNE

a sfere tipo economico comprendono forti quantitativi. Indirizzare offerte: PUBBLICITA' STAMPA 8015 - TORINO.

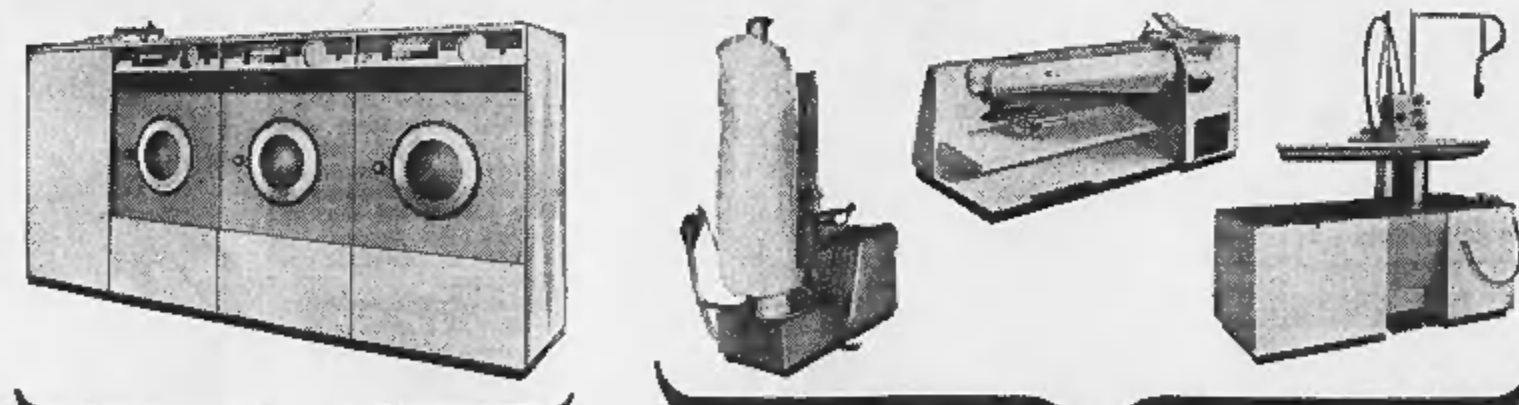
ALL'ELETTRICA COSTA MENO



ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

SUPERLAVASTIRO

IL SUPERMARKET DEL
LAVAGGIO A SECCO
E DELLA STIRATURA



LAVASECCO SELF SERVICE

- UN ABITO COMPLETO STIRATO IN 80 SECONDI
- MANODOPERA RIDOTTA DEL 70%

STIRATURA ISTANTANEA SELF SERVICE CON IMPIANTO GLOBOSTYR (NOME DEPOSITATO)

- POSSIBILITA' DI QUADRUPPLICARE UN CAPITALE IN 3 ANNI
- SEDI DI VENDITA E DI ASSISTENZA NELLE PRINCIPALI CITTA' DEL PAESE

IGEA • TOZZINI E NASCIBENE • MILANO • VIA TEMPERANZA 4

AGENZIA DI VENDITA M. CRAVERO Via Principessa Felicita di Savoia, 13 TORINO - Telefono 655.955

ESPOSIZIONE SALONE DELLA TECNICA - PADIGLIONE 3 STAND 702/703

EUROCENTRO

FONDAZIONE CENTRI EUROPEI DI LINGUA E CULTURA ITALIANO PER STRANIERI

CENTRO ITALO-SVIZZERO

TEDESCO - INGLESE FRANCESE - SPAGNOLO RUSSO - SVEDESE

Corsi di aggiornamento e di specializzazione: fonetica; letteratura; linguaggio della tecnica. Diploma di "Primo Linguistico Eurocentri".

EUROCENTRO - CLUB

Incontri linguistici culturali

Ufficio per traduzioni Consulenza pedagogica per studi all'estero

Direzione e Segreteria: Piazza Maria Teresa 3 Tel. 87.84.16-87.77.80

CAMPANINO F.LLI

del 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Privato Italia - Estero Via S. Pancratio 25 (753.875) Torino

DA BERRY

il "meglio" al giusto prezzo

COMMERCIALI

L. 180 per parola

ACQUISTAMI materiali edili d'occasione laterizi, piastrelle, idrosanitari, legname. Dettaglio quantitativi, prezzi. Scrivere: "Pubblicità Stampa 3210 - Torino". A96267

ARMATURA Carlotta Barotti macchinista occasionissima vend. Telefonare 596-981 parli. A96678

ARTIGIANO vende saldatrici Agel al settore. Telefonare 722-524.

ESCUO calibri, orologi in lamiera. Scrivere Publinter casa 233, Pinerolo. 26186

INDUSTRIA per cambio lavorazioni, liquida torni revolver normali, altri veicoli a programma, torni ripresa. Peterman P. 10, filiali di teste KW 8, trapani, facilitazioni pagamento. Telefonare 596-267. O136

OCCASIONE registratore cassette Rivenditori. Telefonare 544-956.

RAVVIATRICI due punzoni e impastatrice con cilindri semi-nuove vendute occasionalmente. Tel. 753-193.

SALDATRICI elettriche materie plastiche stato nuovo cedono ottime condizioni per cause lavorazioni. Telefonare 761-130. A96495

TELESALVAMOTORI, automobili, materiali elettrici industriali, basculanti, telecamere, apparecchiature. Corso Carlo 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuti, nolegg. Vairo, Perugia 46, Tel. 267-830

VENDO come nuovo Fresco Salvo V.20 Graciano 180 e 1900 Alfresco 200 e 1500 limitata 450 segheho Mundi tecnigrafo. Telefonare 963-929 ore ufficio. A99959

ARTIGIANATO

L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, crema, ecc. Lavorazione artigianale per terzi a vendita diretta. Conviene a programmi. Scrivere: "Pubblicità Stampa 3210 - Torino". A96267

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O314

DECORATORE tappezziere pianoforte esegue lavori comuni lusso ovunque. Tel. 350-569. A95266

CRONACHE PER LE DONNE

El vi affermando una nuova moda, il «completo» femminile

Signore in pantaloni anche nel pomeriggio

Il taglio imita l'abito da uomo, ma con colori vivaci e giacca fantasia - I primi modelli, fabbricati in serie, sono in vendita a Parigi - Prezzi varianti da 20 a 80 mila lire - Gli uomini, dice un'inchiesta, si dichiarano contrari

(Nostra servizio particolare)

Parigi, 25 settembre.

Da qualche giorno il «completo» femminile, per ora è la moda del centro e dei quartieri eleganti e mira ad attirare una clientela piuttosto giovane, sofisticata, un po' snob. Ma è certo, dicono gli specialisti della moda, che quest'anno si stenterà ad una grande ripresa dell'offensiva, lanciata per la prima volta lo scorso autunno, quando il cartone che invitava a tutti a Parigi all'inaugurazione della nuova rivista del Lido esortò le signore a indossare i pantaloni. Dopo averli imposti nelle città balneari (non parliamo della montagna dove sono praticamente obbligatori) i sarti parigini li lanciarono con successo anche per le serate di gala.

I fabbricanti britannici di abbigliamento sfruttarono subito la voga crescente dei pantaloni femminili per tentare di farli scendere nella strada, accompagnati da una giacca o da una tunica ed il «completo» è diventato a poco a poco l'abito che le giovani inglesi preferiscono ad ogni altro. La haute couture parigina ha seguito e durante le sfilate della nuova moda nel luglio scorso, parecchie case presentarono vari tipi di completo — soltanto per i ricevimenti ma anche per il pomeriggio.

Ora il completo femminile è fabbricato in serie anche a Parigi e venduto a prezzi che vanno dalle 20 mila alle 80.000 lire. Non è più un lusso autorizzato ad una minoranza ma un capriccio che ogni donna può permettersi. L'abito certo non ha il rigore geometrico di quello maschile ed è realizzato in stoffe a colori che non potrebbero certo indossare senza arrossire. La giacca è di fantasia, come nel tailleur, e lunga talvolta fin sopra le ginocchia, o senza cintura, bavero stretto o largo, tasche applicate o verticali, a profilo... I calzoni sono a zampa d'elefante o attillatissimi — addirittura quelli d'un uomo. Sinora le ragazze — completo non uscivano da Saint-Germain-des-Près, dove non stonavano e nessuno faceva caso al loro modo di vestire, ma da alcuni giorni si tenta di farle accogliere anche nei quartieri del centro e quando passano suscitano una certa curiosità con commenti non esenti di logica: «o le donne scoprono le gambe mostrando anche le ginocchia oppure nascondono persino la caviglia».

L'indagine fatta da un quotidiano parigino dimostra che gli uomini, tranne i giovanissimi, sono generalmente ostili al «completo» femminile, ritenendo che fa perdere alla donna una parte di femminilità. Fra le interessate l'accoglienza è invece favorevole.

Loris Mannucci



Un'indossatrice in «completo con pantaloni», ai Champs Elysées a Parigi, osservata con interesse dai passanti

Dopo vent'anni di austerità comunista

Le donne jugoslave hanno riscoperto il piacere del lusso e dell'eleganza

Le signore che — cosmetici e profumi o passano le — in «bikini» sulla costa della Dalmazia, — ancora una mino — Ma influiscono già sul costume - Tutte lavorano, a volte pesantemente, — l'ideale — è più, come un tempo, l'operaia d'assalto - Nelle vetrine sono comparse le ragazze-copertina, — seguire la moda, — gli attori occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, settembre.

La donna è rappresentata di copertina di riviste di moda, al film italiani, francesi, americani, gli toramenti affermati. Vedo una donna alla guida di un tram; una ragazza in una stoffa di un fazzoletto, e un abito nuovo come il volto. Sembrava un personaggio di età lontana ed eroica. Non che le donne jugoslave — la via: più di un milione nei campi, nelle fabbriche, anche nell'edilizia e nelle foreste; altre 300 mila sono occupate nei servizi sociali e negli uffici pubblici. — pol te cameriere degli alberghi, le venditrici, le commesse. E' però comune a tutte le ideali incarnate dalle donne che incontrai sui viali di Belgrado: hanno l'aria di recitare quasi enfaticamente — parte nuova, che assolve il gusto della seduzione alla ricerca spessa elementare dell'eleganza, in lotta con le possibilità dei magli bianchi e con le occasioni offerte dall'industria dell'abbigliamento, tuttora modesta.

Molte sono belle. Le panti si impegnano come lema baltiste sulla scena cittadina, e sembrano i segni delle prime ricchezze di

man mano, le fa sommergere del grande lusso di un femminismo nuovo, prepotente, che si ispira alle riviste di moda, al film italiani, francesi, americani, gli toramenti affermati. Vedo una donna alla guida di un tram; una ragazza in una stoffa di un fazzoletto, e un abito nuovo come il volto. Sembrava un personaggio di età lontana ed eroica. Non che le donne jugoslave — la via: più di un milione nei campi, nelle fabbriche, anche nell'edilizia e nelle foreste; altre 300 mila sono occupate nei servizi sociali e negli uffici pubblici. — pol te cameriere degli alberghi, le venditrici, le commesse. E' però comune a tutte le ideali incarnate dalle donne che incontrai sui viali di Belgrado: hanno l'aria di recitare quasi enfaticamente — parte nuova, che assolve il gusto della seduzione alla ricerca spessa elementare dell'eleganza, in lotta con le possibilità dei magli bianchi e con le occasioni offerte dall'industria dell'abbigliamento, tuttora modesta.

Molte sono belle. Le panti si impegnano come lema baltiste sulla scena cittadina, e sembrano i segni delle prime ricchezze di

man mano, le fa sommergere del grande lusso di un femminismo nuovo, prepotente, che si ispira alle riviste di moda, al film italiani, francesi, americani, gli toramenti affermati. Vedo una donna alla guida di un tram; una ragazza in una stoffa di un fazzoletto, e un abito nuovo come il volto. Sembrava un personaggio di età lontana ed eroica. Non che le donne jugoslave — la via: più di un milione nei campi, nelle fabbriche, anche nell'edilizia e nelle foreste; altre 300 mila sono occupate nei servizi sociali e negli uffici pubblici. — pol te cameriere degli alberghi, le venditrici, le commesse. E' però comune a tutte le ideali incarnate dalle donne che incontrai sui viali di Belgrado: hanno l'aria di recitare quasi enfaticamente — parte nuova, che assolve il gusto della seduzione alla ricerca spessa elementare dell'eleganza, in lotta con le possibilità dei magli bianchi e con le occasioni offerte dall'industria dell'abbigliamento, tuttora modesta.

Molte sono belle. Le panti si impegnano come lema baltiste sulla scena cittadina, e sembrano i segni delle prime ricchezze di

man mano, le fa sommergere del grande lusso di un femminismo nuovo, prepotente, che si ispira alle riviste di moda, al film italiani, francesi, americani, gli toramenti affermati. Vedo una donna alla guida di un tram; una ragazza in una stoffa di un fazzoletto, e un abito nuovo come il volto. Sembrava un personaggio di età lontana ed eroica. Non che le donne jugoslave — la via: più di un milione nei campi, nelle fabbriche, anche nell'edilizia e nelle foreste; altre 300 mila sono occupate nei servizi sociali e negli uffici pubblici. — pol te cameriere degli alberghi, le venditrici, le commesse. E' però comune a tutte le ideali incarnate dalle donne che incontrai sui viali di Belgrado: hanno l'aria di recitare quasi enfaticamente — parte nuova, che assolve il gusto della seduzione alla ricerca spessa elementare dell'eleganza, in lotta con le possibilità dei magli bianchi e con le occasioni offerte dall'industria dell'abbigliamento, tuttora modesta.

Molte sono belle. Le panti si impegnano come lema baltiste sulla scena cittadina, e sembrano i segni delle prime ricchezze di

«Guidi tu, cara?»

Marito in riposo moglie al volante

In dieci anni, il numero delle donne che hanno preso la patente di guida è più che raddoppiato, in tutti i paesi. Nello stesso tempo, gli uomini capaci di tenere il volante non hanno progredito, o ben poco.

Questa avanzata femminile su quattro ruote non si spiega soltanto con la moltiplicazione delle auto, — anche con una evoluzione dei costumi. Da qualche anno non solo la donna guida per sé, ma fa anche l'autista. Quando — coppia sola in vettura, capita sempre più spesso che l'uomo proponga: «Guidi tu?». E la moglie prende docilmente i comandi.

Chi sono questi uomini che rovesciano così — i nostri dati psicologici sull'automobile e la virilità, la potenza, l'autorità, la forza dominatrice, ecc.? Esattamente quelli che non hanno bisogno di tenere il piede sull'acceleratore per confermare la propria sicurezza maschile.

Anzi tutto, i quadri superiori, dirigenti, ecc. Motivo: «Il mio lavoro esige una tensione permanente. Dal venerdì sera riposo! Partiamo per il week-end e mia moglie guida. Questo mi permette di pensare ad altro, o anche di non pensare affatto. O — chiacchiere con lei senza aver l'occhio fisso sulla strada o sul retrovisore. Le strade — più così vuote da far

si che lo stare al volante sia per me una distensione».

Altro motivo, gentilmente umoristico o che si aggiunge al primo: «Per affidare la propria vita ad una donna, bisogna sbarazzarsi d'una certa mentalità padronale. Le donne sono come i collaboratori, è appreso — dar loro delle responsabilità senza starli sempre addosso! State tranquilli, — guidano benissimo. Da quando ho capito questo, sono arrivato al punto di leggere il giornale andando in campagna».

Alla domanda: «Insomma, prendere le vostre mogli come autiste?», questi signori rispondono: «Ma loro sono contente». Abbiamo controllato. E' vero!

Dopo gli uomini d'affari, vengono i naufragi del volante. Il loro motivo è evidente: se amano far guidare la moglie è perché hanno raggiunto il punto di saturazione, stano al volante è diventato per loro una fatica. E' il caso dei medici che si spostano senza interruzione fra tutte le difficoltà del traffico, i rappresentanti che corrono tutta la settimana — buon numero di quelli che abitano nella lontana periferia e vanno sempre al lavoro nella città, in macchina. La moglie d'uno di questi impiegati dichiara: «Quando vengo a Parigi e passo a prendere mio marito per tornare a casa insieme, sono io che guido. Quando rientriamo da un pranzo, dal cinema o da un teatro, sono io al volante. Il — sogno sarebbe che io lo portassi tutte le mattine in ufficio!... Non è la fatica, è che guidare è una cosa che annoia... se non è per andare in vacanza. Allora vuol guidare lui, dice che io non ho il «senso turistico!».

«Questo ci porta ad una terza categoria di disertori del volante, che potremmo definire «salutari». Sono quelli che non affidano il volante alla moglie che in certi casi particolari. Per esempio: andando in vacanza o al week-end, guidano loro. Per rientrare, tocca alla moglie. Per andare a pranzo dai signori Rossi, guidano loro. Per andare a pranzo dalla suocera, tocca — alla moglie. Prendono il volante quando la vettura è nuova, non dopo un po' di tempo. Oppure, — hanno due auto, guidano sempre loro la grande e si fanno portare nella piccola. «Non ha nessuna importanza — fa osservare una signora, — noi donne preferiamo sempre la vettura piccola». Per i «salutari» del volante, guidare è un piacere. Quando il piacere cessa — non ci mettono il cuore, passano la —

Paola Giron
Copyright «L'Espresso» - Opera Mundi e per l'Italia de «La Stampa»

Mario Fazio

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Quali piante dare scegliere per un giardino in montagna

Posseggo una villetta su terreno molto ventoso in Val di Fassa (Dolomiti) a 1500 metri. Vorrei impiantare un piccolo giardino da curare (non un troppo) in estate e poi lasciarlo senza cure per un periodo di invernata.

Quali piante e fiori scegliere? E per un albero di alto fusto, scelto a crescere, — bene un ipocistano?

(Segue — firma)

Nella — domanda c'è un elemento buono: che — desidera impiantare un giardino, altri tre sfavorevoli: non lavorare troppo, lasciarlo senza cure, luogo ventoso.

Anche un prato che pareva da sé, abbia inizialmente le sue cure e gli alti pascoli hanno il loro contributo naturale e il brucare delle mandrie che li rinnovano. Quando è nella sua villetta, si guardi intorno, noti tutto ciò che vive e cresce nei terreni adiacenti, alberi compresi. Così elimineremo l'errore di mettere specie inadatte non resistenti al gelo e al vento.

Da questo vento bisogna difendersi, piante una siepe di Ribes e di Cotoneaster per proteggere le piante basse. Ci sono anche conifere — di qui, climato, sereno da frangivento.

Se il giardino è piccolo

non la frammenti con disegni di alune, ma scegli il più meglio esposto, per creare una fascia larga due metri, dove farà il tutto pieno di verde e fiori. Oppure lo «ricami» per due lati. Una siepetta di Lavanda delimita l'orto interno che può essere il — o no. Nello spiazzo centrale metta «corno» — lastrici di pietra del luogo.

Per aver fiori, piante delle herbacee perenni (vuol dire che rimangono verdi come erba a fusti molli non legnosi), e non occorre rinnovarle, le parti radicali restano vive sotto la neve e a primavera riprendono. Fiori, Sparganio (Delphinium), Asti perenni, Penstemon. Gli tre perenni assai rustici devono avere buon drenaggio e desiderano sole. Horiranno così a metà giugno; anche fra mezzo Papaveri d'landa (Papaver nudicaule).

Prima di partire per la montagna compri al mercato o nei vivai piantine di Calendula, Agerato, Zinnia e Tagete nelle forme nane, tutte allevate in vaso, così non avrà che da svasarle e affondarle nel loro paese di terra; sfiorano l'intera estate.

E naturalmente le piante alpine. Cerchi nei cataloghi tutto ciò che porta questa definizione e ricordi che —

sono delle ditte specializzate in di — alpine, con opuscoli che indicano l'altitudine delle piante e le norme di cura. Gli arbusti di monte sono Erice, Rododendri, Ginepri nani, Mirtillo, Ginepro — a seconda.

Un albero il più indicato in pianura per le alberate stradali, ha una sua maestosa bellezza quando è grande. Non le darebbe troppa ombra. Più intonato al giardino piccolo vedo un Melo (Malus coronaria) che dà fiori a fine maggio ma nella sua valle a giugno è fruttifero. In autunno quando varia marabilmente il colore delle foglie.

L'albero non va piantato in centro del giardino ma nel fianco libero. E metta molte rose rampicanti attorno alla casa, certi tipi primitivi resistono particolarmente in montagna.

Gina Sgaravatti

L

un'opera che può costituire da sola una biblioteca

LETTERATURA ITALIANA

una nuova, grande opera dei FRATELLI FABBRI EDITORI

ogni settimana un numero di 2 fascicoli:

- un fascicolo per la Storia della letteratura italiana
- un fascicolo per l'Antologia delle opere
- l'Antologia della critica (in copertina)

In breve tempo e per un prezzo minimo, la più completa, ampia, approfondita visione della nostra letteratura in tutti i suoi aspetti e una documentazione illustrativa eccezionale della vita, delle opere, del tempo di ogni autore

in edicola il n. 1 (2 fascicoli) a sole Lire 350 complessive

OLIVERO

UOMANI INIZIA

la stagione di

SCAMPOLI

Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

del 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO - TEL. 753.079 - TORINO

Primi in qualità

8 fascicoli illustrati da 25 polli panoramici giganti e 1 classici 10 e 23 delle...



...apparecchi luminiscenti - di elevate caratteristiche tecniche ed estetiche - di perfetta definizione di immagine.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI SCHEMI RADIO TV ELETTRONICA



— Mi sa proprio che sia nei guai!

IN TUTTO IL MONDO TELEFUNKEN

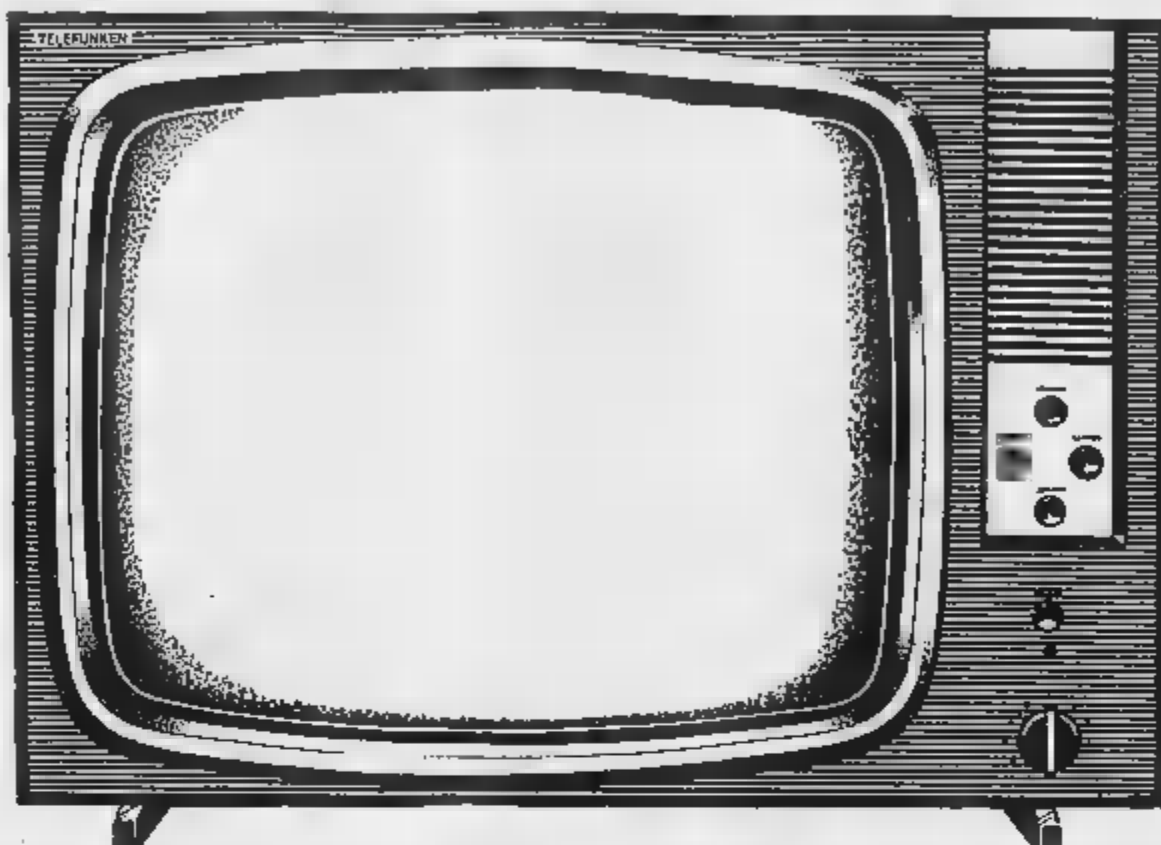
questa è la garanzia!



la marca mondiale

radio-televisori - frigoriferi - lavabiancheria

E' UN TELEFUNKEN DA 23"



A LIRE

99.900

■ un prezzo assolutamente eccezionale per un televisore di alta classe ■ una grande produzione studiata per una ampia diffusione ■ un televisore che non ha nulla di superfluo, ma non

manca di ciò che un televisore di grande marca deve avere: ■ cinescopio Telefunken da 23" autoprotetto (Metallmantel) ■ massima semplicità di manovra in audio e video ■ mobile ■ legno

QUALITA' TELEFUNKEN AL GIUSTO PREZZO

UN CONSIGLIO: se state pensando di acquistare un televisore, non dimenticate di esaminare questo nuovo eccezionale apparecchio presso i negozi concessionari Telefunken. Numerosi altri modelli per ogni esigenza, fino alla grande novità "Telemagic".

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI Cessioni
RILEVATI A L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

DI SALVATORE, Filippo Tullio 10, sede legale 150 (via Roma, 4) Milano. 0453

DISCHI negozio centrale specializzato in forte lavoro edo 1.900.000. Tel. 0453-555-555.

DROGHERIA Interrelazione, Milano, reddito adeguato, ritiro commercio venduto. Novara 29.

KUBORAS azienda internazionale commerciale. Milano, Europa cerca capitalisti. Tel. Torino 83-480.

LATTERIA barriera Milano, forte lavoro, reddito alto, retro abitabile. 500.000. 5.900.000. Tel. 0453-515-315.

LATTERIA vera occasione contrattazione, valore 5.000.000. venduto 3.500.000. dilazionando eventuale gestione. Tel. 0453-555-555.

LATTERIA zona S. Rita, avviatissima, forte lavoro ceduto. Alghero. Tel. 0453-515-315.

MAGAZZINO antiquariato avvalorato, sede in blocco vantaggiosissima condizioni. Tel. 0453-555-555.

MAGAZZINO antiquariato, ottimo avviamento, arredamento signorile, reddito alto, adatto magazziniere, sede in blocco. 0453-555-555.

MEDICO collaboratore e rilevatore studio dentistico avviato. Dott. Agnelli. Scrivere a Pubblicità Stampa 7539. Torino 5.

MEDICO dentista sede con avviamento studi provincia venti trecento chilometri. Tel. 0453-555-555.

MERCERIA magazziniere biancheria avviata ceduta con commercializzazione retro abitabile adatto ambiente. 16 milioni. Tel. 0453-555-555.

PER potenziamento vari settori produttivi società industriale cerca capitali finanziamenti rinviabili breve scadenza equo tasso. Scrivere a Pubblicità Stampa 7571. Torino 5.

POLLICIOLI zona Luciano, attrezzature nuove, clientela numerosa, buon avviamento. 1.800.000. Fossano, Novara 29.

PROFUMERIA ottima posizione piazzetta, centralissima, concessione primizia, reddito elevato, sede commerciale, Fossano, Madonna Cristina 129.

RACCOMIATO rilevatore qualsiasi attività commerciale o industriale oppure associazione. Offerta a chiudimento. Scrivere a Pubblicità Stampa 7558. Torino.

RILEVARE merceria, forte avviamento, anche dilazionando. Scrivere a Pubblicità Stampa 7558. Torino.

RIVENDITA bene centrale con alloggio ceduto gestione venduto. Tel. 0453-555-555.

RIVENDITA bene 120, zona sviluppo ceduto 2.900.000. Tel. 0453-555-555.

SALUMERIA attrezzatissima, ceduto ritiro commercio ottimo avviamento, poltrone, scrivania. Scrivere a Pubblicità Stampa 3321. Torino.

VENDESI bar, abilitati per causa malattia. Tel. 0453-555-555.

VENDESI galleria dipinti, Tel. 0453-555-555.

VENDESI licenza negozio busti donna ed annessa zona Miceli. Tel. 0453-555-555.

VENDESI ristorante centralissimo via Campana 1 anp. via Nizza.

VE nuova merceria prima. Tel. 0453-555-555.

10.500.000 ceduto dilazionando arredamento ristorante bar 120.000. Tel. 0453-555-555.

COMPRARE VENDITA ALLOTTI E TERR. L. 180 p.p.

VENDESI metri piazza Robbioni (corso Racconigi) edo negozi adatti a qualunque attività. Scrivere a Pubblicità Stampa 3321. Torino.

A. ACQUISTO contanti muro negozi abilitati allo reddito. Tel. 0453-555-555.

A. ATTICO edicola Valentino mq. 220 salone 4 camere cucina triplice servizi 25.000.000 tutto nuovo. Tel. 0453-555-555.

A. PORTA Nuova signorile residence, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

A. STRADA Vespina venduto alloggio 120 mq., bilivoli lire 120.000 mq. Tel. 0453-555-555.

A. UFFICIO centralissimo in Milano, venduto arredato, venduto. Tel. 0453-555-555.

A. VIA commerciale, muro negozi, nuovo affittato, promette 31.000 mensili venduto 5.200.000. Tel. 0453-555-555.

A vera occasione vendiamo alloggio, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

A. ATTICO edicola Valentino mq. 220 salone 4 camere cucina triplice servizi 25.000.000 tutto nuovo. Tel. 0453-555-555.

A. PORTA Nuova signorile residence, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

A. STRADA Vespina venduto alloggio 120 mq., bilivoli lire 120.000 mq. Tel. 0453-555-555.

A. UFFICIO centralissimo in Milano, venduto arredato, venduto. Tel. 0453-555-555.

A. VIA commerciale, muro negozi, nuovo affittato, promette 31.000 mensili venduto 5.200.000. Tel. 0453-555-555.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

ATTICO luminosissimo, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

ATTICO 1 camera, 1 bagno, 1 balcone, 100 mq. Tel. 0453-555-555.

ATTICO 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

ATTICO 3 camere, 3 bagni, 3 balconi, 300 mq. Tel. 0453-555-555.

AUTORIZZATA centrale, inizio costruzione, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

DELL'ESCLUSIVO ALLOGGIO SIGNORILE, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CASCINA catinaria, 18 giornate, 18 giornate, 18 giornate. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

CROCCETTA, via Bova 5, venduto alloggio signorile, ottimo arredamento, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 200 mq. Tel. 0453-555-555.

ISTITUTO TECNICO PAOLA Prof. VINCENZO COMUNICA
CHE DA DOMANI ISCRIVE ALLA
GEOMETRI - RAGIONIERI - PERITI
TUTTI I CHE NELL'ANNO IL 14°
DI ETÀ ANCHE SPROVVISTI DI PRECEDENTE TITOLO DI STUDIO
LIMITATISSIMI
ISTITUTO PAOLA - CORSO ROSSELLI 1 - TELEF. 581.085

ISTITUTO «G. V. CIMA»
Ai primi di ottobre inizio Corsi di:
Stenografia - Dattilografia - Comptometria - Calcolo meccanico
Contabilità Generale e Meccanizzata - Paghe contribuite - Consulenza
sindacale - Aiuto Segretario - Segretaria d'Azienda - Lingue straniere
Piazza C.L.N. (via Roma), Telefono 61.03.54

SAN LORENZO Mare (Imperia), telefono 59-054, ceduto causa partenza, studio fotografico, via Aurelia, ottimo avviamento, 850.000 trattabili.

SVENDIAMO convenientissimo barriera Milano, negozio fiori, ampio retro-magazzino alloggio, Fossano, Novara 29.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

TARACCHIERI alloggio interspazio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A. VIA Giovanni, edificare corso Vittorio, 100 mq., 100 mq., 100 mq. Tel. 0453-555-555.

A.

Alla presenza del sottosegretario ai Trasporti Si è conclusa a Stresa la conferenza del traffico

La maggioranza dei congressisti contraria ad un inasprimento delle pene per i reati stradali - Occorre invece eliminare degli incidenti migliorando le strade, diffondendo l'educazione e aumentando la vigilanza - L'on. Mannironi una spesa di 100 miliardi per le reti metropolitane ■ Milano, Roma e Napoli

(Dnl nostro inviato speciale)
Stresa, 25 settembre.
Siamo alla chiusura della conferenza. Con una lunga serie di interventi i congressisti hanno espresso la loro opinione sulla relazione dell'on. Leone, che propone l'inasprimento delle sanzioni per i reati di circolazione stradale e si è visto che una larga maggioranza è contraria al severo provvedimento, ritenendo che bisogna invece eliminare le cause degli incidenti migliorando le strade, aumentando la vigilanza e diffondendo l'educazione stradale.
Le varie tesi sono state espresse dal magistrato Lapirola, dagli avvocati Tescio, Guerrini, Colitto, dal magistrato Mario Duni — che ribadisce il concetto di «colpa pericolosa letale» — dall'avv. Aldo Farinelli di Torino che afferma: «L'incidente stradale è una disgrazia, e la disgrazia non si punisce, si previene» e invita il governo a destinare i fondi delle ammende all'aumento degli organici della Polizia Stradale, evitando che abbiano altra destinazione.
Il prof. De Meo dell'Istituto di Torino, che ha comunicato alcune statistiche sul numero delle vittime stradali. Quindi parla il prof. Solgi decisamente contrario al relatore e l'on. Leone interviene per chiarire e riaffermare il suo pensiero. Egli si dichiara favorevole a un collegamento tra il potere giudiziario e il potere politico, e poiché in questa fase qualcuno vede un'insidia all'indipendenza della magistratura, l'on. Leone reagisce prontamente ritenendo che il ministero della Giustizia possa richiamare l'attenzione del procuratore generale di una Corte d'Appello se in quella Corte i reati siano giudicati con certa indulgenza. La mancanza di tale collegamento, aggiunge, porterebbe a una forma di anarchia.
Seguono alla tribuna il magistrato Cigolini, gli avvocati Augusti, Lagostena, Dall'Ora, Dondina e molti altri. Nel pomeriggio il prof. Gentile che presiede l'assemblea esprime ch'egli parere contrario all'aggravamento delle pene e conclude gli interventi il dottor Eula, già presidente Cassazione. Replica quindi alle interpellanze l'on. Leone. Conferma la sua adesione al disegno di legge sull'aumento delle pene per i delitti colposi, ma riconosce che la maggioranza dei congressisti non l'approva, e dichiara di accettare egualmente, con spirito democratico, il parere negativo della maggioranza.
Circa le contravvenzioni rinnova la proposta di inasprire le sanzioni per le violazioni più gravi (il sorpasso in curva, per esempio, comporta una paurosa carica di pericolo mortale a cui altri gesti imprudenti, aggressivi, intolleranti, che devono essere severamente repressi). Prende atto che la proposta dell'arresto domiciliare — l'espertamento delle auto segrete della polizia (auto «civetta») — hanno ottenuto una larga adesione. Infine respinge il collegamento che qualcuno ha voluto notare fra inasprimenti delle sanzioni e progresso industriale. Ciò in risposta a un appunto dell'avv. Farinelli e altri oratori circa un generico invito del relatore rivolto a scoraggiare la tendenza dell'industria che potenzia la velocità di macchine non dotate di sufficienti requisiti di sicurezza e stabilità.
Dopo il discorso dell'on. Leone, viene approvata quasi all'unanimità la mozione conclusiva con cui la conferenza dissente dall'inasprimento delle pene per i delitti colposi stradali e chiede che sia svolta una organica opera preventiva col potenziamento massiccio della polizia della strada, lo sviluppo dell'educazione stradale e la revisione dei criteri che regolano le scuole guida. Chiede che siano aggravate le sanzioni delle violazioni contravvenzionali, particolarmente pericolose, ed infine invita a ripescare l'articolo 139 del codice della strada relativo alla destinazione dei fondi proven-

Scarpe color «whisky» all'uomo elegante 1966

55 mila al Festival della moda maschile a Sanremo (Nostra servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.
(M. R.) Se la linea sartoriale 1966 — al 14° festival della moda maschile che si svolge in questi giorni a Sanremo — non è molto cambiata lo si deve, come si è visto, ai tessuti e ai colori. Dobbiamo ora fare un cenno agli accessori, soprattutto al cappello sempre più indispensabile. Sportivo ma elegante, esso ha la cupola più bassa e l'ala stretta, a bordo ripiegato. Una serie di impunture creano sulla cupola un motivo di colore leggermente contrastante con quello del feltro, che è di pelo rasato e opaco, nei colori sabbia, marrone, verde cupo, blu notte, bruno, grigio metallico.
Le camicie sono unite, di colori pastello, alcune con colletti piccoli. Per lo smoking a un petto, con chiusura a un bottone, risvolti a lancia — si usa la camicia «francese». Le cravatte s'intonano ai colori delle stoffe a puntino sulla qualità dei tessuti propri, con disegni nuovi.
Le scarpe sono comode, arrotondate, senza straripante, senza stinche, con parecchie fessure. Usano polacchi sportivi ed eleganti, mossini a «carro armato» o leggeri e morbidi.
Anche nei pelami v'è ricerca di qualità: stambeco, tartaruga marina, pelli nei tradizionali colori nero e marrone. Gli scamosciati, alcuni dei quali lavabili e resistenti all'acqua, prediligono i toni «whisky».
Per gli abiti da sera si torna all'elegante smoking nero e al frac con falde accorate (retto ginocchio). Per ricevere gli amici in un ambiente più intimo, si van prendendo piede le «host-jackets», smoking di colori fantasmi, in seta, su pantaloni neri. I giaceti restano corti, di stoffe.

Detenuto può rivedere la moglie morente ad Asti per un incidente

La giovane (17 anni, madre di due bimbi) fu investita da un camion nel luglio scorso - Il marito, ventunenne, è in carcere per furto - Si sposarono giovanissimi: lei 13 anni, lui 17



Norma Cantalupo, la diciassettenna sposa di Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 settembre.
Norma Cantalupo, la sposa di 17 anni, madre di due bimbi, che il 21 luglio scorso era rimasta ferita in un incidente stradale, versa in gravissime condizioni nel reparto chirurgico dell'ospedale di Asti, malgrado due mesi di continue cure mediche. La sua condizione, che sembrava migliorata, si è nuovamente aggravata in queste ultime 48 ore.
La giovanissima madre, pregando la fine, aveva chiesto ieri ai carabinieri di rivedere il marito, Giovanni Perillo di 21 anni, attualmente detenuto nella nostra carceri giudiziarie per furto. I carabinieri hanno inoltrato la richiesta al Procuratore della Repubblica, dott. Demetrio Pavignani, ottenendo l'autorizzazione a condurre il Perillo a capesale della moglie.
Prelevato il carcere a solo scorta, il giovane, giunse alle 10, è stato condotto in ospedale dove ha potuto rivedere la moglie che non vedeva da diversi mesi a causa della sua detenzione. Il Perillo si è intrattenuto per circa mezz'ora. L'incontro è stato commovente ed è avvenuto alla presenza dei carabinieri i quali, per regolamento, non hanno potuto lasciare un solo istante il Perillo.
L'incidente di cui fu vittima la Cantalupo accadde ad Asti in corso Alessandria. La giovane, a bordo di un ciclomotore facoltoso di un giorno precedente, non aveva rispettato un segnale di «stop». In quell'istante era sopraggiunto un camion che la aveva investita in pieno trascinandola per una cinquantina di metri. La giovane riportò lo spallamento della gamba sinistra ed altre lesioni in diversi parti del corpo per cui i medici si riservavano la prognosi. Le condizioni andavano gradatamente migliorando. In questi giorni per sopravvenute complicazioni la Cantalupo peggiorava. Con ogni probabilità domani sarà sottoposta ad atto operatorio: i chirurghi faranno un tentativo di salvarla le amputeranno la gamba malata.
La Cantalupo e il Perillo, entrambi nativi della provincia di Salerno, si conobbero ad Asti e si sposarono malgrado il loro giovanissima età (lei 13 anni, lui 17) e il parere contrario dei genitori. Dal loro matrimonio sono nati due bambini attualmente ospiti dei nonni materni. v. m.

TRA 5 GIORNI



L'AGENZIA DI TORINO DELLA
SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
TRASFERIRSI I SUOI UFFICI IN GALLERIA SAN FEDERICO 54
TEL. 552855/6/7/8 - 516444/5/6/7
Tg. SECURUS

VIA ROMA 20 TORINO 553.778
VITTORIO VENETO
ISTITUTO AUTORIZZATO E SPECIALIZZATO PER IL RECUPERO DEGLI ANNI DI STUDIO
ANALISI
ISTITUTO TECNICO PER L'ANALISI E L'INCHIESTA

AL XV SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA NUOVO PER I SORDI IL "DIAMANTE" SU MISURA

UN APPARECCHIO ACUSTICO INVISIBILE "TUTTO-NELL'ORECCHIO"

Assieme all'avvincente presentazione della più rivoluzionaria invenzione per udire, realizzata dalla Zenith di Chicago; avrà luogo al Salone Internaz. della Tecnica presso lo stand Amplifon

UN APPARECCHIO DELL'ERA

- Si adagia completamente all'interno dell'orecchio
- NESSUNA chioccia separata
- NIENTE dietro l'orecchio
- NIENTE che sporge dall'orecchio
- NESSUN cordino, NESSUN tubicino
- Fabbricato sull'esatta misura del VOSTRO orecchio
- 5 transistor e il Circuito Microelettronico che rende l'apparecchio 5 volte superiore agli altri

Il «Diamante», l'apparecchio «tutto nell'orecchio» presso lo STAND AMPLIFON INTERNA DELLA TECNICA PADIGLIONE 2 - GALLERIA STANDS
amplifon

A Buttiglieria d'Asti fino al 31 dicembre
VENDETTA A COSTI DI FABBRICA
Camicie da a L.
Camicette da donna a L. 1500
Pigiama a L. 3500
SONO ACQUISTI CHE VALGONO IL VIAGGIO
(Orario 8.30 - 12.15 - 14.15 (sabato compreso))

Acquistare a rate vi aiuterà a godere una vita migliore senza preoccupazioni

MOBILE PENSILE
in lamiera smaltata
dimensioni cm. 80 x 33 x 52
CONTANTI: L. 13.600
alla consegna L. 2.800
più 4 da L.

MOBILE BASE
cassetti in piano
in materiale plastico
nei colori a richiesta
dimensioni cm. 80 x 47 x 80
A CONTANTI: L. 31.600
alla consegna L. 4.600
più rate da L. 3.000

3R Via XX Settembre 100
Tel. 361.873
Tel. 396.625
Tel. 584.778
Tel. 752.862

Avevano mangiato funghi nel loro salotto di Villar Perosa Trasfusioni di sangue alle cinque suore avvelenate nel disperato tentativo di strapparle alla morte

Da Varese sono giunti i loro parenti - I medici non hanno permesso le visite: «La mia emozione, date le gravi condizioni delle religiose, può avere ripercussioni imprevedibili» - Soltanto domani saprà se potranno sopravvivere - Le più gravi sono suor Eletta di 28 anni, suor Maria di 32



Al «Centro di rianimazione» delle Monache due suore dell'Ordine del Santo Natale chiedono notizie delle loro consorelle, ricoverate da tre giorni (Foto Moiso)

Le cinque suore di Villar Perosa avvelenate dal fungo lottano contro la morte alle Monache. Le più gravi sono suor Eletta, di 28 anni (suor Eletta) e suor Maria di 32 anni (suor Maria). Suor Maria è di Castiglione, un paese a pochi chilometri da Varese, ha due sorelle più anziane, Erianna e Luisa, che lavorano; il padre è impiegato. Anche un'altra delle suore ricoverate, Liliana Pagani di 28 anni (suor Adele) è di Castiglione, dove vivono il padre, suor Maria, suor Maria più giovane, Annarita e un fratellino di dieci anni, Giovanni.
Tutte le suore sono della provincia di Varese. Ieri i parenti — una ventina — sono giunti alle Monache, su colonnina e automobile. Ma non hanno potuto vederle. Dicono i medici: «Le loro condizioni sono così precarie che anche la minima emozione potrebbe avere ripercussioni impre-

sanguine che è divorato dal fuoco, ogni bimbo trovava un piccolo regalo, acquistato con pochi e difficili risparmi e molto affetto.
«Delle tante donne — afferma il parroco, — semplici e ingenui come i loro piccoli. Per loro, raccogliere quei funghi colorati, deve essere stato come raccogliere i fiori per la Madonna». Una di loro aveva detto: «Erano belli che non pensavamo potessero far male».
c. s.

grande albero scintillante di luci, ogni bimbo trovava un piccolo regalo, acquistato con pochi e difficili risparmi e molto affetto.

«Non era difficile capire che l'Allalin era crollato»
Lo scrive la «Tribune de Genève» - I giornali svizzeri chiedono un esauriente rapporto sulla responsabilità della tragedia

(Dal nostro corrispondente)
Bern, 25 settembre.
I giornali svizzeri hanno pubblicato in questi giorni parecchi articoli sul movimento del ghiacciaio e in particolare sulla tragica frazione dell'Allalin che ne fu vittima. La Svizzera italiana. Senza rivolgersi a determinate persone o enti, i giornali scrivono tuttavia che la popolazione si attende un esauriente rapporto sulla responsabilità dell'immense disastro.

La Tribune de Genève di un'inchiesta svolta subito dopo la catastrofe da un gruppo di non geologi e glaciologi svizzeri. È un documento di grande importanza, poiché in esso sono riassunti tutti i movimenti del ghiacciaio sulla scorta dei dati e del materiale fotografico fornito dalla Società elvetica per l'osservazione della natura. Dall'inchiesta della Tribune de Genève risulta con chiarezza che l'Allalin è un ghiacciaio sempre in movimento.

«Alla luce della documentazione fornita, e che era necessaria a tutti — commenta il quotidiano ginevrino — sembra difficile, anche senza andare sul posto, concepire che un tale fronte di ghiaccio rischi di crollare, un giorno o l'altro, precipitando a valle con conseguenze disastrose».

Il giornale ginevrino chiede che il governo federale di Berna non tardi ad istituire una commissione statale per il controllo di tutti i ghiacciai della Svizzera affinché possano essere evitate nuove disgrazie.

Non dimentichiamoli
Negli ultimi giorni non ancora giunte alcune offerte dei nostri lettori per le famiglie colpite

La Cantalupo e il Perillo, entrambi nativi della provincia di Salerno, si conobbero ad Asti e si sposarono malgrado il loro giovanissima età (lei 13 anni, lui 17) e il parere contrario dei genitori. Dal loro matrimonio sono nati due bambini attualmente ospiti dei nonni materni. v. m.

Il «Diamante» al funerale dei poliziotti uccisi da un bandito
Copenaghen, 25 settembre.
Si sono svolti oggi i funerali dei quattro poliziotti danesi uccisi una settimana fa da un pregiudicato. Al servizio funebre, celebrato nella cattedrale luterana, è intervenuto re Federico insieme al ministro della Giustizia Axel Nielsen ed altre autorità. (Aas. Press)

La sciarpa di Mattmark: 160 mila lire che portano il totale della sottoscrizione a 92 milioni 346 mila 385 lire. Di questa somma abbiamo già distribuito 90 milioni.

Finora i superstiti non hanno avuto nessun aiuto tranne quello de «La Stampa». Il che dimostra che l'iniziativa, oltre ad esprimere la solidarietà e l'affetto dei nostri lettori, corrispondeva anche ad una precisa necessità.

Altre offerte

Centro Italiano Caritasverband - Massei, L. 62.340; Una pensionata che ha riscosso gli arretrati, 14.000; Giuseppe Gambino, 10.000; M. R. C., 10.000; Shell Italiana agenzia di Novara, 7200; Mangialardi, 5000; Mariella T., 5000; G. e M. B., 5000; Testa Serafini e Giuseppe, 5000; N. N., 5000; A. F., 5000; M. R. C., 5000; G. I. R., 5000; M. N., la ricordo del loro papà, 5000; M. Chivasso, 5000.
Totale: 160.340.
A. M. G. Venezia, 2000; In memoria di via Rosina - Gibone Gea, 2000; E. B. Valdesio, 2000; N. N. Chivasso, 2000; N. N., 2000; Nebiolo Duina, 1000; N. N., 1000; In ricordo di Papa Giovanni Teresa e Carlo, 1000; In onore di S. Antonio Graziano Giuseppe 1000; Maria, 1000; N. N., 1000; A. M. V., 1000; Un artigiano, 1000; Giorgio Vincenza, 1000.
Totale L. 160.340
Totale prec. a 92.386.345
Totale gen. L. 92.346.385

IL MERCATO IMMOBILIARE

VIA IL COPPINO 139

(a 6 minuti da Piazza Statuto)

vendiamo alloggi di ottima rifinitura
prezzi convenienti - consegna pronta

PAGAMENTO: 40% consegna
30% mutuo ventennale
30% rate mensili per 5 anni

OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE
GARANZIA ASSOLUTA PER L'ACQUIRENTE

Informazioni in cantiere (pomeriggio)
oppure telefonare 280.107

ALLOGGI CROCEIRA

1-2 tinello, attico

10% compromesso

20% consegna

Saldo entro cinque anni

e ampi magazzini seminterrati

Telefonare 323.110

VILLAGGIO COLLE MADDALENA

Altitudine 700 vicino Parco Rimbombante distante solo 10' auto da Torino

I DI OGGI CHE TUTTI

PURA SENZA VERDE - SILENZIO

alloggi signorili 2-3-4-5 camera

Residenza ideale per bambini - anziani

PERINETTI - Telefono 540.181

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» e «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 600 il millimetro, gli annunci L. 600 per parola (tariffe comprensive dei giornali), oltre l'1% per i.g.a. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del servizio «composse» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. Torino», computata per il parole. Il nolo della casetta è di L. 200 per decade.

ALLOGGI in costruzione 1. 2. 3 camera e servizi, corso Paschiera angolo via Bardonecchia, vendono anche con recentissime agevolazioni previste dalle leggi sull'edilizia. Le mutue saranno effettuate dall'impresa. Visite sul posto. Telefonare 785-684 paoli.

VENDO Villa Emilia 13 vani giardino viale Garibaldi orto ricciolante parziale acqua luce forza elettrica provinciale corso Vittorio Amedeo (Torino). Scelgono intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 7673, Torino.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75 - Villa nuova, Albese: 4 camere, salone, garage, terrazzato, giardino, vende 9 milioni permutando.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Villa nuova, Albese: 4 camere, salone, garage, terrazzato, giardino, vende 9 milioni permutando.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendono alloggi signorili 1-2-3-4-5 camera, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.810.

IMPRESA cerca terreno edificabile, posizione privilegiata, possibilità permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa» - Torino.

AFFITTASI LOCALE mq. 400
uso industriale - magazzino
Zona Gran Madre - Telefono 553.307

VILLA in Settimo ultima-
zione, 10 vani, 10
vate vende, facilitazione
pagamento. Telefono

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75 - Villa nuova, Albese: 4 camere, salone, garage, terrazzato, giardino, vende 9 milioni permutando.

CERCO GERENZA
ALBERGO PENSIONE
in MONTAGNA
per stagione invernale
TELEFONARE 57.80.47

Industriale in Set-
timo presso Pae-
Orsal di 25.000 mq. vendita
anche a lotti con progetti
approvati volendo costru-
zione capannoni, a prezzi
convenienti, facilitazioni pa-
gamento. Telef. 661.780.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75 - Villa nuova, Albese: 4 camere, salone, garage, terrazzato, giardino, vende 9 milioni permutando.

CERCO GERENZA
ALBERGO PENSIONE
in MONTAGNA
per stagione invernale
TELEFONARE 57.80.47

MERCATO MOBILIARE

CORRIERE avviatissimo
recupero Torino, Hies giornaliere, lavoro assicurato,
forte giro d'affari mensile, camion proprio, facile
condizione, cedimento dilazionando.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75
- Via Mad. Cristina 128 - Tel. 69.41.80

MERCERIE
ampio magazzino, merce prelieva commercialmente, giro
d'affari oltre 1.500.000 mensili, reddito elevato, costo
1.200.000.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75
- Via Mad. Cristina 128 - Tel. 69.41.80

ELETTRODOMESTICI
materiale elettrico, articoli vegano, posizione com-
merciale o popolare, incasso 90.000.000 all'anno, forte
fidelità mensile, lavoro assicurato, adatto unico fi-
liare, ritiro commerciale, strada 10.000.000.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75
- Via Mad. Cristina 128 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA
utilissima posizione commerciale su piazza; concen-
trato primario; clientela signorile; giro di
affari oltre 10.000.000 annuo, reddito elevato, sede
comunicativa.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75
- Via Mad. Cristina 128 - Tel. 69.41.80

Edil

via Ponza 4
telefono
547502
583483

case

306

(Valentina Nuova), casa recente ultima-
zione: tre camere, cucinino, 5.100.000
+ 1.700.000 Mutuo San Paolo. Ratezioni.

PICCO

via Ruchemolle, attico
due camere, soggiorno, cucinino,
2.300.000.

Gabetti

GRANDIOSA NUOVA ESCLUSIVA SUL CORSO GROSSETO 245

PALAZZO MEDIO - SIGNORILE COMPOSTO DA APPARTAMENTI DI

2 CAMERE - ENTRATA - BAIAMO L. 8.200.000 - 8.200.000

3 CAMERE - ENTRATA - BAIAMO L. 8.700.000 - 8.800.000 - 9.400.000

4 CAMERE - ENTRATA - BAIAMO L. 11.300.000 - 11.300.000

La differenziazione dei prezzi è dovuta a piani e dalla metratura.

NEGOZI LIBERI O GIA' AFFITTATI ALTO REDDITO - BOX AUTO

POSIZIONE COMMERCIALISSIMA

Disponibilità 65 appartamenti da prenotarsi subito alle seguenti minime condizioni:

25% contanti - 30% Mutuo San Paolo 25 anni - Rimanenza dilazioni sette ann.

Interesse minimo scalare.

VIA BALTIMORA angolo CORSO

STADIO COMUNALE

3 camere - servizi: 4.200.000 mutuo 2.200.000

4 camere - servizi: 5.300.000 mutuo 2.600.000

ABITABILI IMMEDIATAMENTE

CORSO GIULIO CESARE 373

VANTAGGIOSISSIMI APPARTAMENTI

Camera - soggiorno - cucinino - servizi

1.300.000 contanti - 2.700.000 mutuo

ABITABILI IMMEDIATAMENTE

CORSO TRAIANO 112

RESIDENZA SU PARCO

2-3 camera - cucinotto - entrata - bagno - ripa-

saggio - ufficio - doppia vista 5.000.000 e 7.500.000

a forti rendimenti e dilazioni

VIA PORTOFINO 15

LUSSELLI APPARTAMENTI

camera - ingresso - bagno - 5.600.000

meno 2.800.000 mutuo

Nuovi e Spaziosi e Camera ampie

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFIDABILI AL
LOCALI - TERRE - ALBO

(Continua da pag. 16)

Borse economia e finanza

Una partita iniziata dall'aeroporto di Fiumicino

Colombo e Carli a Washington per il Fondo monetario mondiale

Dichiarazioni del ministro del Tesoro sugli scopi della riunione - Oltre all'oro e al dollaro, ha detto, cerca di trovare altri mezzi di pagamento per i rapporti internazionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Il ministro del Tesoro Emilio Colombo, accompagnato dal direttore generale della Banca d'Italia Guido Carli, dal direttore generale al Tesoro prof. Gaetano Stanetti, il partito da Fiumicino per Washington, dove parteciperà all'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale.

Al momento della partenza Colombo ha parlato ai giornalisti del programma di viaggio.

«Lunedì comincia a Washington l'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo — ha detto —. La riunione di questo anno sarà particolarmente interessante perché le discussioni si svolgeranno essenzialmente sul tema della cosiddetta "liquidità internazionale", cioè della sufficiente attuale e futura dei mezzi di pagamento per gli scambi commerciali fra paesi.

«Questi mezzi — come è noto — sono costituiti essenzialmente dall'oro e dal dollaro. Negli anni scorsi il persistente deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti d'America pose una serie di problemi a tutti gli altri Paesi che detenevano dollari come componente, spesso assai rilevante, delle proprie riserve ufficiali; di qui il pullulare dei "piani" per una riforma del sistema monetario. Oggi gli Stati Uniti si avviano ad uno stabile equilibrio della loro bilancia dei pagamenti ed il problema si pone in termini opposti: il rapido risarcimento della bilancia dei pagamenti statunitense farà venir meno il deflusso di dollari verso gli altri Paesi e lascia prevedere un'insufficiente di mezzi di pagamento sul mercato internazionale.

«Occorre, quindi, secondo l'opinione prevalente, provvedere alla creazione di un nuovo mezzo di riserva, integrativo dell'oro e del dollaro. I problemi di carattere tecnico e finanziario concernenti la creazione di questo nuovo strumento di riserva — stati esaminati da un gruppo di studiosi, presieduto dall'italiano Osola. Ma recentemente gli Stati Uniti, in vista del rafforzamento della propria bilancia dei pagamenti, hanno rinunciato all'idea di una conferenza monetaria mondiale. All'inizio di questo mese, accogliendo la visita del Segretario di Stato degli Stati Uniti, signor Fowler, ho anticipato alcune delle idee che io stesso — e naturalmente il Governatore della Banca d'Italia — ho maturato su tale argomento.

«Mi accingo adesso ad esporre più compiutamente questa idea a Washington. Tanto all'assemblea del Fondo monetario, quanto nella riunione dei ministri finanziari dei "10", cioè dei 10 Paesi industrializzati che hanno di fatto la responsabilità del buon funzionamento del sistema monetario.

«E' ovvio che non lasciamo da parte i problemi dei Paesi in via di sviluppo. Ma questi ultimi sono appunto problemi relativi al finanziamento dello sviluppo delle loro economie. L'Italia, la sua esperienza, parteciperà consapevolmente agli sforzi collettivi che i Paesi più avanzati hanno il dovere di compiere verso i Paesi meno ricchi o più poveri verso i quali la nostra solidarietà e la nostra comprensione».

(Ansa)

Lo ha annunciato Mattarella

In una di 200

dei pagamenti

durante il mese di agosto

Cassa, settembre.

La ripresa delle importazioni e la permanente espansione delle esportazioni sono continuate anche durante il mese di agosto, che ha registrato un saldo attivo di

1.000 miliardi; il che significa che il saldo attivo dei primi otto mesi del 1965 è di 6.500 miliardi. L'ha annunciato il ministro per il Com-

mercato non l'estero, on. Mattarella, inaugurando a

Centina la Mostra selettiva ed il concorso del mobile.

«Lo scorso luglio — ha detto il ministro — ha registrato, per la prima volta dopo 14 mesi, un aumento delle importazioni. In tale occasione auspico che il fatto continuasse come manifestazione di tendenza; ed è ciò che è avvenuto perché estendeva ancora disponibili quelli merceologici anche il mese di agosto ha registrato un aumento delle importazioni sul corrispondente mese del 1964. Nonostante il conseguente maggiore esborso — fatto che, comunque, riteniamo positivo — in bilancia commerciale ha chiuso il mese di agosto con un sensibile saldo attivo, avendo le esportazioni mantenuto il loro elevato tasso di incremento».

Mattarella ha concluso dicendo che «La bilancia dei pagamenti ha registrato un avanzo di 1.000 miliardi di dollari, pari a 800 miliardi di lire, superiore a quello del mese precedente. Con il che, il saldo attivo, nel primo otto mesi dell'anno, supera il miliardo e 100 milioni di dollari».

Intensificata in Canada la produzione del nichel

79 milioni di dollari per lo sfruttamento del distretto di Sudbury

Sudbury, 25 settembre.

Il signor Henry S. Wingate, presidente del Consiglio di Amministrazione della società, ha annunciato un nuovo programma di investimenti per 79 milioni di dollari, mirante a perpetuare l'alta capacità produttiva e la durata della miniera della International Nickel Company di Canada Limited, distretto di Sudbury.

Il nuovo progetto — ha detto il signor Wingate — consentirà di aumentare rapidamente di 8000 tonnellate di nichel e di quantitativi analoghi di rame la capacità produttiva annuale del distretto di Sudbury e le nuove attrezzature permetteranno lo sfruttamento di minerali che sarebbero altrimenti di importanza secondaria.

La media Dow Jones degli industriali passa da 929 a 929,54 - Giovedì sono stati trattati 9.990.000 titoli: cifra superata solo sei volte nella storia della Borsa americana - Il «boom» degli apparecchi televisivi a colori - Si prevede che nel '66 ne saranno venduti 10 milioni

(Nostro servizio particolare)

New York, 25 settembre.

(a.) La Borsa ha dato questa settimana una magnifica prova della sua resistenza.

Fortissime vendite per titoli di benzina sono state assorbite con una tale facilità che gli scatti delle quotazioni se ne sono risentiti solo in misura minima.

E' stata questa una settimana di forti contrasti e di grande attività: in nessuna delle cinque giornate si è visto il disastro dei 7 milioni di titoli trattati e si è visto giovedì al volume eccezionale di nove milioni e novacentomila titoli. E' questa una cifra che è stata superata solo sei volte in tutta la storia del New York Stock Exchange, e che ha portato per la settimana il volume degli affari alla media giornaliera di 8.174.000 titoli.

Fra i valori maggiormente contrastati, prima in forte

rialzo e poi largamente rialzati, sono da citare quelli delle società produttrici di televisori, posti in evidenza dalle vendite di apparecchi televisivi a colori. La Zenith Radio prevede che la produzione di questi apparecchi raggiungerà nel corrente anno una cifra totale di 2,5 milioni, in confronto a 1,5 milioni nel 1964, e che salirà a 3 milioni nel 1966.

In grande evidenza anche l'«indotto» dell'industria aeronautica. La Boeing è stata anche favorita dall'annuncio di una commessa della Trans World Airlines di 25 aerei, per un valore complessivo di 150 milioni di dollari.

L'indice degli industriali Dow Jones nell'ottobre passa da 929 a 929,54.

Londra: da 416 a 423,4

Londra, 25 settembre.

Anche questa settimana l'influenza principale sulla Borsa è stata esercitata dalle condizioni politiche, soprattutto estere.

Un'altra si è sempre mantenuta entro limiti piuttosto modesti, ma la considerazione che molte azioni di aziende primarie sono tanto sottovalutate da dare l'impressione che abbiano toccato il fondo ha indotto qualche istituto finanziario a ricomprare sul mercato.

La Borsa di Londra ha chiuso con un rialzo di 7,8 punti, da 416 a 423,4. I titoli di Stato sempre ben tenuti nonostante l'emissione che avrà luogo lunedì di un nuovo prestito di 200 milioni di sterline al 6%.

Zurigo: da 206 a 206,4

Zurigo, 25 settembre.

Molto ben tenuti i titoli bancari, malgrado siano in corso consultazioni che tendono a ridurre il loro valore.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Francforte: 127,06 - 124,13

Francforte, 25 settembre.

La settimana si è svolta in un'atmosfera grigia e depressa, con pochi affari che hanno lasciato allargare i prezzi verso quotazioni che possono anche sembrare ingiustificatamente riflessive. Dalla chiusura di lunedì il ribasso è stato continuo e generale per tutte le quattro riunioni successive. Il bilancio della settimana è pertanto passato su tutti la linea. Le cedole sono state però marcate per i valori automobilistici, per i metallurgici e i meccanici. L'indice degli industriali passa da 127,06 a 124,13.

Parigi: da 89,1 a 90,6

Parigi, 25 settembre.

(c.) Superata senza incidenti la risposta premi e poi liquidazione che si sapeva più dover essere deflittaria data l'andamento del mercato nelle ultime settimane, il mercato ha avuto una abbastanza vigorosa ripresa. Il denaro è abbondante, tanto che i rapporti si sono fatti al tasso dell'uno e mezzo per cento; l'aspettativa per i provvedimenti governativi diretti a favorire gli investimenti è a facilitare i crediti ai privati oltre che alle industrie è nel complesso ottimistica.

Un indice della migliorata

L'indice generale azionario passa da 63,78 a 63,70

In Borsa settimana stanca per mancanza di iniziative

Martedì sembrato che il mercato riprendesse quota, ma slancio si è smorzato nelle sedute successive - Molto contrastate le «Snia Viscosa» - Situazione buona le obbligazioni

L'inizio del mese boreale di ottobre non ha praticamente portato alcuna novità. Siamo così al solito monotono commento su un mercato statico che accenna a prendersi un chiaro indizio di una trasvolata senza idee e iniziative.

La settimana operativa di ottobre ha avuto martedì una parvenza sostenuta ed è stato un grosso valore da tempo trascurato, l'Edison, a richiamare l'attenzione degli operatori.

Il mercato così sulla spinta di diserti acquisti si è messo a seguire i progressi di una presunta bene intesa.

Il movimento però non trovava nelle sedute successive

alcun seguito, in breve ogni iniziativa si smorzava e il tono ritornava piuttosto riflessivo. La quota era poi negativamente influenzata da alcune inaspettate vendite di Snia Viscosa assorbite non senza qualche sacrificio di prezzo.

Il volume degli affari è andato progressivamente diminuendo segno evidente che nonostante il tempo a disposizione operatori e clientela differenziale sono calanti nell'indagare operazioni.

Un elemento positivo e prova di buona volontà è l'attenzione e la prontezza con cui si accolgono e si considerano tutte le notizie e le informazioni favorevoli relative all'andamento di singole società.

La ultima seduta della settimana non hanno fatto che confermare l'impressione di un mercato piatto e abulico, stabilizzato su queste basi e sempre in attesa di qualcosa che possa muovere le acque.

Il nostro indice praticamente invariato si ferma a 63,70 rispetto al 63,78 del giorno 17. In campo obbligazionario la situazione rimane più che buona. I 63 miliardi di Piano Verde 8% sono stati come previsti.

Renato Cantoni

Reddito attuale

alcuni valori

Azioni Rend. %

Finisider 5,42

Centrale 5,23

Stet 5,00

Generali 0,94

Viscos ord. 5,83

Italcrist 6,34

Marelli Erc. 6,30

Fiat ord. 4,94

Edison 5,12

Sip 5,87

Irr. Roma 6,08

Italcementi 4,57

Pirelli S.p.A. 5,82

Montecatini 4,06

Obbligazioni Rend. %

E.T. 71 5,5

Op. Pubbl. 6,2

Imi 6,2

Idrupi (vent.) 6,2

Eni S. Viti 6,5

Iri 1965 6,5

Fiat 5,5

5,5

Cassa 62 5,5

Cassa Milani 5,5

I lavori proseguono oggi a Gardone Riviera

Aperto a Brescia il congresso dei magistrati sulla Costituzione e sulla procedura penale

Il dott. Berruti, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, insiste sulla necessità di autonomia per il potere giudicante - I guardasigilli escludono che il governo intenda togliere la magistratura ad altre pur benemerite categorie di funzionari dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 25 settembre.

Al Teatro Grande questa

mattina si è aperto il XII Con-

gresso nazionale dei magistrati

italiani, che discuterà due te-

mi: «Funzione giurisdizionale e

indirizzamento politico nella Co-

stituzione» e «La legge-delega sul

Codice di procedura penale».

Alla cerimonia inaugurale so-

no intervenuti il presidente

della Corte costituzionale Am-

brosini, il vicepresidente del

Senato Zolli, il ministro della

Giustizia e il presidente della

Associazione nazionale magistra-

ti, il presidente dell'Associazione

nazionale magistrati laici, il

procuratore generale presso la

Corte di Cassazione Poggi, il

presidente del Consiglio nazionale

forense Malcova, l'avvocato

generale militare Santacroce, il

presidente del Comitato gene-

rale organizzatore Giambarbato,

di Roma, e il presidente del

Comitato organizzatore del con-

gresso avv. Bosisio, nonché au-

torità cittadine e numerosi pa-

rlamentari. Ha presieduto l'As-

sociazione nazionale magistrati

Mario Berruti, avvocato gene-

rale presso la Corte di Appello

di Torino. «In questa delicata

fase della vita nazionale», ha

detto, «nella quale sembrano

delincare pericoli e incertez-

ze e persino conflitti tra i

poteri dello Stato sulle rispet-

tive funzioni e sui limiti

tra poteri, la magistratura au-

tonomia (intesa non questo con-

gresso approfondire sul piano

teorico la propria posizione

potere costituzionale autonomo

che non rinvenga però pri-

vilegi, ma al posto il problema

della interrelazione della vita

dello Stato e della necessità di

solidi legami con il paese».

Ha quindi ricordato che il Pre-

sidente della Repubblica Sa-

ragat, nel messaggio rivolto al

Parlamento, ha affermato che

alla magistratura spetta, nella

sua assoluta autonomia, il po-

sto di sorveglianza guardiana

della vita civile e ha concluso

ricordando gli sviluppi dei rap-

porti con le magistrature degli

altri paesi.

Infine è intervenuto il mi-

nistro di Grazia e Giustizia

on. Giambarbato. Ha precisato

che il governo e il Parlamento

attendono di conoscere le con-

clusioni del congresso per uti-

lizzarle insieme con tutti gli al-

tri suggerimenti, studi e so-

vrapposizioni, questo con-

gresso approfondirà sul piano

teorico la propria posizione

potere costituzionale autonomo

che non rinvenga però pri-

vilegi, ma al posto il problema

della interrelazione della vita

dello Stato e della necessità di

solidi legami con il paese».

Ha quindi ricordato che il Pre-

sidente della Repubblica Sa-

ragat, nel messaggio rivolto al

Parlamento, ha affermato che

alla magistratura spetta, nella

sua assoluta autonomia, il po-

sto di sorveglianza guardiana

della vita civile e ha concluso

ricordando gli sviluppi dei rap-

porti con le magistrature degli

altri paesi.

Infine è intervenuto il mi-

nistro di Grazia e Giustizia

on. Giambarbato. Ha precisato

che il governo e il Parlamento

attendono di conoscere le con-

clusioni del congresso per uti-

lizzarle insieme con tutti gli al-

tri suggerimenti, studi e so-

vrapposizioni, questo con-

gresso approfondirà sul piano

teorico la propria posizione

potere costituzionale autonomo

che non rinvenga però pri-

vilegi, ma al posto il problema

della interrelazione della vita

dello Stato e della necessità di

solidi legami con il paese».

Ha quindi ricordato che il Pre-

sidente della Repubblica Sa-

ragat, nel messaggio rivolto al

Parlamento, ha affermato che

alla magistratura spetta, nella

sua assoluta autonomia, il po-

sto di sorveglianza guardiana

della vita civile e ha concluso

ricordando gli sviluppi dei rap-

porti con le magistrature degli

altri paesi.

Infine è intervenuto il mi-

nistro di Grazia e Giustizia

on. Giambarbato. Ha precisato

che il governo e il Parlamento

attendono di conoscere le con-

clusioni del congresso per uti-

lizzarle insieme con tutti gli al-

tri suggerimenti, studi e so-

vrapposizioni, questo con-

gresso approfondirà sul piano

teorico la propria posizione

potere costituzionale autonomo

che non rinvenga però pri-

vilegi, ma al posto il problema

della interrelazione della vita

dello Stato e della necessità di

solidi legami con il paese».

Operato di appendicite

Migliora a il figlio

presidente argentino illa

Gli auguri di Saragat e Taviani

Sondrio, 25 settembre.

(b.) Leandro Illia, di 20 an-

ni, il figlio primogenito del

presidente della Repubblica

argentina, che è stato operato

nel pomeriggio a l'ospedale

civile di Chiavenna per un

improvviso attacco appen-

dicolare, va notevolmente mi-

gliorata, e il suo capo medico

al suo capezzale si trova

costantemente la signora Lu-

cia Lastra, consorte del dott.

Facundo Suarez, presidente

del Glacimienti Petroliferi Fi-

sicali (G.P.F.) argentini, che

avevano accompagnato in Ita-

lia il giovane.

Nelle prime ore il po-

stoperio è giunto da Berna un

cugino di Leandro, Raoul, fi-

glio dell'ambasciatore argen-

tino presso la Confederazione

Elvetica.

Nel tardo pomeriggio gli o-

ggetti sono stati a l'ospede-

diale di Chiavenna il prefetto di

Sondrio, dott. Gaetano Arlano,

che ha portato al giovane Leandro

Illia gli auguri di Saragat e

Taviani, presidente del mi-

nistrio della Sanità e il prof. Er-

nesto, il prof. Ernesto.

Un lume di sangue nella «città vecchia»

Spara al rivale nel bar a Sanremo

ma uccide un cliente seduto al tavolo

Arrestato dopo un lungo inseguimento - E' un immigrato di 33 anni - Prima fuggire

ha ferito a rivoltellate anche l'avversario - La vittima, di anni, abitava a Ventimiglia

Il prototipo della sparatoria. Da sinistra: Rocco Papasergio, 36 anni, la vittima;

Francesco Carbone, 31 anni, ferito; Carmelo Lipari, 33 anni, l'uccisore (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 settembre.

Un immigrato entrato con

la pistola in pugno, in una

bottega della città vecchia di

Sanremo, dopo aver intimato

ad un uomo, seduto ad un

tavolino con alcuni amici, di

alzare le mani, ha esplo-

dito diversi colpi di rivoltella,

ferendolo gravemente e ucciden-

do un avventore del tutto

estraneo all'episodio, nessuna

traccia.

Dati immediatamente alla

fuga, insieme al fratello con

cui era entrato nel locale, è

stato arrestato alcune ore dopo

dalla polizia presso Capo Nero

a bordo di un'auto. Del con-

giunto che sembra del tutto

estraneo all'episodio, nessuna

traccia.

Erano le 18 di questo po-

meriggio quando nell'Osteria

dei Ferri, in via Palma 13,

un locale fumoso, dalle volte

basse ancora in pietra grezza,

entravano i fratelli Rocco e

Carmelo Lipari, rispettivamente

di 26 e 33 anni, nati ad

Ospido Marettino (Reggio

Calabria) ma residenti l'uno

a Ventimiglia e l'altro a San-

remo.

Il più anziano dei due, Car-

mele, aveva stretto in pugno

una rivoltella calibro 38.

Dopo aver minacciato l'uo-

mo trentenne Francesco

Carbone, da Sinopoli, abitan-

te a Sanremo in via Montà, senza

dargli tempo di alzare le ma-

ni, come gli era stato intimato,

di proferir parola, Carmelo

Lipari cominciava a sparare.

Sulla traiettoria dei proiet-

tili si trovava, per malin-

giustizia sorta, anche un in-

nocente avventore, Rocco Pa-

pasergio, di 36 anni, abitan-

te a Ventimiglia, che, allo stes-

so tavolo, era intento a sorre-

dere una bibita.

Mentre questi, mortalmente

ferito, cadeva a terra ranti-

ante, senza alcuna esitazione

lo sparatore riprendeva la mi-

ra e faceva nuovamente fuoco

in direzione del Carbone, che,

raggiunto dai proiettili, scol-

lava ferito sull'impiantito con

la faccia in terra. Il Lipari,

non soddisfatto, inferiva su di

lui, e, deciso a finirlo, lo col-

piva alla schiena con altre

due pallottole.

Convinti di aver portato a

termine il loro crimine, i due

fratelli fuggivano, favoriti an-

che dalla confusione che si

era creata nel locale, ed im-

bucavano il vicolo Poggio, uno

stretto «carrucolo» che porta

alla piazza del Mercato, in

piano centro cittadino.

Rosati, che eseguiva l'ana-

lisi di laboratorio che non

ha dato esito negativo, ma

ha dato esito positivo, e che

prevede che il giovane

potrà lasciare presto Chi-

avenna alla volta della Sviz-

ra dove lascerà un perio-

do di convalescenza, tra qual-

che giorni.

Intanto si è appreso che

l'intervento era assolutamente

più che necessario.

Nel pomeriggio è giunto

nuovamente all'ospedale di

Chiavenna il prefetto di Son-

drio, dott. Gaetano Arlano,

che ha portato al giovane Leandro

Illia gli auguri di Saragat e

Taviani, presidente del mi-

nistrio della Sanità e il prof. Er-

nesto, il prof. Ernesto.

Un lume di sangue nella «città vecchia»

Spara al rivale nel bar a Sanremo

ma uccide un cliente seduto al tavolo

Arrestato dopo un lungo inseguimento - E' un immigrato di 33 anni - Prima fuggire

ha ferito a rivoltellate anche l'avversario - La vittima, di anni, abitava a Ventimiglia

Il prototipo della sparatoria. Da sinistra: Rocco Papasergio, 36 anni, la vittima;

Francesco Carbone, 31 anni, ferito; Carmelo Lipari, 33 anni, l'uccisore (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 settembre.

Un immigrato entrato con

la pistola in pugno, in una

bottega della città vecchia di

Sanremo, dopo aver intimato

ad un uomo, seduto ad un

tavolino con alcuni amici, di

alzare le mani, ha esplo-

dito diversi colpi di rivoltella,

ferendolo gravemente e ucciden-

do un avventore del tutto

estraneo all'episodio, nessuna

traccia.

Dati immediatamente alla

fuga, insieme al fratello con

cui era entrato nel locale, è

stato arrestato alcune ore dopo

dalla polizia presso Capo Nero

a bordo di un'auto. Del con-

giunto che sembra del tutto

estraneo all'episodio, nessuna

traccia.

Erano le 18 di questo po-

meriggio quando nell'Osteria

dei Ferri, in via Palma 13,

un locale fumoso, dalle volte

basse ancora in pietra grezza,

entravano i fratelli Rocco e

Carmelo Lipari, rispettivamente

di 26 e 33 anni, nati ad

Ospido Marettino (Reggio

Calabria) ma residenti l'uno

a Ventimiglia e l'altro a San-

remo.

Il più anziano dei due, Car-

mele, aveva stretto in pugno

una rivoltella calibro 38.

Dopo aver minacciato l'uo-

mo trentenne Francesco

ISTITUTO POGLIANI

Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telef. 542.820 - 517.371

Corsi accelerati diurni, preserali e serali:

Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale (idoneità alla 11 classe)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:

La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Industriale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 94 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI:

Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti. L'orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

BORSE DI STUDIO:

L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di lavoro, ecc.

N.B. — Si avverte che i giovani che compiono il quattordicesimo anno di età entro l'anno solare 1983, anche se approvati di qualsiasi titolo precedente, possono frequentare il corso di idoneità alla 2ª classe dell'Istituto Tecnico di qualsiasi indirizzo e sostenere i regolari esami.

ATTORI, PRESENTATORI, ANNUNCIATORI, REGISTI, (teatro, cinema, radio, televisione)
PROFESSORI D'ORCHESTRA (COMPOSITORI di musica, AUTORI di testi letterari)
CANTANTI (teatro lirico e di musica leggera)
CARTELLONISTI, FIGURINISTI, BOZZETTISTI PUBBLICITARI, SCENOGRAFI, AMBIENTATORI ecc.
diverrete frequentando i **CORSI PROFESSIONALI** dell'Istituto.

ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Via Lagrange, 7 - TORINO - Telefono 541.432

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Turismo e Spettacolo
Fondato e Diretto da **GAETANO ALLEGRI**
Premio della Cultura - Presidente del Consiglio dei Ministri
Premio della Cultura Artistica - Ferdinando Filippi - Parigi
Star and Cross - American International Academy - New York

CORSI SPECIALI DI DIZIONE
per professionisti, impiegati, studenti, e per ragazzi d'ambascia dal 7 al 14 anni (preparazione per provini: lino, radio, televisione).

CORSI LIBRI DI ARTI FIGURATIVE (disegno, pittura, ecc.).

SCUOLA PROFESSIONALE PER OREFICI
CORSI SERALI

TORINO - VIA GIULIA DI BAROLO, 8
SEGRETARIA: VIA BOGINO 1 - TEL. 511.189

L'ISTITUTO
Principessa Clotilde di Savoia
SUORE DOMINICANE
Via Magenta, 28 - TORINO - Telefono 547.833 - 527.916

COMUNICA

che sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA legalmente riconosciuta
GINNASIO a LICENZA CLASSICA legalmente riconosciuta
ISTITUTO TECNICO FEMMINILE legalmente riconosciuto, il cui diploma dà possibilità di accesso a: Facoltà di Lingue e Letterature straniere presso le Università «Bocconi» di Milano, «Ca' Foscari» di Venezia, e «Istituto Orientale» di Napoli; Biologia all'Università di Milano; Accademia di Educazione Fisica; Corsi di Assistenti Sociali e Assistenti Sanitarie.

LICEO INTERNAZIONALE: corso di Lingue straniere e di cultura generale col quale si accede alla Scuola di Interpretariato di tipo universitario, ha in programma lo studio delle lingue e delle letterature Francese, Inglese, Spagnola, Tedesca, Stenografia nelle varie lingue, Dattilografia.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle ore 9 alle 12.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola
(Continua da pag. 81)

ELETTICISTA specializzato impianti industriali e manutenzione corsi. Telefono 562.362. A96141

ESCAVATORISTA pratico cerca lavoro in Torino. Tel. 489-157.

FABBRICAZIONE polietilene assume specialisti operai operanti diurni. Paga massima. Battisti, Salsotto 18.

FALEGNAME abilitato provetto assume Via Salsotto 49. Tel. 796-443.

FALEGNAME finito cerca Edil Arredamenti. Presentarsi Venezia via Negro 15. A97215

FAMIGLIA medico, ama Valentin, cerca domestica e giornista. Telefono 876-670. A96369

FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttora lussuosa esclusa. Telefono 682-482.

FAMIGLIA signorile a PERSONE cerca due domestiche fisse referenziate a ottime condizioni. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3401 - TORINO». A97346

FAMIGLIA torinese cerca cameriera tuttora lussuosa. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3363 - Torino». A96381

FUCHESTIA patinata per calcio a notte funzionanti ad acqua calda, pratici impianti riscaldamento, cerca stabilimento industriale zona Mirafiori. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7643 - Torino». A96381

GRANDE AZIENDA cerca per TORINO OPERAIO BUONA COSTITUZIONE PRATICO MAGAZZINO FORNITO PATENTE. ETA' 33-38 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 11 - MILANO». A96381

IMPORTANTE studio dentistico assume infermiere o aiuto infermiere praticissima. Sigla referenza Inconfondibile e curriculum. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 8017 - Torino». A96916

FAMIGLIA signorile ama referenziate tuttora lussuosa. Sigla referenza Inconfondibile e curriculum. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3344 - Torino». A96916

La scelta della scuola

PERITI INDUSTRIALI L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO S. SECONDO

Via San Secondo, 51 - TORINO - Telefoni: 585.376-596.892

SEDE DI ESAMI DI STATO

oltre i corsi normali PARIFICATI Diurni e Serali effettua le iscrizioni per:

- LICENZA MEDIA (corso accelerato)
- DISEGNATORI MECCANICI
- SALDATORI ELETTRICI

All'occorrenza l'Istituto offre i seguenti servizi:

CONVITTO - SEMICONVITTO

ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244

Organizzazione e serietà di intenti, insegnanti di valore, scrupoloso svolgimento dei programmi, esclusione delle pluri-classi, assistenza scolastica completa, rette oneste, ambiente familiare che favorisce la formazione umana, sono le caratteristiche di una scuola di fiducia.

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E SEGRETARIE DI AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO NELLE IMPIEGHI
STENO - DATTILO - CALCOLO MECCANICO - PAGHE CONTRIBUTI
LINGUE (SEZIONE AUTONOMA)
CORSI DIURNI E SERALI

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 5112.38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano.

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 30 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 4 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte. Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.

Corsi pomeridiani per ragazzi.
CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI
GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

SOGGIORNO STUDENTESCO PINETA
STRADA VALSALICE 152
TORINO, tel. 655.743 519.139
Soggiorno altamente signorile per studenti di Scuole Medie Superiori Statali, Parificate e di Ricupero (Licel, Geometri, Ragionieri, Periti)
STUDIO SERENO E PROFICUO NEL VERDE SILENZIO DELLA COLLINA

Formare ed educare i giovani è, oggi, un'impresa non facile per ovvi motivi. Il rinnovamento che ogni trascorrere di anno impone alla scuola è come una corsa affannosa verso il raggiungimento di una meta che continua a sfuggire. Il giovane, più circoscritto fra casa e scuola, subisce l'influenza di un ambiente che allarga sempre più i suoi orizzonti, riceve stimoli e sollecitazioni — buone e cattive — da ogni parte; si immedesima nelle vicende e nelle vicissitudini di questo nostro mondo in tumulto, impara questo rinnovamento alla scuola — lo sollecita continuamente.

Noi vediamo, infatti, che ogni pubblica manifestazione di questi giovani è sempre diretta in un unico senso ed è basata su richieste che stanno ripetendosi come ritornelli: programmi nuovi, ordinamento scolastico che consenta un progresso realistico, strutturazione mobile che permetta l'aggiornamento.

Tutte le riforme — e ne esaminiamo la storia della scuola italiana, a prescindere dalla Legge Boncompagni del 1875 che costituì una delle più grandi rivoluzioni scolastiche del periodo risorgimentale, non possiamo che trovare conferma alle nostre parole — quando incominciano ad entrare in circolo sono già al di fuori della realtà, improvvisamente invecchiate ed inadatte all'ambiente in cui dovrebbero operare.

La vera riforma è, dunque, una sola: quella di consentire, incoraggiare ed appoggiare le iniziative di tutti coloro che si trovano nelle condizioni più adatte per rendere elastico e teso verso il nuovo, il nostro sistema di educazione scolastica.

Il prof. Luigi Volpicelli, Ordinario di Pedagogia nell'Università di Roma, che ai problemi della scuola — e di conseguenza —

sposta? Secondo il nostro modesto parere, solo coloro che, liberi da ogni costrizione burocratica, possono veramente ed efficacemente sperimentare, proporre ed attuare una tematica culturale di evoluzione e di movimento; coloro che, ben coscienti della responsabilità che si assumono, sono in grado di mantenere un contatto continuo con quello stesso mondo che impone ai giovani l'impegnante bisogno di parteciparvi e di un piano di assoluto realismo e non su di un piano di retorica inconfutabile.

In questo terzo punto dei tre principi noi possiamo trovare la risposta per i giovani, non solo, ma anche una base per un chiarimento divenuto ormai essenziale. Allo Stato compete e l'ordine educativo, alla Chiesa, e il diritto autonomo di esprimere la sua missione at-

IN PIAZZA SAN CARLO ISTITUTO PER GEOMETRI E RAGIONIERI

Al centro della città, in piazza San Carlo 192, funziona ormai da 102 anni, essendo stata fondata nel 1881, l'Istituto Tecnico Parificato Magistrale per Geometri e Ragionieri, con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi 102 anni, il loro corso di studio.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 192, tel. 545.434 e 55.151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

A TORINO - CROCETTA L'UNICA SCUOLA MEDIA
HANCOCHILLO E PERNICELLI
religiosi da Italia pubblica e con valore legale degli studi è quella dell'Educatrice della Provvidenza
Per i discenti della Media e dell'Avvicinamento
Corsi triennali di Ingegneria per la preparazione alle superiori universitarie
Magistrali e Liceo Scientifico
Corsi Trenta 13 tel. 523.295

L'ISTITUTO SAN DOMENICO

autorizzato Ministero Pubblica Istruzione

Ricupero anni con possibilità borse di studio

Ragionieri
Geometri
Magistrali
Scuola Media Unica
Segretarie d'Azienda
Stenodattilografia
Lingue Straniere
Paghe Contributi
Calcolo meccanico
Contabilità

PREPARAZIONE CONCORSO MAGISTRALI

DOPOSCUOLA - SERVIZIO MENSA

E' l'Istituto moderno che vi prepara alla vita ed agli impieghi

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

TORINO - VIA CESARE BATTISTI N. 15

TELEFONO 527.008

L'INGLESE COL METODO SHENKER E PROFESSORI INGLESI
IMPARALO OGGI PER IL TUO DOMANI
THE ENGLISH CENTRE - Via Assietta, 17 - Tel. 54.44.58

ISTITUTO

Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)

Prossimo inizio nuovi corsi:

AUTO SEGRETARIA • SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA • COMPUTOMETRIA • CALCOLO MECCANICO • CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI • LINGUE

TEL. 524.637
CENTRALE

BERLITZ

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

Lezioni private e collettive
Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni

VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)
TORINO - TELEFONO n. 553.970

CERCO rappresentanza seria ditta, con deposito. Prodotti per cucinare, sigarette, Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3280 - Torino». A96199

ELETTRODOMESTICI vendita diretta assume giovani cultura ambascia. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3 - Milano»

ETICHETTE autoadesive prodotti autoprodotto vari impieghi industriali, corsi, assenti tana Torino e Novara. Cimento trattamento, Casella 311 T Sip, Milano. A96381

FARMACISTIA generalistica abilitata, impianti completi per fondere, casci efficienti rappresentanti per Piemonte, interdisciplinari. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 483 - Torino». A96381

INDUSTRIA farmaceutica cerca progettisti introdotti, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, eventuale abilitamento alla Casa. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 483 - Torino». A96381

INDUSTRIA primaria importante cerca intrattenitori pubblicità grandi aziende per rappresentare nostro lussuoso banquette copio. Scrivere: Casella 3097 T, Sip, Milano. A96381

CERCA rappresentante provincia, convenza deposito fortemente introdotto studi tecnici imprese per prodotto plastico per edilizia residenziale. Scrivere: Casella 3097 T, Sip, Milano. A96381

CERCA rappresentante provincia, convenza deposito fortemente introdotto studi tecnici imprese per prodotto plastico per edilizia residenziale. Scrivere: Casella 3097 T, Sip, Milano. A96381

(Continua da pag. 83)

problema di attualità

travero l'insegnamento, ed alla Scuola Privata, e il diritto di esercitare una attività professionale a fronte di un'istruzione di base. E' una cosa logica ed evidente: se è libera, la possibilità di moltiplicare la presenza e la utilità di una scuola privata, con le quali ci si può adeguare, anticipando addirittura le esigenze dello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese non soffre di alcun rallentamento, non hanno barriere formate da luoghi, quasi inamovibili iter della prassi normale.

Una Scuola giovane per i giovani di oggi, una Scuola viva, una Scuola che cammini a fianco della loro impetuosa, della loro sete di apprendere, del loro desiderio di evoluzione.

Questo è e deve continuare ad essere l'orientamento della Scuola del Privato.

Le leggi sono quelle che sono, la loro formulazione, la loro promulgazione, l'eventuale rinnovo o sostituzione richiedono ponderatezza e lunghe meditazioni. Ne abbiamo alcune — specie per quanto riguarda il settore della Scuola — la cui data di nascita sta perdendosi nella notte dei tempi: eccellenti per « allora », inadeguate per « oggi ». D'altro canto le leggi, che si sono sempre rivelate più dannose che utili.

Noi pensiamo, quindi, che l'iniziativa dei privati possa giocare un ruolo importante nel contribuire a determinare una struttura — base — consenta non di ancorarsi, ma di muoversi, di muoversi nelle direzioni più diverse dell'esigenza, così come essa può apparire.

Si sono avuti esempi

già sufficientemente chiari, esempi che hanno costituito una vittoria sull'immobilismo delle nostre istituzioni scolastiche. Scuole che si sono poste coraggiosamente all'avanguardia in certi campi di specializzazione che non era possibile reperire altrove.

Continuando su questa strada, la Scuola Privata può effettivamente rispondere alla domanda del giovane di oggi, soprattutto perché lo è stato assegnato questo compito nella distinzione triadica della Scuola italiana, chiaramente espressa in « Educazione Contemporanea » del già da noi citato insignificante scrittore Luigi Volpicelli; lo è stato, cioè, assegnato il compito di « muoversi liberamente » nel campo delle arti e della scienza.

I giovani sono gli eredi naturali della civiltà di un Paese ed hanno il sacrosanto diritto di chiedere a coloro che amministrano questa civiltà che

sia anticipatrice degli eventi e non conservatrice di avvenimenti superati. Essi chiedono agli Enti, ed alle istituzioni scolastiche — indipendentemente dalla loro natura, statale, laica o confessionale — che sia rispettato il loro diritto di acquisire le arti e le scienze nel loro continuo processo di evoluzione, poiché di questo processo essi fanno parte.

A questo diritto, corrisponde il dovere — precario della Scuola Privata per il suo carattere di istituzione fondata sul principio della libertà d'insegnamento — di continuare nello sforzo di rinnovamento; in quello della ricerca di nuove fonti di apprendimento e di mezzi sempre più moderni, affinché il problema posto all'inizio di queste brevi note — le difficoltà della formazione e dell'educazione dei giovani — possano essere neutralizzate.

Evi Corrado Gazzaniga

La scuola alla soglia di casa Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impongono ai genitori di badare lungi il giorno ai propri figli e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maggioli è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha vani, aule, mezzi, dai piccoli pulmini con 10 posti ai giganteschi torpedoni con 40 posti e di ogni tipo di autoveicolo. L'Istituto Maggioli ha a disposizione di ogni famiglia un proprio parco di 100 ettari, con ogni tipo di attività sportiva, con ogni tipo di attività culturale, con ogni tipo di attività ricreativa. L'Istituto Maggioli ha a disposizione di ogni famiglia un proprio parco di 100 ettari, con ogni tipo di attività sportiva, con ogni tipo di attività culturale, con ogni tipo di attività ricreativa.

nascenti un alunno o un ex alunno del Maggioli: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che sarà sua il suo anno scolastico. L'Istituto Maggioli ha a disposizione di ogni famiglia un proprio parco di 100 ettari, con ogni tipo di attività sportiva, con ogni tipo di attività culturale, con ogni tipo di attività ricreativa.

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO SCUOLA INTERPRETI

per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 641.657 - TORINO

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"

Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI
O LICENZA AVVIAMENTO

ISTITUTO MAGISTRALE RICUPERO ANNI

Presso l'ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da Insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto: dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 20,30

ASCOLTA - LEGGI - PARLA

Fin dalla prima lezione con il

Languages Electronic Laboratory

Il più moderno ausilio didattico che non sostituisce l'insegnante ma completa l'opera dei Docenti stranieri e consente di:

SUBITO PARLARE
con perfetta dizione, mediante controllo individuale ed automatica registrazione della pronuncia;
SUBITO CONVERSARE
in modo veloce e chiaro su argomenti pratici e di attualità;
MOLTIPLICARE X 10
in quanto a profitto ogni ora di lezione svolta con i nostri professori.

UNA VOSTRA VISITA CI SARA' GRADITA

LINGUIST CLUB

TORINO: Via Barboux 2, telef. 547.082 - ASTI: Corso Alfieri 185, telef. 56.260

SCUOLA di SERA

MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI IND. - ecc.
Preserali (17,30-20,30) e Serali (20,15-23,05)
VIA CONSOLATA 1 bis angolo VIA GARIBOLDI - Telefono 544.976

IMPARARE L'INGLESE

CON IL BRITISH RAPID METHOD

è facile e sicuro. Inscriverti al Corso diurno o serale degli Istituti:

IMPERA - Corso San Martino 2 (Porta Susa) - Telefono 518.974

MARIA VITTORIA - Piazza Vittorio Veneto 13 - Telefono 889.968

La Scuola che hanno frequentato nel « Rapid Method » per Torino

POTRETE CONSEGUIRE I SEGUENTI TITOLI:

UNITED PRIMARY CERTIFICATE - BRITISH DIPLOMA

LOWER-CERTIFICATE o PROFICIENCY-CERTIFICATE (dell'Università di Cambridge)

LE ISCRIZIONI SONO APERTE - INIZIO META' OTTOBRE

GARANZIA: Gli allievi rimandati hanno il diritto alla frequenza gratuita sino alla promozione.

ISTITUTO CAIROLI

VIA MARIA VITTORIA, 14 - TELEFONO 872.274

CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI

Media - Periti Industriali

Istituto Magistrale

Liceo Classico e Scientifico

CORSI PROFESSIONALI DI MAGISTRELLA E TELEVISIONE

DISEGNATORI MECCANICI

Preparazione accurata effettuata da Insegnanti esperti.

L'Istituto assiste gli allievi durante la prova d'esame.

Convitto per gli allievi residenti fuori città.

Prossima apertura NUOVA SERIE

ISCRIZIONI APERTE

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI

PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119

CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO

CONVITTO INTERNO - MODELLI

SCUOLA MEDIA

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA

RICUPERO ANNI



Invito ad una scelta attività femminile

decorosa e lucrativa professione tecnica nel ramo sartoriale, professionale o familiare frequentando la moderna scuola di TAGLIO E CONFEZIONE COSETTO - Corso Francia, 98
Telefono 774.562
Inizio corsi diurni, serali e preserali: specializzazione in tutti i modelli, sistemi, ottimo teorico e pratico, serietà d'ambiente ed insegnamento.

Via STAMPATORI 9 L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA TEL. 543.985

Corso intensivo di 3 ore (9-12) tutte le mattine

ISTITUTO IMPERA

Corso San Martino, 2
Telefono 518.974

La Scuola che specializza per l'impiego

Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi

■ retta ridotta:

- Steno - Dattilo - Divisumma 24
- Contabilità Meccanizzata su Audit
- Paghe e Contributi - Contometria
- Lingue Francese - Spagnola - Tedesca
- Corsi di Lingua Inglese col British Rapid Method
- Stenografia americana abbreviata Speedwriting
- Stenografia Italiana nei quattro sistemi

1° CENTRO MECCANOGRAPHICO I.B.M.

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico ai corsi per:

PERFORTRICIC MECCANOGRAPHICHE
OPERATORI MECCANOGRAPHICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORE ELETTRONICO
PERITI IN DISCIPLINE MECCANOGRAPHICHE

ISTITUTO MARIA VITTORIA - TORINO

PIAZZA VITTORIO VENETO, 13 - TELEFONO 532.558

IMPIANTI MODERNISSIMI - ESAMI IN SERIE - ARIA CONDIZIONATA

SCUOLA per RICUPERO ANNI STUDIO OGNI ORDINE E GRADO

Corsi Diurni - Preserali - Serali

VIA CONSOLATA 1 bis ANGOLO VIA GARIBOLDI - TELEFONO 544.976

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTE, RAPP. L. 180 per parola

(Continua da pag. 22)

INDUSTRIA alimentare prodotti largo consumo cerca rappresentanti per Torino e provincia. Introdurre alimenti, dolciumi, pasticcini. Auto propria. Stipendio 150.000 più provvisori. Presentarsi lunedì via Candone 19, Torino. A97260

INSEGNANTI vendite plurivettori, quinquennale, ultracentrale esperienza organizzativa moderni sistemi promozionali, controllo, formazione, assistenza, controllo agenti, rappresentanza, clienti, agenti. Offerta a serie anche su piccola vendita. Auto propria, disposto viaggiare, eventuale trasferimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 7582 - Torino.

VENTIDUE auto propria presenza milanesi offresi come venditore rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3225 - Torino.

ISTITUTO considerate nazionale affidabile lavoro indipendente cerca collaboratori anche per la provincia e provincia. Introdurre alimenti, dolciumi, pasticcini. Auto propria. Stipendio 150.000 più provvisori. Presentarsi lunedì via Candone 19, Torino. A97260

INSEGNANTI vendite plurivettori, quinquennale, ultracentrale esperienza organizzativa moderni sistemi promozionali, controllo, formazione, assistenza, controllo agenti, rappresentanza, clienti, agenti. Offerta a serie anche su piccola vendita. Auto propria, disposto viaggiare, eventuale trasferimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 7582 - Torino.

VENTIDUE auto propria presenza milanesi offresi come venditore rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3225 - Torino.

COMMERCIANTE 31enne sposabile, signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3398 - Torino. A95974

COMMERCIANTE 40enne distinto posizione, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3322 - Torino. A96070

DIPLOMATI statale 35enne giovane simpatica meridionale sposabile signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3043 - Torino. A97519

DIPLOMATI buona posizione, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3125 - Torino. A95981

DIPLOMATI 30enne, 1.88, mora, buona posizione, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3049 - Torino. A97537

GIUVANE 28enne, 1.70, presenza giovanile, sposabile, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

GIUVANE 28enne, 1.78, presenza giovanile, sposabile, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

GIUVANE 28enne, 1.78, presenza giovanile, sposabile, signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

OPERAI industriale piemontese provinciale 38 anni serio buono comprensivo sposabile signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

OPERAI industriale piemontese provinciale 38 anni serio buono comprensivo sposabile signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

OPERAI industriale piemontese provinciale 38 anni serio buono comprensivo sposabile signorina seria, sposabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3333 - Torino. A97519

(Continua da pag. 24)

